



BANCA VALSABBINA

Relazioni e Bilancio
al 31 dicembre 2005
108° ESERCIZIO



BANCA VALSABBINA

**Assemblea Ordinaria
dei Soci
22 aprile 2006**

BANCA VALSABBINA
Soc. Coop. per Azioni
Capitale Sociale Interamente Versato
al 31.12.2005 € 76.700.715,00
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
CCIAA di Brescia - REA n. 9187
Codice Fiscale 00283510170
P. Iva 00549950988

Sede Legale: via Molino, 4
25078 Vestone (BS)
Tel. 0365 829.1 - Fax 0365 820647
www.lavalsabbina.it - info@lavalsabbina.it
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO
DI TUTELA DEI DEPOSITI
e al FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

Fondata nel 1898

Da oltre cento anni al servizio di chi lavora,
risparmia e crede nel futuro.



BANCA VALSABBINA

INDICE

Cariche Sociali e Direzione	7
Filiali e articolazione territoriale	9
Filiali aperte nel 2005 e nel 2006	13
La crescita della Banca in sintesi (ultimi 5 anni)	15
Convocazione di Assemblea Ordinaria Ordine del giorno	17
Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione	19
Schemi del Bilancio	60
Nota integrativa	65
Relazione del Collegio Sindacale	122
Relazione della Società di Revisione	125



BANCA VALSABBINA

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Caggioli prof. Pietro °°
Vice Presidenti	Oliva p.i. Michele °° Soardi rag. Ezio */°°
Consiglieri	Beccalossi Santo °° Berti Eugenio Bonomi avv. Giacomo Cassetti rag. Giuseppe °° Manelli comm. Luciano Niboli comm. Silvestro °° Rubelli arch. Mario

Collegio Sindacale

Presidente	Bastianon rag. Stefano
Sindaci Effettivi	Fontanella dott. Angelo Garzoni rag. Bruno Nassano rag. Santo Rodella dott. Antonio
Sindaci Supplenti	Mazzari rag. Filippo Pelizzari rag. Alberto

Collegio dei Probiviri

Presidente	Mora rag. Aldo
Membri Effettivi	Bianchetti dott. Luigi Tabarelli prof. Giovanni
Membri Supplenti	Betta Giancarlo Pirlo dott. Enzo

Direzione Generale

Direttore Generale	Gafforini dott. Spartaco
Vice Dir. Generale	Barbieri rag. Renato

°°Componenti del Comitato Esecutivo

*Segretario del Consiglio di Amministrazione



BANCA VALSABBINA

FILIALI

AGNOSINE Tel. 0365 896361	CALCINATO (fraz. Calcinatello) Tel. 030 9964657	LUMEZZANE (fraz. San Sebastiano) Tel. 030 8920033	PAITONE Tel. 030 6898528
BIONE Tel. 0365 896988	CASTO Tel. 0365 88124	MARCHENO Tel. 030 861761	POLAVENO (fraz. Gombio) Tel. 030 84773
BOTTICINO (Mattina) Tel. 030 2691999	CONCESIO Tel. 030 2751041	MAZZANO Tel. 030 2592899	ROÈ VOLCIANO Tel. 0365 599899
BOTTICINO (Sera) Tel. 030 2191089	DESENZANO D/G (fraz. Rivoltella) Tel. 030 9119521	MAZZANO (fraz. Molinetto) Tel. 030 2121024	ROVATO Tel. 030 7731258
BRESCIA (via XXV Aprile) Tel. 030 37231	GAVARDO Tel. 0365 34761	MONTICHIARI Tel. 030 961555	SABBIO CHIESE Tel. 0365 895633
BRESCIA (via Trento) Tel. 030 390616	GHEDI Tel. 030 9050246	MURA Tel. 0365 88796	SALÒ Tel. 0365 43430
BRESCIA (via Chiusure) Tel. 030 3731903	LENO Tel. 030 9038422	NAVE Tel. 030 2532757	SAREZZO (fraz. Zanano) Tel. 030 8901450
BRESCIA (San Polo) Tel. 030 2319078	LONATO Tel. 030 9131476	ODOLO Tel. 0365 860203	VESTONE Tel. 0365 8291
CALCINATO Tel. 030 9964913	LUMEZZANE (fraz. Pieve) Tel. 030 8971664	OSPITALETTO Tel. 030 640455	

SPORTELLI DI TESORERIA

BOTTICINO (fraz. S.Gallo) Tel. 030 2191241	MARCHENO (fraz. Brozzo) Tel. 030 8965031	PROVAGLIO VAL SABBIA Tel. 0365 84041	RONCADELLE Tel. 030 2780862
---	---	--	---------------------------------------



Banca di Storo
Divisione della Banca Valsabbina

Filiali

BAGOLINO (BS) Tel. 0365 903221	IDRO (BS) Tel. 0365 823098	BONDONE (TN) (fraz. Baitoni) Tel. 0465 689106	LODRONE (TN) Tel. 030 2780862	STORO (TN) Tel. 0465 681500
--	--------------------------------------	--	---	---------------------------------------

SPORTELLI DI TESORERIA

BONDONE (TN) Tel. 0465 688012	BAGOLINO (fraz. Ponte Caffaro) Tel. 0365 905025
---	--

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE





BANCA VALSABBINA

FILIALI APERTE NEL 2005

Rovato
via XXV Aprile, 80



Operativa dal 28/11/2005

Ospitaletto
via Martiri della Libertà, 19



Operativa dal 12/12/2005

FILIALI APERTE NEL 2006

Brescia
via Chiusure, 246



Operativa dal 18/01/2006

Lumezzane (fraz. S. Sebastiano)
via Monsuello, 179



Operativa dal 18/04/2006



BANCA VALSABBINA

LA CRESCITA DELLA BANCA IN SINTESI (ultimi 5 anni)

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di Euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2002	31.12.2001
• Raccolta diretta	1.767.786	1.526.152	1.379.845	1.276.773	954.614
• Raccolta indiretta di cui Risparmio Gestito	876.558 349.656	697.170 273.154	587.152 222.379	537.350 191.698	602.878 223.377
• Raccolta complessiva	2.644.344	2.223.322	1.966.997	1.814.123	1.557.492
• Impieghi per cassa	1.627.606	1.480.607	1.307.947	1.214.280	978.407
• Sofferenze nette/Impieghi	0,68%	0,58%	0,63%	0,66%	0,61%
• Patrimonio (post riparto utile)	259.542	199.389	188.217	183.513	171.545
DATI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2002	31.12.2001
• Margine di interesse	49.720	47.471	44.075	39.791	35.933
• Intermediazione finanziaria e proventi netti da servizi	18.640	16.698	15.893	14.294	12.002
• Margine di intermediazione	68.360	64.169	59.968	54.085	47.935
• Spese amministrative % su margine di intermediazione	31.788 46,5%	29.166 45,5%	26.439 44,1%	24.938 46,1%	23.625 49,3%
• Risultato lordo della gestione ordinaria	36.572	35.003	33.529	29.148	24.310
• Risultato complessivo di gestione	34.927	35.453	30.299	26.887	22.057
• Rettifiche (al netto riprese) di valore sui crediti e accantonamenti ai Fondi Rischi su crediti ed oneri	8.607	13.614	11.020	8.959	5.565
• Imposte sul reddito	11.308	8.343	7.830	6.866	5.850
• Accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali	2.000	1.656	-	-	-
• Utile netto	13.012	11.840	11.449	11.062	10.642
ALTRI DATI (in migliaia di Euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2002	31.12.2001
• Numero soci	19.087	19.089	17.620	15.348	13.078
• Numero azioni	25.566.905	18.262.075	17.710.442	17.110.442	16.510.442
• Numero dipendenti	308	277	267	257	243
• Monte dividendi (in Euro)	9.039.727	8.217.934	7.969.699	7.699.699	7.429.699
• Dividendo unitario (in Euro)					
Azioni con godimento 1/01/05	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Azioni con godimento 1/10/05	0,1125	-	-	-	-



BANCA VALSABBINA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 21 aprile 2006, venerdì, alle ore 9.30 presso la Sede Legale della Banca, a Vestone, in Via Molino n. 4, ed in seconda convocazione il giorno

22 APRILE 2006, sabato, alle ore 9.30

presso l'azienda speciale "Fiera Gavardo e Valle Sabbia" struttura "Palafiera" Viale Orsolina Avanzi, 60 - GAVARDO (BS) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2005, esame e delibere relative;*
- 2. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;*
- 3. Determinazione del prezzo delle azioni per l'anno 2006;*
- 4. Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione, per scadenza mandato;*
- 5. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del suo Presidente e determinazione emolumento annuale spettante ai Sindaci per il triennio 2006/2008.*

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata presso la Sede Legale, ai sensi di legge, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Vestone, 22 febbraio 2006

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Pietro Caggioli)

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione Anno 2005

Signori Soci,

l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per l'intensità dell'impegno profuso dall'intera struttura aziendale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Strategico 2005-2007, documento programmatico sul quale poggiano le linee guida per il futuro sviluppo della Vostra Banca.

Tali obiettivi - fermi restando l'autonomia giuridica e gestionale e la valorizzazione della fisionomia distintiva di "Banca Popolare" - trovano prioritaria declinazione nella crescita dimensionale, nello sviluppo qualitativo dei servizi offerti, nell'acquisizione di nuovi Soci e di nuovi clienti, nell'affinamento dei sistemi di controllo e di governance: componenti, queste, dalla cui armonica e vigilata evoluzione discende la capacità di creare valore per i Soci, i clienti, i dipendenti, le comunità locali.

I risultati raggiunti in questo primo anno di attuazione del vigente Piano Strategico sono positivi e spronano a perseguire con crescente determinazione gli obiettivi sopra delineati, sia pure all'insegna della gradualità e della prudenza: elementi che hanno portato la Valsabbina a chiudere con soddisfazione anche il 108° esercizio.

I principali aggregati economico-patrimoniali hanno registrato dinamiche positive e in taluni casi brillanti: la raccolta complessiva, con questi tassi di sviluppo, non è lontana dai 3 miliardi di euro e gli impieghi economici hanno superato la soglia di 1,6 miliardi.

Alla crescita dei volumi intermediati si è accompagnata un'equilibrata evoluzione della redditività dell'impresa che ha permesso di concludere l'anno 2005 con un utile netto di oltre 13 milioni di euro: un risultato importante, ma che non dice tutto se non si aggiunge anche un commento sul suo profilo qualitativo.

Ed è ciò che ci apprestiamo a fare con la presente relazione, attraverso la quale il Consiglio di Amministrazione sottopone al giudizio dei Soci la gestione del trascorso esercizio.

Come prassi ormai consolidata, anticipiamo tuttavia un breve inquadramento dello scenario economico e finanziario che ha caratterizzato lo scorso anno, partendo da una panoramica mondiale per giungere a un dettaglio locale.

Situazione internazionale

L'andamento complessivo dell'economia mondiale nel 2005 si è mantenuto positivo, pur evidenziando un rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente.

Il quadro macroeconomico è stato caratterizzato, da un lato, da positivi segnali provenienti dalle economie degli Stati Uniti e dell'area asiatica e, dall'altro, dal permanere di alcuni elementi d'instabilità politica che hanno contribuito al notevole rincaro del prezzo del petrolio.

L'economia statunitense si è sviluppata ad un buon ritmo, principalmente per effetto di una sostenuta domanda interna, influenzata dalla percezione di un effetto ricchezza generato dalla crescita dei prezzi nel mercato immobiliare. Al contrario gli investimenti in tecnologia e nell'aggiornamento degli apparati produttivi hanno subito una decelerazione. Questi fattori, coniugati con l'alto deficit della bilancia commerciale, hanno indotto la Federal Reserve a perseguire un'azione di graduale rialzo dei tassi.

L'economia giapponese ha registrato un'apprezzabile crescita, con un PIL che è progredito del 4,5%. La situazione economica sembra avviata verso un progressivo riequilibrio che allontana il ricordo di una stagnazione durata quasi un decennio.

L'Unione Europea, dal canto proprio, è riuscita ad agganciare il percorso virtuoso dell'economia mondiale solo nel secondo semestre del 2005, dimostrandosi complessivamente poco dinamica e propensa al cambiamento. Il PIL europeo è quindi cresciuto solo di circa l'1,5%. La ripresa è stata stimolata dal rilancio delle esportazioni europee, alle quali ha principalmente contribuito l'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Infatti, la valuta comune si è deprezzata di oltre il 10%, su base annua, attestandosi a fine anno in area 1,20. La ripresa non è stata però né omogenea per distribuzione geografica tra Paesi né per settore produttivo.

A causa di rinnovati segnali di un risveglio dell'inflazione, pur in presenza di una modesta crescita economica, la Banca Centrale Europea ha innalzato il tasso di rifinanziamento portandolo al 2,50% e confermando comunque una politica monetaria accomodante.

Sulla congiuntura europea ha pesato negativamente la bocciatura dei referendum confermativi del Trattato Costituzionale europeo in Francia e Olanda nel mese di giugno. Di conseguenza l'immagine trasmessa ai partner internazionali è stata quella di un'area interessata da conflitti d'interesse e rivalità di natura strettamente nazionalistiche che non facilitano l'auspicato raggiungimento di obiettivi comuni.

Un breve cenno merita anche l'andamento della congiuntura cinese che, benché geograficamente lontana dalle aree territoriali in cui opera la Valsabbina, prospetta per alcune tipologie di produzioni manifatturiere, tipiche della Val Sabbia e della Val Trompia, una seria minaccia competitiva.

La Cina sta infatti assumendo rapidamente e a velocità crescente un ruolo di primo piano nel panorama economico internazionale, tanto che stime non ancora confermate vedono il gigante asiatico come la quinta potenza economica mondiale. Nel 2005 il PIL, nonostante i tentativi del Governo di Pechino di voler rallentare la crescita, si è attestato a un livello superiore al 9% sostenuto sia dalle esportazioni, sia dalla incessante crescita della domanda interna.

Il 2005 è stato comunque un anno di sviluppo per tutte le aree economiche del mondo: la Russia è cresciuta del 6,1%, l'India dell'8%, il Brasile del 3,2% e l'Argentina di oltre il 9%.

I mercati finanziari

Il mercato valutario ha ampiamente condizionato l'economia reale, in particolar modo, dell'Europa. Al contrario di quanto avvenuto nel 2004, anno in cui la forza dell'euro nei confronti del dollaro aveva depresso le esportazioni delle imprese del vecchio continente, nel 2005 l'inversione di tendenza registrata nel rapporto euro-dollaro ha permesso alle imprese orientate all'esportazione di recuperare quote di mercato. La dinamica del cambio euro-

dollaro, infatti, da un massimo in area 1,36 a gennaio 2005 ha raggiunto progressivamente il minimo in area 1,16, per poi portarsi a 1,21 in conclusione d'anno.

Nel 2005 i corsi petroliferi hanno continuato la spirale rialzista iniziata nel 2004. A gravare sulle quotazioni hanno contribuito sia la precarietà della situazione geopolitica nei paesi del Golfo Persico, sia gli eventi calamitosi nel Golfo del Messico che hanno bloccato quasi completamente le estrazioni da parte delle piattaforme off-shore.

Il prezzo in dollari di un barile di Brent ha registrato una crescita che ha sfiorato il 100%, passando dai 37 dollari a gennaio ai 69 di agosto, per chiudere il 2005 a quota 55 dollari.

Per quanto riguarda le borse, i mercati azionari europei hanno ben performato, con progressi di oltre il 20% relativamente alle piazze di Francoforte e Parigi, mentre Milano ha registrato una crescita di quasi il 14%. Alla ripresa dell'economia giapponese, dopo un decennio di stagnazione, ha fatto seguito il progressivo apprezzamento della Borsa di Tokio che si è distinta nel panorama mondiale per una crescita del 40%, sostenuta anche dall'afflusso cospicuo di capitali esteri. Le borse americane hanno invece espresso poca vitalità e hanno concluso l'anno con variazioni modeste.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, i tassi a breve termine sul dollaro hanno mantenuto un'impostazione positiva strettamente correlata con il ciclo di rialzo dei tassi intrapreso dalla Banca Centrale americana. In Europa il rendimento dei titoli statali decennali è passato dal 3,80% di gennaio al 3,31% di dicembre, dopo aver toccato un minimo nel corso dell'estate al 3%.

Le attese per ulteriori rialzi dei tassi da parte della FED e della BCE hanno favorito l'interesse degli investitori per i titoli a tasso variabile e per quelli a minor durata.

Situazione nazionale

L'Italia, dal canto suo, ha attraversato una fase di difficoltà economica maggiore rispetto a quella verificatasi a livello europeo. Ad inizio anno, due variazioni negative del PIL hanno determinato l'ingresso in recessione tecnica del nostro Paese. Tale flessione è stata determinata da una consistente riduzione degli investimenti fissi, in particolare quelli nei settori a più alto contenuto tecnologico, e delle esportazioni, a causa del permanere della forza dell'euro.

Situazioni di perdurante criticità sono state evidenziate nei settori manifatturiero, degli impianti e dei servizi. A fine 2005 il PIL dovrebbe essere tornato, anche se di poco, al di sopra dello zero. La situazione in cui si trova il nostro Paese appare ancora più difficile se confrontata con il resto dell'Europa che, come dianzi ricordato, ha mediamente registrato una crescita attorno all'1,5%.

Il rapporto tra l'indebitamento netto e il prodotto lordo ha superato la soglia del 3% e anche l'incidenza del debito pubblico sul prodotto è risultata in crescita, allontanando ancora una volta la prospettiva di una sua riduzione sotto il livello del 100%.

In un contesto non esaltante si distingue invece il progresso del mercato del lavoro, dove si è registrato un calo di circa mezzo punto del tasso di disoccupazione.

Il sistema bancario chiude anch'esso il 2005 facendo rilevare un'intonazione vivace nel supporto all'economia; la raccolta complessiva del sistema è cresciuta dell'8,4%, passando dai 1.020 miliardi di euro del 31 dicembre 2004 ai 1.106 miliardi di fine anno, in ulteriore progresso rispetto al già positivo andamento evidenziato nel 2004 (+ 7,7%).

La dinamica delle diverse componenti della provvista si è caratterizzata per la lieve decelerazione dei prestiti obbligazionari, alla quale si è contrapposta la crescita tendenziale dei depositi da clientela (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito).

La raccolta sull'estero, realizzata principalmente attraverso le emissioni sull'euromercato, ha mostrato una significativa vitalità con tassi di accrescimento vicini al 20%.

Sul fronte degli impieghi è proseguita quella positiva tendenza registrata anche nel 2004: il volume complessivo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie ha sfiorato i 1.200 miliardi di euro, con una crescita pari al 9%, in ulteriore accelerazione rispetto al 6% dell'anno precedente. A sostenerne la dinamica ha concorso in buona misura la domanda della clientela per prodotti a prorata scadenza; secondo le prime stime l'aumento tendenziale dei prestiti a medio e lungo termine è risultato pari all'11,7%, mentre gli impieghi a breve hanno evidenziato un incremento limitato al 2,8%.

A livello di sistema la qualità del credito è significativamente migliorata: le sofferenze, al netto delle svalutazioni, sono risultate pari a 19 miliardi, con una riduzione del 12% rispetto al dato del 2004. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è così attestato all'1,63% contro il 2,02% dell'anno precedente.

L'economia bresciana*

Lo stretto legame che unisce la Valsabbina al proprio territorio suggerisce l'opportunità di diffondersi in modo un po' più analitico sulla congiuntura economica del 2005 nei territori di elezione: è infatti di tutta evidenza come le risultanze gestionali della Banca siano direttamente influenzate dalle dinamiche, più o meno positive e favorevoli, dell'economia locale.

La provincia di Brescia è notoriamente caratterizzata da un elevato grado di auto-imprenditorialità e da una forte propensione al lavoro autonomo. Tali caratteristiche – seppure in minor misura rispetto al passato – si sono confermate anche nei tempi più recenti.

Il sistema imprenditoriale locale si caratterizza per l'elevata diffusione di imprese di piccola dimensione e per l'elevato apporto fornito dal comparto artigiano: il 93% delle imprese è infatti collocata nella classe dimensionale fino a 10 addetti e solo lo 0,1% nelle classi dimensionali con oltre 250 addetti.

L'imprenditore bresciano si distingue per alcune caratteristiche tipiche: una forte etica del lavoro e dell'impegno personale, un elevato orientamento al "fare", un'attenzione prevalente alla dimensione produttiva, con notevoli conoscenze tecniche di processo, per lo più acquisite attraverso l'esperienza diretta sul lavoro. Tali connotazioni, combinate con il prevalente modello familiare di impresa, spiegano in buona misura le difficoltà al riposizionamento competitivo delle imprese provinciali, salvo poche eccezioni, di fronte alla concorrenza internazionale.

Le principali linee di intervento per preparare l'economia bresciana alle sfide future si possono intravedere nell'aggregazione tra imprese, nel potenziamento e nel perfezionamento degli strumenti di incentivazione degli investimenti in capitale umano e nella promozione di ulteriori iniziative nei settori innovativi.

Affrontando una schematica disamina dell'andamento dei settori produttivi, si rileva come lo sviluppo economico provinciale continui ad essere – nonostante le evidenti difficoltà della fase congiunturale – significativamente connesso all'evoluzione delle attività industriali. In base ai dati della Camera di Commercio di Brescia il valore aggiunto industriale rappresenta il 36,5% del totale provinciale, contro il 33% circa a livello regionale.

La dinamica complessivamente non negativa - in termini occupazionali e di salvaguardia del valore aggiunto provinciale - del settore industriale negli anni più recenti è frutto però di andamenti molto differenziati dei diversi comparti e, soprattutto, si caratterizza per un declino preoccupante della redditività delle attività tipiche di trasformazione manifatturiera. A fronte di una sostanziale stabilità nei volumi delle esportazioni, le vendite all'estero si sono potute consolidare solo al prezzo di una riduzione dei margini

* La sintesi della situazione economica della provincia di Brescia è liberamente tratta dal documento tecnico scientifico elaborato dalla "Conferenza degli Stati generali" tenutasi a Brescia il 25 gennaio 2006.

operativi: margini la cui consistenza si rivela insufficiente a finanziare i necessari investimenti per rafforzare la competitività delle imprese.

L'andamento differenziato dei profili reddituali nei diversi comparti manifatturieri conferma poi le crescenti difficoltà di alcuni di essi, quali il tessile-abbigliamento, il calzaturiero, la siderurgia e i prodotti in metallo; al contrario i comparti della stampa, della fabbricazione delle macchine elettriche e dell'apparecchiatura meccanica segnalano una positiva intonazione con riflessi positivi sulla situazione economico-finanziaria delle imprese.

Relativamente al settore primario permane l'importanza e la vocazione della provincia di Brescia nel contesto dell'economia regionale. La superficie agraria utilizzata, poco più di 180 mila ettari, rappresenta quasi un terzo del territorio provinciale e il valore della produzione si colloca al primo posto in Lombardia e al terzo posto tra le province italiane; Brescia è comunque prima, tra le province lombarde, anche per numero di imprese. L'agricoltura continua quindi a fornire un contributo di rilievo anche sul piano dell'occupazione, essendo il suo peso sul totale provinciale stimato attorno al 4%.

Tra le tante specificità produttive, che sono elemento di forza e di ricchezza del comparto, la zootecnia prevale per apporto economico e per il livello della specializzazione su tutte le altre.

Anche l'andamento del settore turistico ha rivelato nell'anno trascorso una buona tenuta.

Pur essendo una realtà economica comunemente percepita come industriale, la provincia di Brescia può vantare un settore turistico di tutto rispetto, seconda in Lombardia solo a Milano per numero di presenze e prima per offerta ricettiva: con 1.212 esercizi e 90.546 posti letto copre, infatti, da sola oltre un terzo dell'offerta dell'intera regione.

La provincia dispone di una estrema varietà di offerta turistica, sostenuta da importanti risorse naturalistico-ambientali e da una dotazione assai cospicua di beni culturali: dai laghi alle numerose valli alpine, dagli sport invernali all'offerta culturale non solo della città capoluogo, ma pure di numerosi centri della provincia, dalle vie del vino al potenziale turismo rurale e culturale della nostra pianura.

Aspetti essenziali della Gestione Aziendale Patrimonio

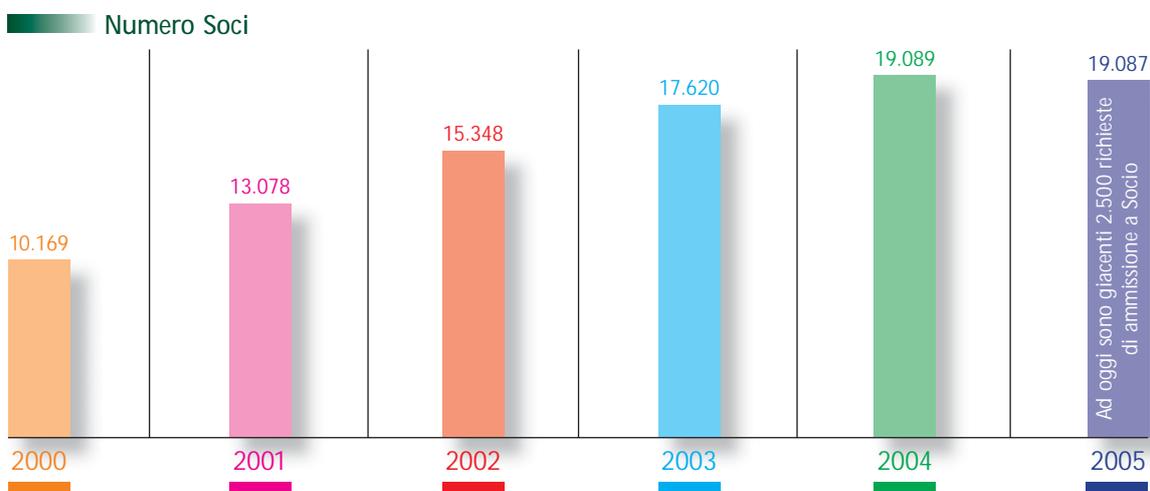
Alla fine dell'esercizio il patrimonio netto, non ancora comprensivo dell'utile d'esercizio 2005, ammontava a 256,22 milioni di euro contro i 196,36 di fine 2004. L'incremento è da imputare alla positiva conclusione, nel mese di novembre 2005, dell'aumento di capitale sociale in forma mista.

In questa occasione il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno rammentare che:

1. il valore nominale di ogni singola azione è stato portato da euro 2,58 ad euro 3,00 mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni, delle Riserve di Rivalutazione e di altre riserve patrimoniali, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
2. l'aumento di capitale sociale è terminato il 25 novembre 2005 con l'integrale sottoscrizione delle nuove azioni emesse (1.826.207 azioni gratuite e 5.478.623 azioni a pagamento). Le richieste relative all'acquisto dei diritti di opzione (n. 5.357.442) sono state largamente superiori rispetto alle vendite (n. 2.044.329) e pertanto si è proceduto al riparto. Sono state inoltre richieste in prelazione 1.346.484 azioni sociali, mentre le azioni derivanti dai diritti inopinati sono state soltanto n. 518, con conseguente riparto nei termini previsti dal prospetto informativo.

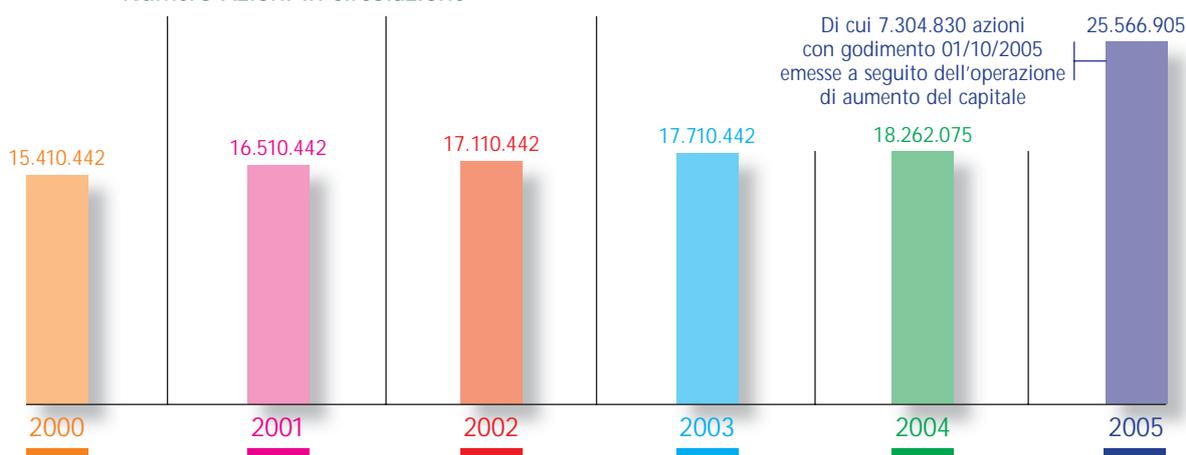
È doveroso sottolineare che nel corso dell'esercizio 2005 sono state avanzate 1.932 richieste di ammissione a Socio, delle quali solo 205 sono state soddisfatte collocando le azioni rivenienti dalle domande di vendita e tenendo in sospeso le rimanenti sino all'odierna Assemblea.

I Soci della Banca al 31 dicembre 2005 erano 19.087.



Pertanto, a fronte di 18.262.075 azioni in circolazione al 23 marzo 2005 e tenuto conto di quanto appena sopra specificato, le azioni in circolazione al 31.12.2005 ammontano a 25.566.905, delle quali 15.016 nel portafoglio della Banca; il Fondo acquisto azioni proprie, che ammonta a 1.859.244 euro, risulta conseguentemente disponibile per 1.665.573 euro. Tale disponibilità è coerente con le disposizioni impartite dall'art. 2428 del Codice Civile, in materia di azioni proprie.

Numero Azioni in circolazione

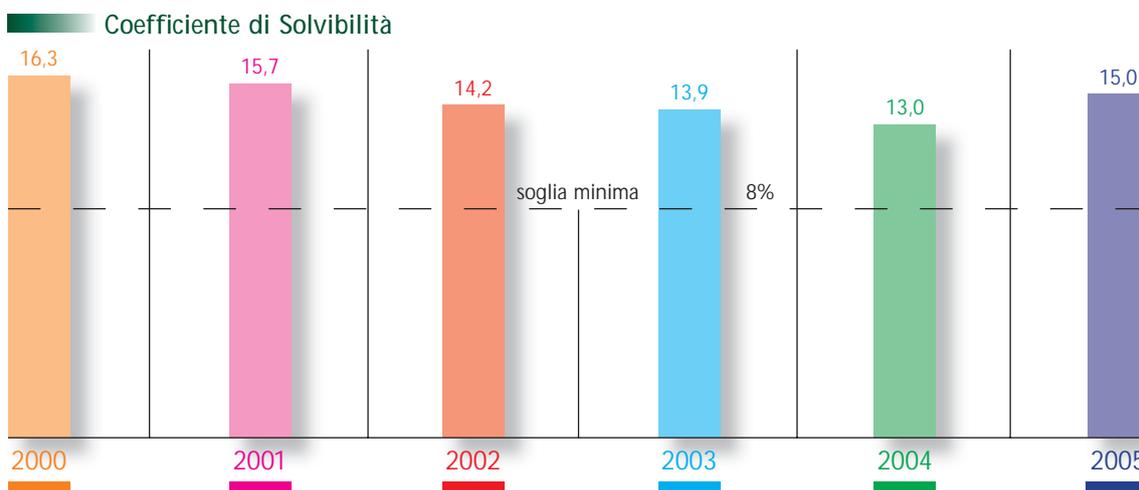


Per quanto sin qui riferito, l'incremento del patrimonio netto è da attribuire alla destinazione dell'utile 2004 alla riserva legale per 1 milione e 184 mila euro, alla straordinaria per 1 milione e 846 mila euro, all'aumento straordinario di capitale operato nel corso del 2005 per 54 milioni e 786 mila euro, nonché all'accantonamento al Fondo per Rischi bancari generali per 2 milioni di euro.

La consistenza del patrimonio permetterà quindi di sostenere gli obiettivi di crescita della Banca, oltre che di rispondere largamente, in termini di coefficienti, ai parametri richiesti da Basilea 2.

Se la proposta di destinazione a riserve dell'utile 2005 per complessivi euro 3.326.515 verrà approvata, il patrimonio netto raggiungerà i 259.542.416 euro, contro i 199.389.110 di fine 2004: l'incremento risulterà pertanto pari al 30,17%.

Alla fine dell'esercizio il coefficiente di solvibilità dell'Istituto - primario indicatore stabilito dalla Banca d'Italia per misurare l'adeguatezza patrimoniale - si attestava al 15,02% (rispetto al 13,03% dell'anno precedente), a fronte di un rapporto minimo stabilito dall'Organo di Vigilanza nella misura dell'8%. Grazie all'aumento di capitale realizzato, questo importante indicatore della solidità e prosperità della Banca ha registrato un miglioramento sensibile dopo anni in cui la crescita dimensionale della rete territoriale e la conseguente espansione dei finanziamenti ne avevano compresso la dinamica.



Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005 risultava pari a euro 256.990.185, di cui euro 257.014.420 configurano il Patrimonio di base (tier 1), al quale si devono dedurre 24.235 euro a titolo di Patrimonio supplementare (tier 2): alla stessa data le attività di rischio ponderate avevano raggiunto l'importo di 1.710.550 mila euro.

La Provvista

A fine dicembre 2005 la raccolta complessiva dell'Istituto si è attestata a 2.644 milioni di euro, con un aumento del 18,9% sull'anno precedente. L'ampliamento della rete territoriale, ma anche le politiche distintive di "banca popolare" hanno permesso alla Valsabbina di incrementare ulteriormente la provvista, nonostante l'accesa competizione determinata dalla presenza sul territorio di qualificati e agguerriti intermediari bancari e finanziari.

Alla stessa data, la raccolta diretta raggiungeva i 1.768 milioni di euro, beneficiando di un trend di crescita del 15,8% sul 2004. Il risultato - se confrontato con gli incrementi annui registrati dal sistema nella provincia di Brescia (+ 6,2%) e nella Regione Lombardia (+ 2,2%) - conferma la bontà della strategia della Banca.

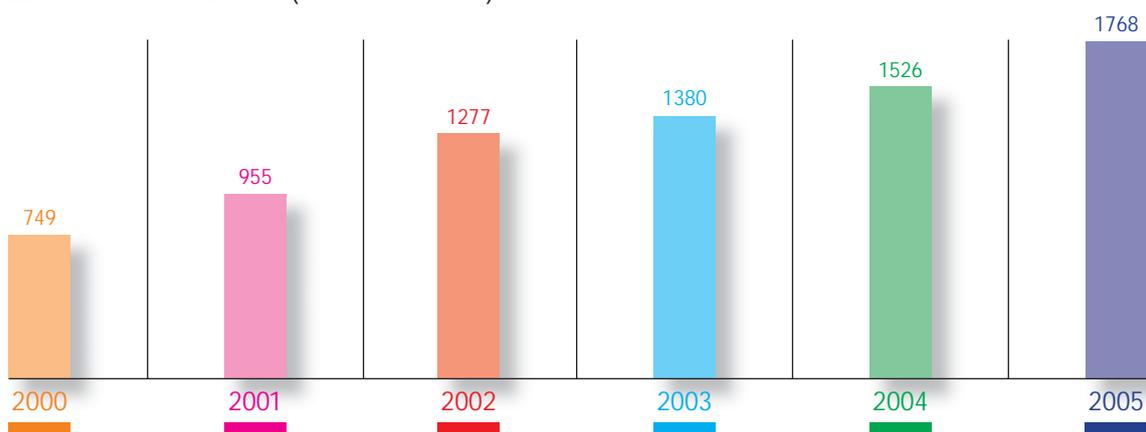
Le principali voci che hanno concorso alla sua crescita sono stati i conti correnti con un + 21,8% e la sottoscrizione da parte della clientela di prestiti obbligazionari emessi dalla Banca con un incremento di quasi il 25% rispetto all'anno precedente.

Le varie componenti della raccolta trovano specifico dettaglio nel prospetto che segue:

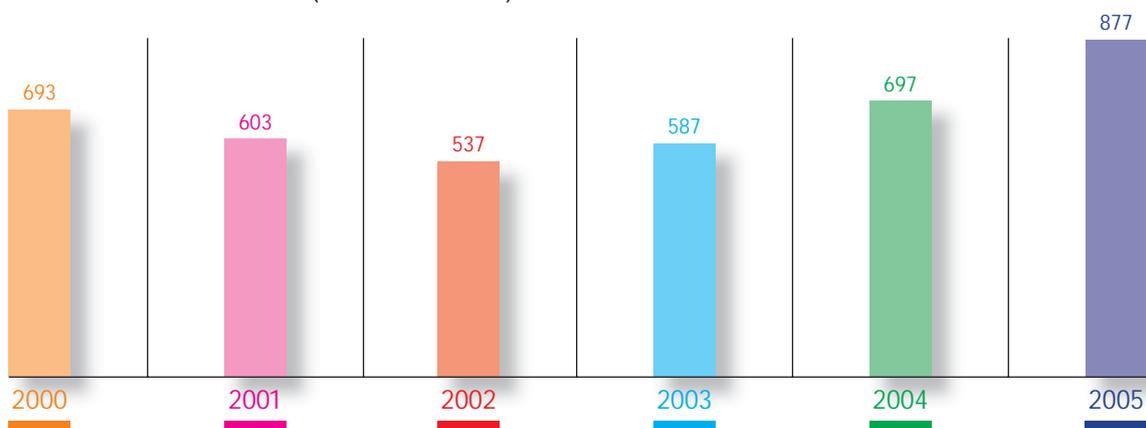
Descrizione	AI 31.12.2005	AI 31.12.2004	Variazione
Depositi a risparmio	90.531.955	89.603.472	1,04%
Conti correnti	907.581.993	745.266.526	21,78%
Obbligazioni	566.100.182	454.398.009	24,58%
Certificati di deposito	5.993.973	8.880.291	- 32,50%
Altri titoli	29.715	21.311	39,44%
Pronti contro termine	158.548.141	188.982.116	- 16,10%
Raccolta da investitori istituzionali	39.000.000	39.000.000	
Totale raccolta diretta	1.767.785.959	1.526.151.725	15,83%
Raccolta indiretta	876.558.171	697.170.237	25,73%
RACCOLTA COMPLESSIVA	2.644.344.130	2.223.321.962	18,94%

(in unità di euro)

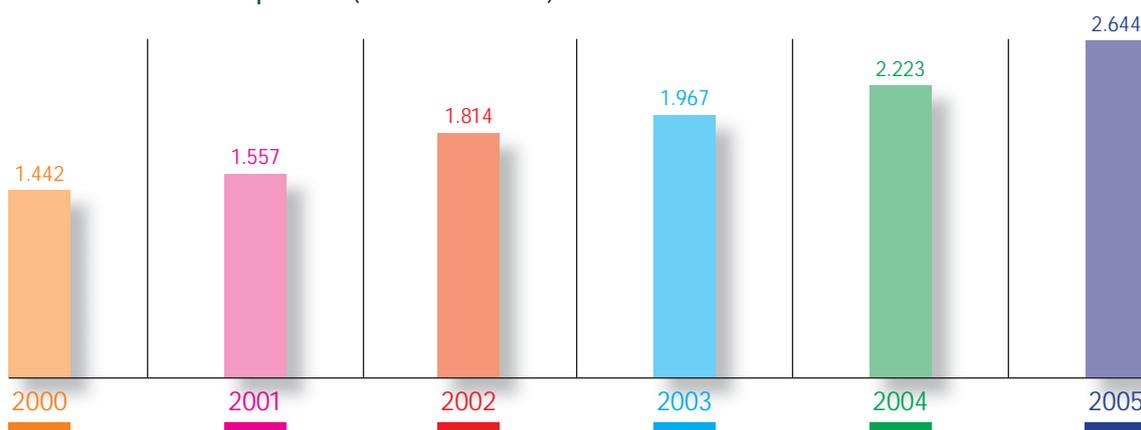
Raccolta Diretta (in milioni di euro)



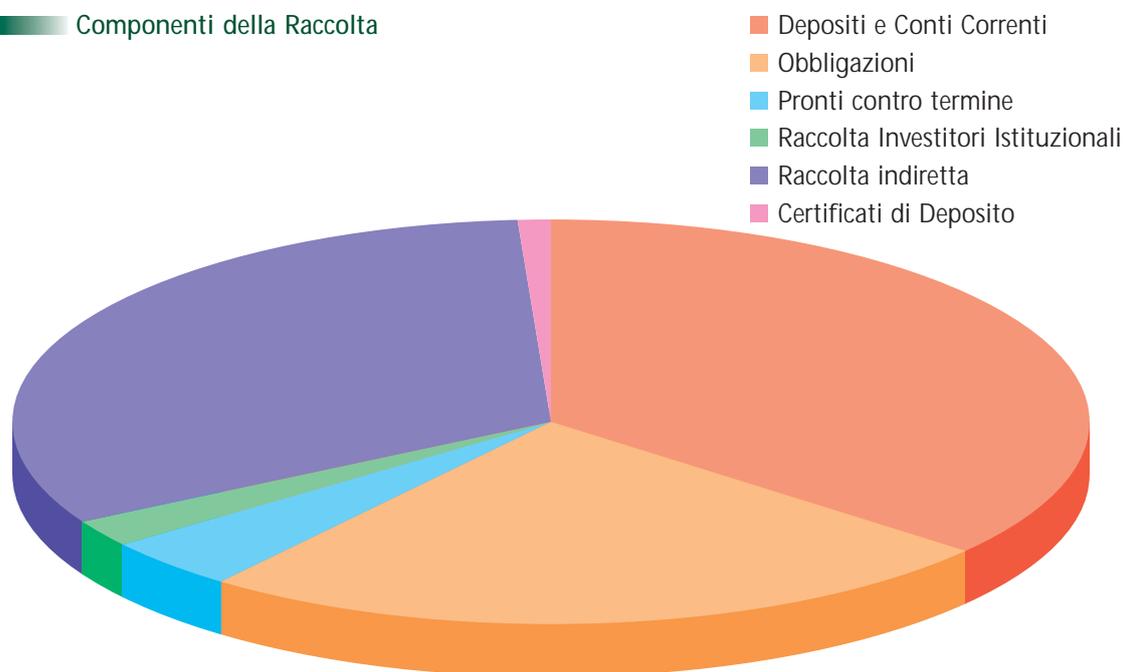
Raccolta Indiretta (in milioni di euro)



Raccolta Complessiva (in milioni di euro)



Componenti della Raccolta



Non sembra superfluo ricordare che nel corso del 2005 sono stati emessi complessivamente 74 prestiti obbligazionari per un totale di 244 milioni di euro. Le obbligazioni a tasso fisso sono state 38 per 81 milioni di euro, quelle indicizzate 27 per un totale di 108 milioni di euro e quelle step-up 9 per complessivi 55 milioni di euro. Al fine di garantire la pronta liquidabilità delle obbligazioni di propria emissione e la negoziazione di tali strumenti tra i Soci, la Banca ha gestito il sistema di scambi organizzati, grazie al quale nel corso del 2005 sono state intermedie obbligazioni per 85,4 milioni di euro (+ 75,7% rispetto al 2004).

La raccolta indiretta, che si compone della raccolta del risparmio amministrato (titoli a custodia), gestito (gestioni patrimoniali in titoli ed in fondi) e assicurato (polizze assicurative vita), si attestava a 876,56 milioni di euro dai 697,17 milioni di euro del precedente esercizio riflettendo sia l'acquisizione di nuova clientela che l'appeal dei prodotti offerti.

Particolarmente brillante è stata la sottoscrizione di gestioni patrimoniali della Banca che ha permesso allo stock di crescere oltre i 118 milioni di euro, con un incremento annuo del 60%.

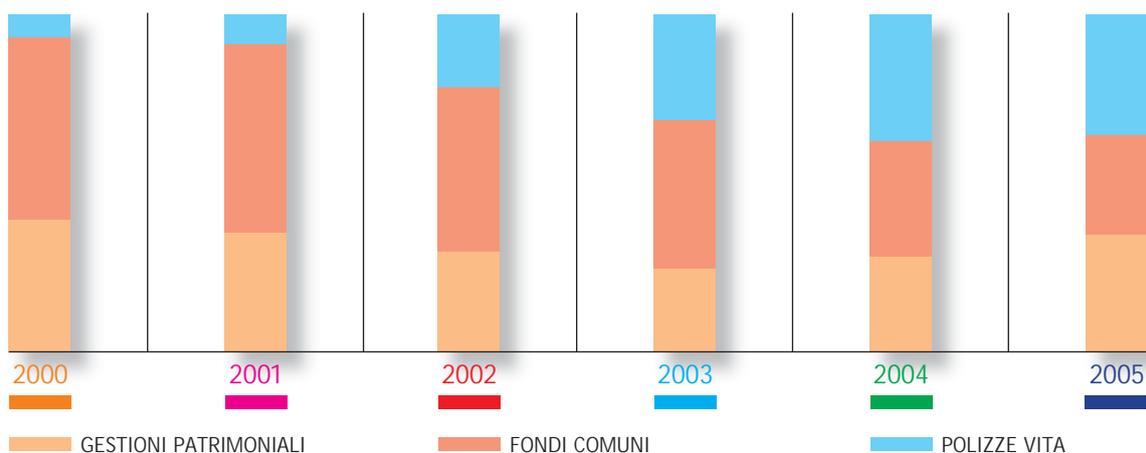
Questo risultato è stato ottenuto grazie all'andamento dei mercati, ma soprattutto grazie alle performances ottenute negli ultimi anni dal team dei gestori interni e che, per questo, sono state particolarmente apprezzate dai Soci e dai Clienti attraverso nuovi conferimenti e nuove sottoscrizioni. Per quanto riguarda i prodotti di bancassicurazione la Valsabbina si avvale delle linee sviluppate in accordo con il Gruppo Zurich.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento del comparto nel quinquennio 2000 - 2005:

	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03	31.12.04	31.12.05
Gestioni Patrimoniali	98.596	82.249	59.381	57.415	73.889	118.086
(di cui GPF)	(26.371)	(21.409)	(15.786)	(15.198)	(19.265)	(41.707)
Fondi comuni	145.003	124.095	100.851	110.745	124.940	139.480
Polizze vita	15.030	17.033	31.466	54.219	74.325	92.090
Totale Risp. Gestito	258.629	223.377	191.698	222.379	273.154	349.656
Raccolta indiretta	693.393	602.878	537.350	587.152	697.170	876.558
% Risp.Gest./Racc. Indiretta	37,3	37,1	35,7	37,9	39,2	39,9

(in migliaia di euro)

Risparmio Gestito



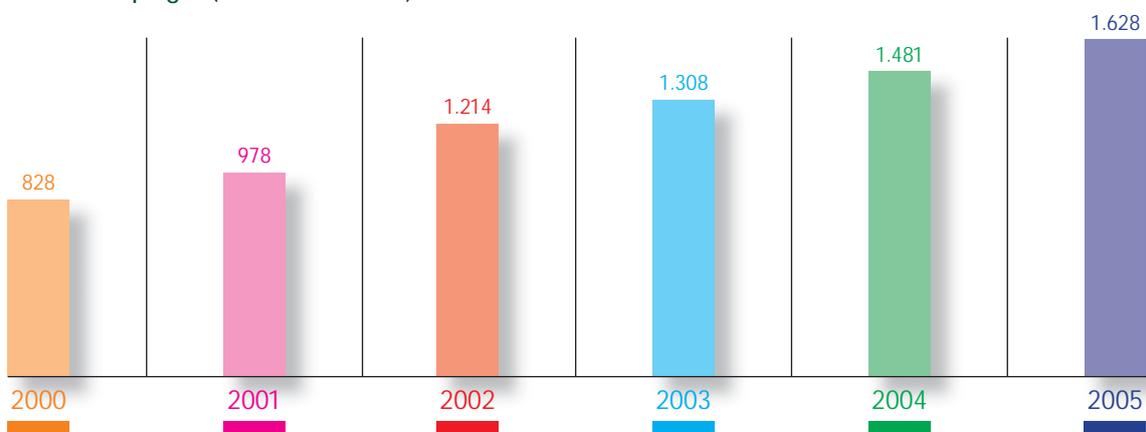
Impieghi

Gli impieghi economici erogati, volti al sostegno delle famiglie e del mondo produttivo delle aree di pertinenza, si sono incrementati nel corso dell'esercizio 2005 di oltre il 9,9%, valore ben superiore ai dati di sistema rilevati nella Regione Lombardia (+ 7,5%) e nella provincia di Brescia (+ 3,8%). Complessivamente i finanziamenti si sono attestati, al 31 dicembre 2005, a 1.627,6 milioni di euro, rispetto ai 1.481 del precedente esercizio.

A tale importo si è pervenuti dopo la contabilizzazione di rettifiche per un ammontare complessivo di euro 19,6 milioni, così ripartite:

- euro 13.939.930 da valutazione analitica sulle posizioni in sofferenza, incagliate, ristrutturare e crediti scaduti;
- euro 5.698.321 da valutazione forfettaria sugli altri impieghi vivi.

Impieghi (in milioni di euro)



Il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente intensificato le politiche di indirizzo e di controllo del credito, sia perché si tratta di prerogativa e competenza peculiare dell'organo amministrativo, sia perché la consapevole valutazione del rischio si sostanzia preliminarmente nell'accuratezza del processo di istruttoria e nella collegialità dei giudizi circa l'affidabilità dei prenditori.

Le azioni intraprese a tutela e presidio della qualità del credito si sono concretizzate con il ricorso ad applicativi gestionali, ma anche attraverso lo sviluppo di procedure di controllo.

In tali ambiti la procedura ICC (Iter Controllo Crediti), che si caratterizza quale strumento di supporto automatizzato all'attività di controllo sull'andamento dei crediti, si è rivelata affidabile ed efficace poiché permette, con cadenza mensile, un'elaborazione automatica delle posizioni affidate. Il sistematico monitoraggio dei dati produce un report che evidenzia le situazioni esposte a maggior criticità e sulle quali le funzioni specialistiche interne effettuano valutazioni e riscontri mirati.

Consapevoli dell'importanza delle misure introdotte da Basilea 2, non appare superfluo sottolineare in questa sede l'impegno dedicato all'integrale adozione degli standard previsti, in un arco di tempo ragionevolmente contenuto, al fine di predisporre una struttura informatica ed organizzativa in grado di processarne le complesse e delicate problematiche.

In linea con i dati di sistema, la componente a medio/lungo termine ha continuato a mostrare tassi di crescita sostenuti (+ 18,6% nell'anno) raggiungendo a fine anno l'importo complessivo di 735 milioni di euro, per far fronte alla domanda di finanziamenti per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili, proveniente in particolare dalle famiglie.

Le operazioni a medio / lungo termine perfezionate nell'anno sono state le seguenti:

	Anno 2005		Anno 2004	
	N.operaz.	Importo	N.operaz.	Importo
A) Direttamente con fondi della Banca				
Finanziamenti Artigiancassa	30	1.925	24	998
Finanziamenti artigiani assistiti da fideiussione delle Confidi facenti riferimento alle varie Associazioni di Categoria	227	13.361	249	13.475
Mutui fondiari, edilizi ed ipotecari ordinari	1.028	242.331	905	190.420
Prestiti e mutui ai Soci della Banca	320	3.268	351	3.767
Conti correnti ipotecari	15	6.550	25	12.770
B) Indirettamente quale intermediario di Istituti specializzati				
Operazioni di leasing	266	45.616	276	37.847

(in migliaia di euro)

I crediti di firma - costituiti dalle varie forme di garanzia rilasciate nell'interesse della clientela e aventi prevalentemente natura commerciale – superavano, a fine 2005, i 62 milioni di euro contro i 56 dell'anno precedente (+10,5%).

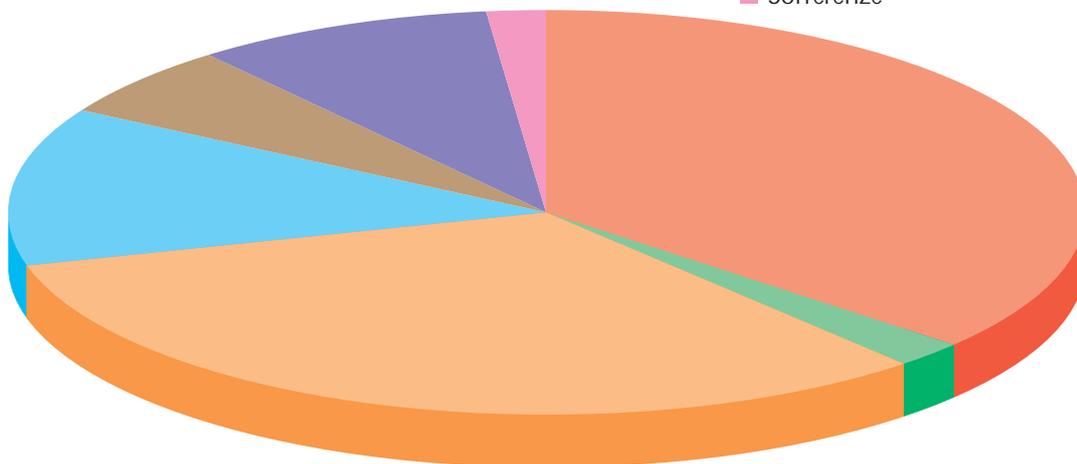
Il prospetto che segue riporta i crediti per cassa suddivisi nelle varie forme tecniche, con gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Conti correnti	630.782.595	620.639.900	1,63%
Mutui ipotecari	534.860.527	442.559.050	20,86%
Mutui chirografari	174.365.955	150.460.276	15,89%
Mutui e prestiti artigiani	15.960.419	17.661.329	- 9,63%
Prestiti personali	10.082.046	9.399.783	7,26%
Denaro caldo	87.550.000	75.800.000	15,50%
Anticipi import/ export	157.941.029	156.399.279	0,99%
Sofferenze	20.859.388	17.925.715	16,37%
Portafoglio sconto e sbf	12.588.510	7.260.207	73,39%
Altre forme tecniche	2.253.353	2.136.595	5,46%
	1.647.243.822	1.500.242.134	9,80%
Fondo rischi su crediti rettificativo	- 19.638.251	- 19.635.449	0,01%
	1.627.605.571	1.480.606.685	9,93%

(in unità di euro)

Componenti degli Impieghi

- Conti Correnti
- Portafoglio sconto e sbf
- Mutui ipotecari
- Mutui chirografari e prestiti vari
- Denaro caldo
- Anticipi import export
- Sofferenze



Per una più completa ed esauriente rappresentazione degli impieghi della Banca, come di consueto si riporta il prospetto degli scaglioni di affidamento, nonché quello relativo alla ripartizione dei crediti per rami di attività economica.

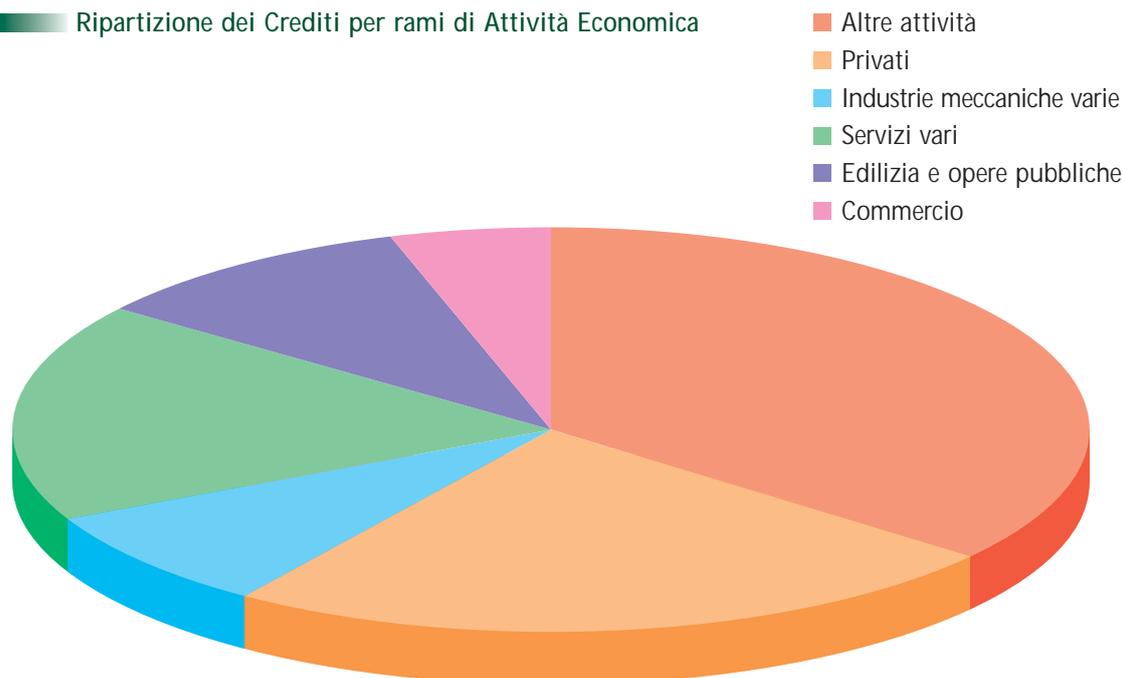
Numero di affidati suddivisi per scaglioni di affidamento

	Anno 2005	% sul totale degli affidamenti	Anno 2004	% sul totale degli affidamenti
Fino a € 40.000	11.108	4,7	12.237	4,9
Da € 40.001 a € 125.000	3.587	10,9	3.298	10,7
Da € 125.001 a € 250.000	1.719	12,4	1.527	11,6
Da € 250.001 a € 500.000	899	12,9	881	13,4
Da € 500.001 a € 1.000.000	504	14,4	487	14,7
Da € 1.000.001 a € 5.000.000	417	33,1	401	33,6
Oltre € 5.000.001	29	11,6	25	11,1
Totali	18.263		18.856	- 3,14%

Ripartizione dei crediti per rami di attivita' economica

	2005	2004
1 Privati	20,22	19,19
2 Servizi vari	17,76	17,12
3 Industrie meccaniche varie	11,97	13,02
4 Edilizia e opere pubbliche	9,25	9,61
5 Commercio all'ingrosso	6,72	7,75
6 Commercio al dettaglio e pubblici esercizi	6,22	6,09
7 Società finanziarie	5,52	5,83
8 Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,88	2,49
9 Prodotti alimentari e bevande	2,43	1,84
10 Macchine agricole e industriali	2,14	2,17
11 Prodotti in gomma e plastica	1,99	1,49
12 Servizi dei trasporti	1,83	1,88
13 Prodotti tessili e abbigliamento	1,72	1,77
14 Industrie siderurgiche	1,48	2,20
15 Legno, mobilio e altri prodotti industriali	1,48	1,83
16 Industrie dei metalli non ferrosi	1,38	0,97
17 Materiali da costruzione	1,31	1,36
18 Materiali e forniture elettriche	0,83	0,83
19 Mezzi di trasporto	0,76	0,58
20 Riparazione autoveicoli ed articoli vari	0,55	0,61
21 Industrie del vetro e della ceramica	0,54	0,29
22 Carta ed editoria	0,47	0,54
23 Industrie chimiche varie	0,29	0,33
24 Amministrazioni pubbliche	0,22	0,14
25 Meccanica fine e di precisione	0,04	0,07
	100,00%	100,00%

Ripartizione dei Crediti per rami di Attività Economica



Al 31 dicembre 2005 le sofferenze lorde ammontavano a 20,9 milioni di euro (rispetto a 17,9 milioni al 31 dicembre 2004) e rappresentavano l'1,27% degli impieghi lordi alla stessa data (1,19% a fine 2004), rispetto al 2,4% della provincia di Brescia e all'1,9% della Regione Lombardia.

Il rapporto "Sofferenze nette/Impieghi", attestandosi allo 0,68%, dimostra come il portafoglio crediti continui a beneficiare, oltre che della buona qualità dei sistemi di controllo e di monitoraggio impiegati all'interno della Banca, anche della sostanziale solidità e tenuta del tessuto economico-produttivo locale.

Titoli di Proprietà

Come già evidenziato in precedenza, i mercati finanziari hanno proseguito anche nel 2005 il trend in atto dalla seconda metà del 2003. Il ciclo economico ha fatto contemporaneamente registrare un'espansione generalizzata a livello mondiale, pur in presenza di differenti velocità di sviluppo tra paese e paese.

In tale contesto la Valsabbina ha mantenuto un profilo di rischio contenuto, cogliendo al tempo stesso le opportunità che i mercati finanziari potevano di volta in volta offrire.

Al 31 dicembre 2005 lo stock di titoli di proprietà della Banca si attestava a 255,8 milioni di euro ed era rappresentato interamente da titoli non immobilizzati.

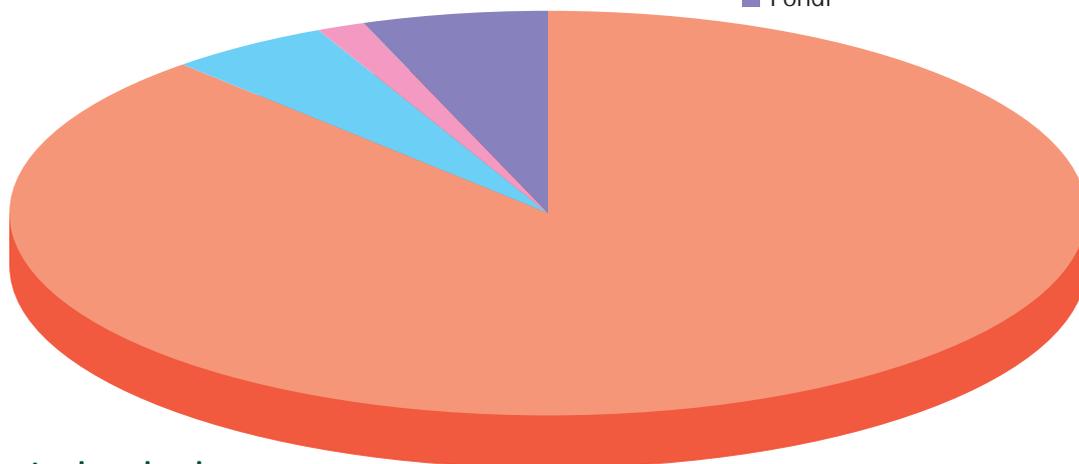
La composizione del portafoglio risultava la seguente:

- Titoli di Stato italiani 90,3% (tutti a tasso variabile)
- Titoli di Stato paesi Unione Europea 0,6%
- Obbligazioni di organismi sovranazionali 0,4%
- Obbligazioni "corporate" 3,2%
- Obbligazioni di propria emissione 0,3%
- Azioni Italia 0,6%
- Fondi comuni di diritto italiano 4,6%

Circa il 62% dei titoli era impegnato per operazioni di pronti contro termine poste in essere con la clientela. La durata media del portafoglio titoli era di 90 giorni (rispetto ai 65 giorni dell'esercizio precedente).

Composizione Titoli di Proprietà

- Titoli di Stato
- Obbligazioni
- Azioni
- Fondi



Partecipazioni

Il profilo prudenziale che ha caratterizzato negli anni la gestione aziendale si è riflesso anche nella politica delle partecipazioni, non essendosi mai ritenuto strategico assumere interessenze di controllo, o anche solo rilevanti, in società esterne alla Banca; ben più proficua è parso invece mantenere un'elevata concentrazione e focalizzazione di tutte le risorse sul core business.

L'acquisto di quote di capitale di società, allorché si è verificato, è stato attentamente soppesato dal Consiglio di Amministrazione, valutando rischi ed opportunità. Le scelte hanno riguardato principalmente società con competenze specialistiche in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi gestionali ritenuti imprescindibili. In termini assoluti, le partecipazioni sono passate da euro 2.099.329 di fine dicembre 2004 a 4.303.156 al 31 dicembre 2005, per via dell'assunzione di una partecipazione dell'1,832% in Cedacri spa, alla quale la Banca è collegata per l'outsourcing informatico sin dalla fine degli anni '80.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono state le seguenti

Svalutazione della partecipazione ILFO spa – in liquidazione sulla base del patrimonio netto al 31.12.2004, secondo le norme di cui all'art.18 – comma 2 – del D.Lgs. 87/92	- 19.060
Acquisto di n. 231 azioni Cedacri spa al prezzo di € 9.622,89 cadauna	+ 2.222.887
Trasferimento della partecipazione Factorit spa nella partecipazione Banca Italease spa a seguito conferimento ramo aziendale	

La gestione dei rischi

La gestione dei rischi inerenti l'attività finanziaria è stata imperniata, secondo una prassi ormai collaudata, su un sistema di limiti operativi opportunamente definiti e costantemente monitorati. La misurazione, la gestione e il controllo dei rischi è stata introdotta e disciplinata dal 2004 attraverso la funzione di Risk Management, la cui mission è quella di creare ed analizzare sistemi per il controllo dei rischi tipici dell'impresa bancaria quali: i rischi di credito, i rischi finanziari, quelli operativi e di compliance.

Compito del Risk Management è quello di assicurare il continuo monitoraggio dei rischi assunti e di quelli potenziali in forma coerente con le scelte organizzative della Banca e in sintonia con i principi dettati dagli accordi di Basilea 2.

L'importanza che il tema riveste per i riflessi gestionali, per l'alto assorbimento di figure professionali specializzate, ma anche per l'elevato impegno comportato in termini di costi economici suggerisce di sviluppare qualche circostanziato commento sulle differenti tipologie di rischio che attraversano l'operatività quotidiana.

Rischio di credito

Per una banca, la cui attività caratteristica sia imperniata sul modello di business tradizionale – e tra queste è certamente annoverata la Valsabbina - il rischio di credito rappresenta la componente più importante degli accadimenti “potenzialmente pericolosi”; la mutazione del valore di una posizione di credito a seguito di una variazione, non prevista, del merito creditizio della controparte finanziata può determinare conseguenze anche rilevanti sulla stabilità dell'azienda. Trattandosi di rischi tipici, la Banca, in attesa dell'attuazione delle nuove direttive fissate per fine 2006, si è preoccupata di introdurre modalità di gestione coerenti con l'impostazione dettata dal Comitato di Basilea per la supervisione bancaria: disciplina universalmente nota sotto la denominazione di “Basilea 2”. In base a questa direttiva le banche saranno chiamate a detenere livelli di capitale in misura correlata alla rischiosità del portafoglio crediti, nel senso che, all'assunzione di un rischio più elevato, corrisponderà un maggiore ammontare di capitale impegnato. È in questo ambito che trova applicazione il potenziamento delle procedure rivolte alla classificazione, tramite un sistema di rating interno, della clientela affidata e all'analisi e alla storicizzazione delle perdite effettivamente riscontrate su posizioni a sofferenza.

Questa attività è in fase di perfezionamento; la Banca ha infatti adottato la procedura di “Credit Rating System (CRS)” di Cedacri che, attraverso l'analisi integrata di una serie di informazioni quali-quantitative, classifica la clientela in base al merito creditizio e stima l'esposizione al momento dell'insolvenza e la percentuale di presunta perdita in caso di default. La fase di cosiddetto “back-test” si sta avviando alla conclusione e sulla base dei dati finora elaborati la Banca ritiene di poter adottare una ripartizione del merito di credito che va dal livello “AAA”, indicante la massima affidabilità, al livello “C” attribuito al cliente meno affidabile.

Dalla tabella che segue, si evince la classificazione delle posizioni affidate in ordine di rischiosità crescente:

CREDITI IN BONIS							CREDITI IN DEFAULT			
AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D

È proseguita l'attività di sviluppo e di analisi dei modelli per la stima della probabilità di insolvenza (probabilità di default o PD) e della percentuale di presunta perdita in caso d'insolvenza (loss given default o LGD); utile, la seconda, anche ai fini dell'applicazione degli IAS a partire dal bilancio 2006.

È stato poi condotto uno studio mirante a rilevare la distanza che separa la nostra attuale situazione – quanto a modelli, processi e architettura tecnologica – da quella di auspicata aderenza alla normativa di Basilea, attraverso la predisposizione di un programma recante le linee guida per l'adeguamento, fondato sull'ipotesi che si opti per l'adozione di un metodo di vigilanza basato sui rating interni (IRB).

Rischi finanziari

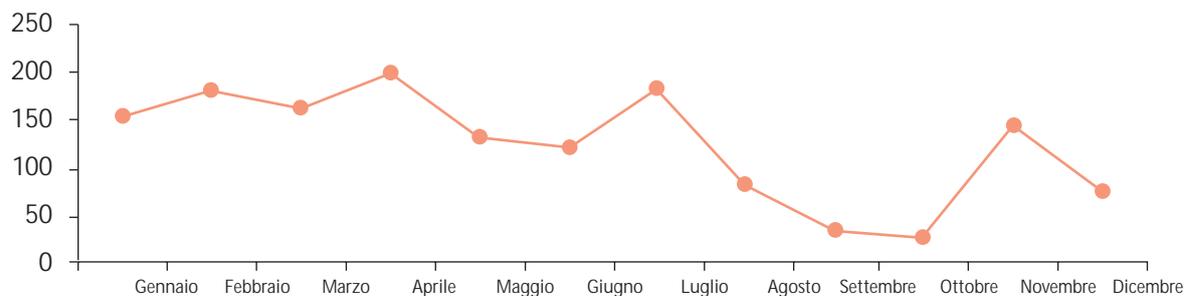
Quando si fa riferimento ai rischi finanziari gestiti della Banca, si allude essenzialmente ai rischi di mercato e di tasso di interesse. Il rischio di mercato rappresenta il rischio che si verifichino delle perdite conseguenti ad oscillazioni dei prezzi di mercato dei valori mobiliari che compongono il portafoglio dei titoli di proprietà.

Per valutare i rischi di mercato la Banca utilizza la metodologia denominata VaR (Value at Risk) che, distinguendo le componenti del rischio Paese e del rischio emittente dalle componenti di rischio proprie del mercato, attraverso metodologie di calcolo di natura probabilistica, definisce la misura di una perdita potenziale sul capitale investito, qualora si verifichino situazioni di mercato avverse.

Più precisamente il VaR stima l'ammontare massimo che ci si può aspettare di perdere su una singola posizione o su un insieme di posizioni (portafoglio), con riferimento ad un periodo di tempo determinato (solitamente nei 10 giorni successivi) e con un livello di confidenza del 95%.

Il grado di esposizione ai rischi finanziari del portafoglio titoli di proprietà rappresentato dal VaR nel corso dell'esercizio 2005 è evidenziato nel grafico seguente:

VAR Titoli di Proprietà 2005



I dati rilevati nel corso dell'esercizio rispecchiano sia il ridotto peso della gestione mobiliare sull'attivo della Banca, sia la rassicurante tipologia degli strumenti in portafoglio, per lo più rappresentati da titoli obbligazionari a tasso variabile.

Tra i rischi finanziari non può essere ignorato il rischio di tasso d'interesse, rappresentato dall'impatto sul conto economico di eventuali spostamenti della curva dei saggi di interesse, ed è calcolato, in base alle Istruzioni di Vigilanza, mediante l'elaborazione trimestrale di un indice sintetico.

Tale indice misura il rischio della Banca rispetto a quello medio nazionale, comunicato periodicamente dalla Banca d'Italia. Nel corso del 2005, coerentemente con un portafoglio titoli a basso rischio, l'esposizione della Banca è risultata costantemente inferiore alle medie nazionale e locale.

A fine 2005 è stata rilasciata dal Consorzio Cedacri l'ultima versione della procedura ALM per la gestione dei rischi di mercato, con riferimento, in particolare, al rischio di tasso di interesse, al fine di renderla aderente agli IAS. Tale strumento permetterà alla Banca di misurare e gestire i rischi generati dall'attività di intermediazione e dai propri flussi finanziari valutando, di volta in volta, gli effetti prodotti dalle variazioni dei tassi d'interesse sia sul margine di interesse che sul valore attuale del patrimonio netto.

Inoltre il management avrà la possibilità di controllare, tramite un indicatore di sintesi, la conformità dell'esposizione alle direttive strategiche e quindi intraprendere le opportune azioni correttive.

Nel corso del 2005 tale rischio è stato adeguatamente vigilato attraverso un'attenta politica di gestione delle scadenze.

Rischi operativi e compliance

Una delle più significative novità introdotte dal Comitato di Basilea riguarda appunto questa categoria di rischi. Come da definizione riportata nei documenti ufficiali, i rischi operativi "sono connessi alla possibilità di subire perdite derivanti da avvenimenti, classificabili in errori umani, di processo, tecnologici od eventi esogeni, il cui accadimento può comportare una perdita finanziaria".

Le ultime disposizioni emanate nell'aprile del 2005 dal Comitato prevedono la quantificazione, da parte della Banca, anche del "rischio di compliance" identificato come il rischio di sanzioni legali o regolamentari o di perdite finanziarie o di reputazione che una banca può subire in caso di mancato rispetto di leggi, regolamenti e standard, di natura cogente o volontaria, applicabili all'attività svolta.

Consapevole dell'importanza di una nuova cultura dei controlli, la Banca si è impegnata nella sua diffusione a tutti i livelli della struttura organizzativa. Ha inoltre provveduto alla creazione di una separazione funzionale, oltre che gerarchica, delle unità operative da quelle di controllo, coniugata con un tempestivo inoltro alla clientela della documentazione riguardante le rendicontazioni periodiche. Il risultato è stato il rafforzamento del presidio dei controlli, nonché la riduzione al minimo della rischiosità operativa nelle singole fasi di attività.

È doveroso segnalare in questa sede che è stato recentemente avviato un intervento, in accordo con una qualificata società di consulenza, finalizzato all'identificazione e alla misurazione dei rischi di compliance ed operativi della Banca. L'iniziativa mira, attraverso tecniche di self assessment, a formulare – per i rischi operativi - attendibili stime previsionali (perdite attese) circa il verificarsi di eventi o la violazione di regolamenti – per la compliance.

Comitato di Controllo dell'Organo Amministrativo

Anche nel corso del 2005 è proseguita l'attività di monitoraggio dei rischi da parte del Comitato per il Controllo Interno, organo consultivo creato nel 2003 per assicurare utili raccordi informativi tra le funzioni tecniche dell'Esecutivo e l'Organo Consiliare ed accrescere la visibilità e l'interpretazione dei fatti gestionali potenzialmente idonei a generare situazioni di rischio. L'operatività del Comitato, espressione diretta e primaria dell'organo amministrativo, si è andata affinando dal punto di vista delle metodologie di lavoro e della sistematicità delle riunioni; la preparazione delle sedute e l'intensità degli scambi informativi hanno arricchito il confronto dialettico tra il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale sul tema dei sistemi di controllo in Banca.

Prodotti e Servizi

La positiva dinamica dei mercati finanziari europei, coniugata alla percezione di una ravvicinata ripresa economica, ha stimolato l'operatività da parte della clientela più attenta, sia per quanto riguarda gli investimenti azionari, sia quelli obbligazionari. Il personale addetto ha anche saputo assicurare un qualificato supporto consulenziale per le scelte d'investimento valutando, di volta in volta, la propensione al rischio della clientela.

Tra i prodotti particolarmente apprezzati sono da ricordare le linee di gestione patrimoniale, sia tradizionali che in fondi d'investimento, che hanno fatto registrare nell'anno una crescita delle sottoscrizioni di circa il 60%.

Per quanto riguarda le attività di negoziazione titoli per conto della clientela, l'operatività ha determinato un movimento globale di 480 milioni di euro (di cui 99 milioni relativi alle gestioni patrimoniali), registrando un buon incremento rispetto al precedente esercizio (+ 26,3%). Conseguentemente le relative commissioni sono aumentate da 1,18 milioni di euro del 31 dicembre 2004 a 1,45 (+ 23,1%) al 31 dicembre 2005.

Anche le commissioni per il collocamento dei fondi comuni di investimento si sono incrementate da 1,55 a 2 milioni di euro (+ 29,2%), mentre quelle relative al collocamento di polizze assicurative si sono attestare a 954 mila euro (rispetto a 983 mila euro dell'anno precedente).

L'ampliamento della rete territoriale e l'acquisizione di nuova clientela hanno portato ad una significativa crescita dell'operatività sull'estero, anche mediante l'intensificazione dell'opera di sviluppo del comparto, con l'impiego di personale specializzato, che ha visto come obiettivo primario le principali aziende del territorio. L'intermediato globale è stato di 1.057 milioni di euro, con un aumento del 39,9% rispetto al 2004.

Il servizio di incasso effetti e documenti ricevuti da banche corrispondenti è stato di 1.502 milioni di euro a fronte dei 1.385 milioni dell'anno precedente, generando un volume di commissioni pari a 1 milione e 383 mila euro.

L'impegno per la crescita dimensionale della Banca è stato perseguito anche aumentando le opportunità di contatto con nuova clientela presso gli esercizi commerciali. Per questo il numero delle apparecchiature POS è passato da 751 a 799 ed il numero delle operazioni di pagamento effettuate è stato di 727.737 per un controvalore intermediato di circa 48 milioni di euro (+ 9,09%).

L'utilizzo dei 47 sportelli "Bancomat" dell'Istituto ha subito nel corso dell'esercizio un aumento del 3,9% per un totale di 578.236 operazioni per prelievi e ricariche telefoniche.

La campagna di collocamento di carte di credito distribuite per conto degli emittenti - Cartasi, BankAmericard, Diners Club ed American Express - condotta nell'anno ha generato anch'essa un significativo incremento delle operazioni effettuate, il cui numero è salito a 411.878 (+ 11,80%) per un controvalore di 45 milioni di euro (+ 18,42%).

Nel complesso le carte di credito in circolazione al 31.12.2005 erano 25.593 ed il loro utilizzo ha generato commissioni nette per 1.032 mila euro (+ 19,20%).

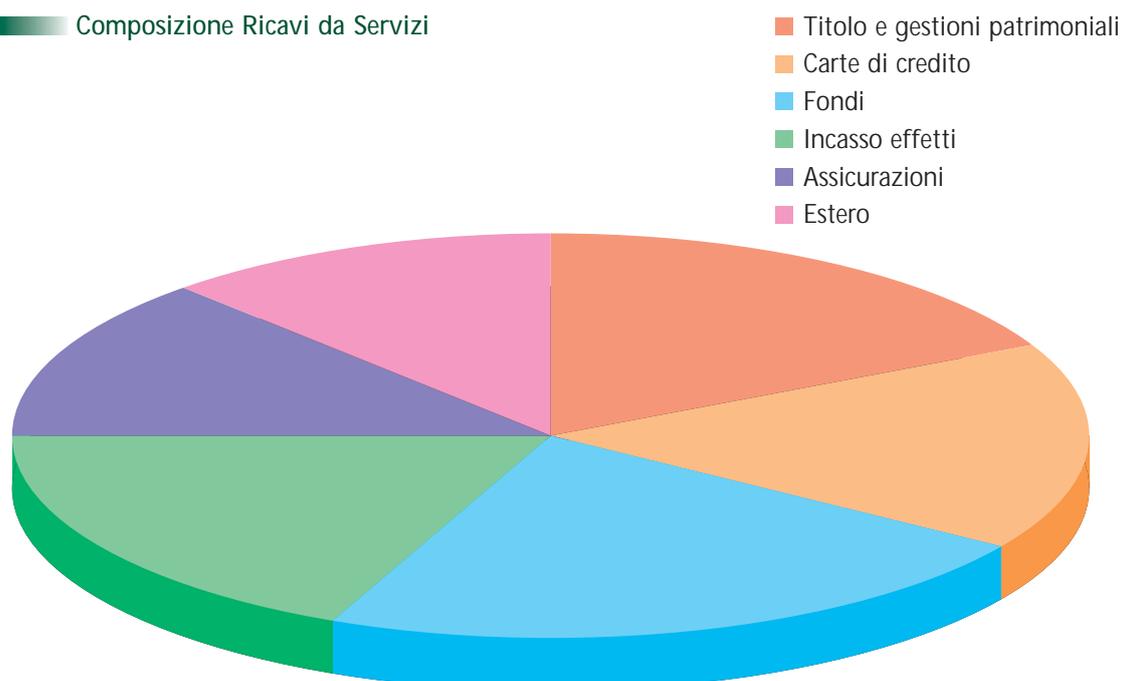
Il servizio Corporate Banking Interbancario (C.B.I.), nelle sue varie tipologie di collegamento, ha trovato un crescente e positivo riscontro negli utilizzatori. Alla fine di dicembre 2005 i contratti assommavano a 1.658, in crescita del 16,5% su base annua.

Valsabbina Web Banking - l'innovativo canale di contatto con la Banca per il tramite di internet - si sostanzia nell'offerta di servizi su due differenti livelli: un primo, Valsabbina Online, è dedicato a privati e liberi professionisti per le operazioni dispositive e consultative, mentre il secondo, Valsabbina Corporate, è riservato alle imprese che possono così gestire parte dei propri rapporti senza recarsi quotidianamente presso le filiali di riferimento.

Al 31 dicembre 2005 gli aderenti al servizio "Valsabbina on-line" ammontavano a n. 6.323.

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole che l'area dei sistemi di pagamento costituisce un fattore critico di successo per lo sviluppo delle politiche commerciali, si è impegnato a sviluppare ulteriormente il comparto attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa per poter rispondere alla nuova domanda di servizio espressa dalla clientela. La crescita di questo filone di business verrà perseguita anche tramite appropriati interventi di comunicazione tesi a divulgare le grandi potenzialità del web nelle relazioni tra banca e cliente.

Composizione Ricavi da Servizi



CARTE DI PRELIEVO E PAGAMENTO



Le carte di credito, debito e bancomat di Banca Valsabbina sono un'indispensabile strumento di pagamento comodo, sicuro, ed ora anche conveniente grazie alle eccezionali promozioni delle prestigiose Carte ORO.

E' disponibile un'ampia scelta di carte emesse dai seguenti enti emittenti: CartaSi, Iconcard, BankAmericard, Diners, American Express e Autostrade per l'Italia.

SERVIZI TELEMATICI

Socio&Cliente



Web Banking



Finanza



BancaAssicurazione



Gestione del Risparmio



Richiedere informazioni sul proprio conto corrente e deposito titoli, effettuare operazioni bancarie, investire in Borsa, sottoscrivere Fondi e conoscere i prodotti e servizi offerti dall'Istituto è diventato facile.

Valsabbina Web Banking è la tua "banca virtuale" per navigare in un mare di servizi, opportunità e vantaggi.

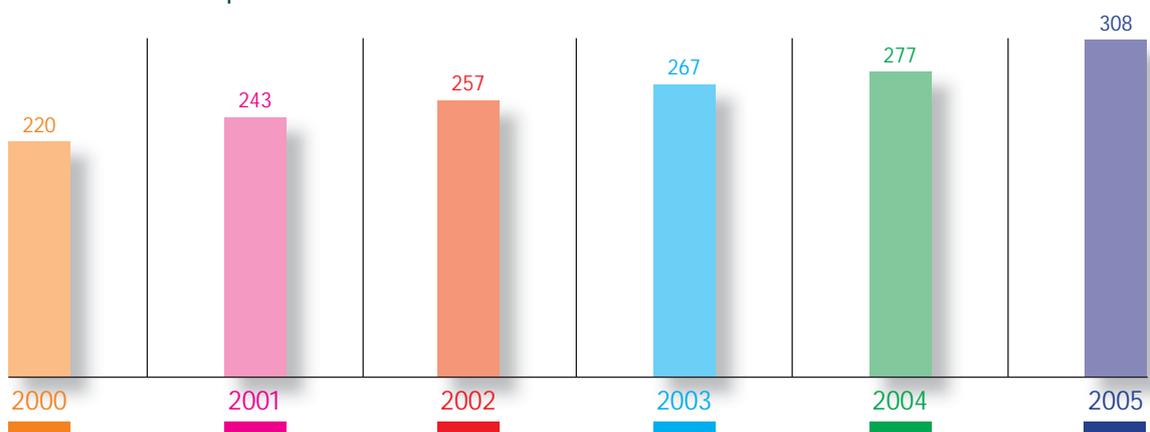
Le Risorse Umane

A fine 2005 l'organico aziendale era costituito da 308 unità; l'incremento netto di 31 unità rispetto all'anno precedente è stato determinato principalmente dall'apertura di nuovi sportelli e dal rafforzamento delle strutture centrali: non di rado il potenziamento della struttura è avvenuto con l'inserimento di figure professionali in possesso di elevata qualificazione e di comprovata esperienza nell'ambito delle funzioni di provenienza.

Nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio per dimissioni, scadenza dei contratti a termine, pensionamento e decesso, 16 dipendenti e ne sono stati assunti 34. Inoltre, ricorrendo alle opportunità offerte dalla Riforma Biagi, nell'esercizio si è data la possibilità di prestazioni lavorative a soggetti per i quali si sono stipulati i relativi "contratti di somministrazione". Al 31 dicembre 2005 il numero in essere di tali contratti era pari a 13.

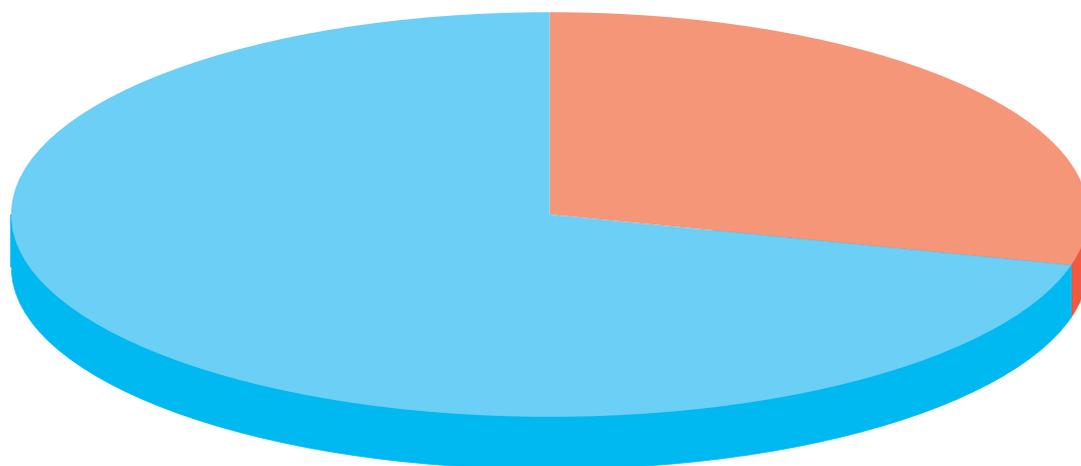
Le funzioni di mercato impegnano complessivamente 222 collaboratori, corrispondenti al 72% del personale, a riconferma del deciso e stabile orientamento della Banca per le attività commerciali, reale fattore strategico dello sviluppo aziendale.

Numero Dipendenti



Ripartizione Dipendenti (servizi centrali e filiali)

- Servizi centrali
- Filiali



La struttura del personale per qualifiche funzionali risultava la seguente:

Dirigenti	5	1,62%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	60	19,48%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	34	11,04%
Restante personale	196	63,64%
Con contratti di somministrazione	13	4,22%
Totale	308	100,00%

Sono 13 i collaboratori che hanno usufruito del tempo parziale; la componente femminile conta 106 collaboratrici, pari al 34,4% dell'intero organico.

L'età media dei dipendenti risulta essere 37,5 anni, mentre l'anzianità media di servizio è pari a 10,8 anni; valori invariati rispetto all'esercizio precedente.

Anche nel 2005 le politiche di gestione e di sviluppo del personale hanno formato oggetto di grande attenzione e di vivacità progettuale in linea con le indicazioni del piano strategico: la qualificazione professionale e lo sviluppo del senso di identificazione con l'azienda sono obiettivi centrali, al pari della formazione e dell'addestramento all'utilizzo delle procedure e delle normative interne. La programmazione degli interventi e delle iniziative di aggiornamento si è svolta con puntuale regolarità e dentro uno spirito di buona collaborazione anche con le sigle sindacali.

I risultati di tali politiche appaiono decisamente positivi, a giudicare dalla grande capacità di spinta verso il risultato espressa dal personale dipendente a tutti i livelli di responsabilità: in tal senso i collaboratori della Valsabbina si distinguono, nel contesto delle realtà bancarie del territorio, per sobrietà, disponibilità e prontezza. Caratteristiche, queste, che vengono fortemente percepite e apprezzate dalla clientela quale tratto distintivo della cultura interna.

La pianificazione degli interventi formativi e seminariali ha privilegiato tanto le tematiche di tipo specialistico, quanto lo sviluppo delle competenze di tipo manageriale.

Il fabbisogno di specializzazione emerso dal personale addetto alla rete di vendita è stato curato con particolare riguardo alla tipologia dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela; allo stesso modo è stata sostenuta la formazione rivolta ai profili normativi e procedurali dell'attività bancaria.

Anche i grandi temi del cambiamento, da Basilea, ai nuovi principi contabili, alle normative sulla sicurezza per la protezione dei dati, hanno occupato significativo spazio nell'agenda delle funzioni preposte allo sviluppo del personale.

Sono proseguiti anche gli interventi formativi riservati ai responsabili della rete con il preciso obiettivo di fare evolvere una nuova consapevolezza sul ruolo del direttore e vicedirettore di filiale e di pianificare lo sviluppo di una nuova cultura manageriale.

La Direzione Generale, dal canto suo, non ha mai mancato di sostenere e promuovere ogni iniziativa volta a far crescere il senso di appartenenza: gli incontri, i momenti conviviali, le convention allargate al personale dipendente sono stati sempre più frequenti e sono divenuti talvolta appuntamenti istituzionali per la contestuale presenza dei massimi organi sociali.

Per la realizzazione degli interventi formativi l'Istituto ha fatto ricorso sia a personale interno qualificato, sia a docenti di società esterne specializzate nella formazione: il consuntivo di dette attività si è tradotto nella realizzazione di 600 giornate, con la partecipazione di 252 dipendenti.

L'Organizzazione Interna

La crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni, l'allineamento agli standard imposti dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e di Basilea 2, le normative in tema di controlli e di trasparenza impongono una costante evoluzione del modello di corporate governance ed un parallelo continuo affinamento dei processi e delle regole interne.

L'organizzazione aziendale, nel contesto di tali importanti cambiamenti, deve riflettere in modo speculare la visione dell'impresa e, al tempo stesso, deve essere agente promotore del cambiamento e dell'emancipazione della funzione creditizia.

La struttura del modello organizzativo della Valsabbina, pur di impianto tradizionale, si rivela in tal senso rispondente all'obiettivo di riconoscere con immediatezza ruoli, funzioni e responsabilità ed è sistematicamente oggetto di osservazione critica da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, consapevoli che una buona banca si qualifica anzitutto per la buona organizzazione e per la precisione delle sue regole.

L'avvenuto potenziamento degli apparati centrali nell'ambito delle funzioni di auditing, di risk management e di controllo di gestione ha permesso maggiore visibilità e consapevolezza nell'area del governo aziendale, intensamente protesa a garantire le più efficaci difese dai rischi connessi con l'attività di intermediazione.

La crescita dei numeri e la conseguente maggior esposizione a posizioni di rischio trova oggi una rassicurante protezione nell'affinamento dei meccanismi di controllo e in una più organizzata collegialità del processo decisionale.

L'Autorità di Vigilanza, molto attenta nel seguire e nel favorire i miglioramenti degli assetti tecnici e organizzativi delle banche, si è rivelata lo stimolo più autorevole ed ascoltato per le scelte che il Consiglio di Amministrazione ha compiuto per il miglioramento dell'efficienza e della stabilità della Banca.

Nel contesto di tali irrinunciabili obiettivi, anche il 2005 è stato un anno di intenso lavoro e di grandi iniziative. Tra i principali capitoli di approfondimento affrontati attraverso gruppi di lavoro o di progetto, meritano menzione la Riforma della Centrale dei Rischi, la modifica delle segnalazioni agli organismi di Vigilanza, l'evoluzione del Sistema Informativo di Marketing.

Ma altri due temi di grande importanza per gli impatti organizzativi sulla struttura hanno formato oggetto di quotidiano impegno lavorativo e progettuale: l'adozione degli standard IAS/IFRS e la cosiddetta **Business Continuity**.

Di entrambi corre l'obbligo di fornire un cenno informativo.

Sul primo punto, è proseguita la realizzazione del progetto nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di settore. In particolare, con l'approvazione da parte del Governo del decreto legislativo di attuazione della delega contenuta nell'articolo 25 della legge comunitaria 2003 (legge 31 ottobre 2003, n. 306) in merito al recepimento dei principi contabili internazionali, è stato esteso l'ambito di applicazione di tali principi ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli altri intermediari vigilati a far tempo, in via obbligatoria, dall'esercizio 2006 e, in via facoltativa, dall'esercizio 2005.

Benché, conformemente alle predette disposizioni, la Banca abbia deciso di adottare i principi contabili internazionali dal bilancio 2006, è continuato lo sviluppo del piano di azione programmato per recepire tali principi, attualmente in corso di svolgimento.

La fase del progetto, iniziata nel secondo semestre del 2005, è stata diretta ad assicurare la piena conoscenza del nuovo sistema di regole contabili da parte del personale addetto alle diverse aree operative della banca. Essa ha riguardato, in particolar modo, il mondo degli strumenti finanziari (crediti, titoli, contratti derivati, strumenti di raccolta, ecc.), ma anche le altre grandezze del bilancio (immobilizzazioni materiali ed immateriali, partecipazioni, ecc.).

Inoltre la normativa IAS/IFRS ha richiesto l'integrazione dei tradizionali strumenti contabili con nuovi e sofisti-

cati moduli in grado di applicare i nuovi principi.

Il progetto proseguirà nel corso del 2006, per completarsi con la predisposizione del primo bilancio IAS della Banca (relativo all'esercizio 2006). Essa comporterà l'applicazione dei nuovi criteri di contabilizzazione e di valutazione previsti dagli IAS con riferimento alle diverse grandezze del bilancio, la preparazione dei nuovi prospetti contabili (stato patrimoniale, conto economico, variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e delle nuove tabelle della nota integrativa - conformemente alle disposizioni emanate da parte della Banca d'Italia - la produzione delle nuove segnalazioni di vigilanza che verranno conseguentemente adeguate.

Relativamente al secondo punto, quello riguardante la Business Continuity, è iniziata nel 2005 l'analisi e la ponderazione delle situazioni di rischio alle quali è esposta la Banca in caso di calamità o di fatti delittuosi di carattere eccezionale e di portata rilevante. È stato, pertanto, approntato un progetto, denominato "Piano di Continuità Operativa", finalizzato alla verifica dei requisiti informatici fisici e normativi in tema di continuità operativa e di disaster recovery in caso di eventi che possono interrompere la normale operatività, anche a causa di atti volontari interni o esterni (tra cui possibili attacchi terroristici). Le prime valutazioni, effettuate con l'outsourcer informatico Cedacri, hanno fin da subito avuto un riscontro soddisfacente.

In particolare per quanto riguarda la problematica Business Continuity è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che, supportato da una società di consulenza specializzata, ha: definito i processi critici e relativi impatti sul business (Business Impact Analysis), redatto il piano di continuità, verificandone l'efficacia attraverso appropriati Test. Le attività di lavoro di questo progetto saranno concluse entro la fine del corrente anno, data ultima disposta dall'Autorità di Vigilanza per i connessi adempimenti.

Il documento programmatico per la sicurezza

La Banca ha provveduto ad aggiornare il "Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati" (DPS) per l'anno 2006, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 34 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed in relazione alle misure di tutela e garanzia di cui alla regola n.26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B) al predetto D.Lgs.. Tale documento fornisce le indicazioni da seguire e i comportamenti da tenere per il trattamento dei dati personali, con particolare riguardo alla responsabilità delle strutture preposte al trattamento e alle misure da adottare per garantire la loro salvaguardia in caso di distruzione o danneggiamento. Consapevoli dell'attualità e dell'importanza di tali adempimenti, la Banca ha anche previsto specifici interventi di formazione riservati al personale dipendente.

Articolazione territoriale

Come più volte commentato anche in questa stessa relazione, l'apertura di nuovi sportelli costituisce per la Valsabbina momento cruciale nei piani di sviluppo commerciale e dimensionale.

La forte integrazione con il territorio e le simpatie che circondano il marchio sono fattori determinanti per favorire ed accelerare la creazione delle quote di mercato nelle aree di nuovo insediamento: la velocità di accrescimento dei volumi intermediati riduce sensibilmente i tempi normalmente necessari per portare a reddito gli investimenti connessi all'apertura delle nuove filiali. Tale è l'esperienza maturata dalla Banca in tutte le realtà nelle quali ha potuto insediare proprie dipendenze: il dato medio della raccolta per sportello raggiunge nella Valsabbina livelli difficilmente riscontrabili nel sistema bancario, a conferma e testimonianza della validità dell'indirizzo strategico da sempre perseguito.

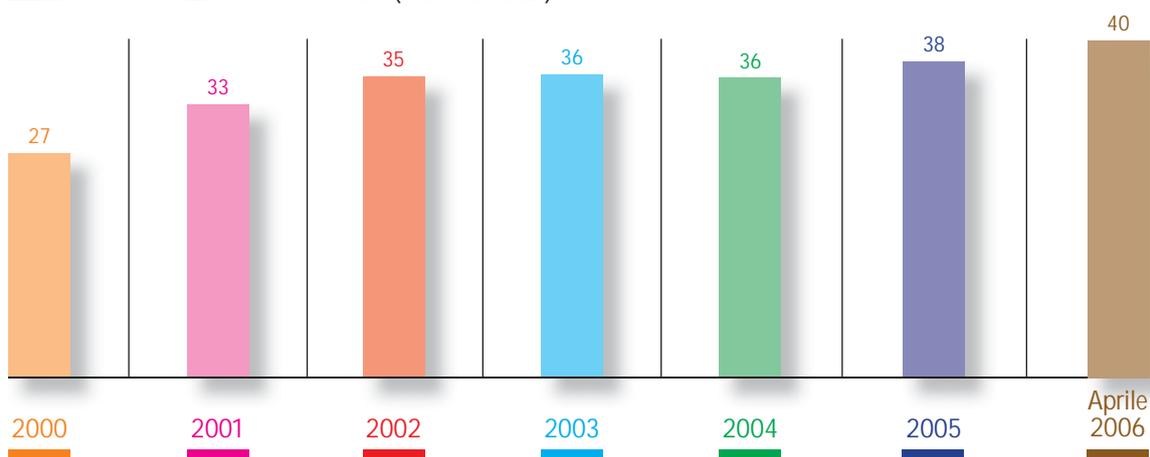
Nel corso del 2005 l'Organo di Vigilanza ha autorizzato la nostra Banca ad aprire quattro nuovi sportelli: due sono stati aperti nell'anno e precisamente a Rovato e ad Ospitaletto, un altro ha avuto inaugurazione nello scorso mese di gennaio nella zona ovest della città di Brescia (via Chiusure) e va ad aggiungersi alle altre tre

filiali operanti nel capoluogo. Il quarto sportello diventerà operativo nel mese di aprile a Lumezzane, in località San Sebastiano: l'iniziativa di insediare in questo stesso comune un secondo sportello segnala l'attenzione del Consiglio di Amministrazione nei confronti di un'economia che – per i forti caratteri di specializzazione produttiva – ha sofferto non poco gli impatti della concorrenza dei paesi asiatici. La Banca si affianca in tal modo a tutte le componenti economiche, produttive e sociali per sostenere un progetto di ripresa e di rinascita di un'area distrettuale che ha conosciuto stagioni di straordinario successo e benessere per l'intera comunità.

Salgono così a 40 le dipendenze sulle quali si articola la struttura distributiva della Valsabbina: 37 in provincia di Brescia e 3 in quella di Trento. Sei sono invece gli sportelli di tesoreria, dopo l'acquisizione della gestione della tesoreria comunale di Roncadelle avvenuta nello scorso mese di gennaio.

La nuova configurazione della rete di vendita si annuncia promettente sul piano dei risultati commerciali, ma l'estensione del territorio d'elezione e la forte capacità distributiva dell'azienda fanno già pensare ad approdi su nuove aree di sviluppo dell'economia della provincia. Il Consiglio di Amministrazione si è già attivato a questo riguardo, intrattenendo la Banca d'Italia sulla possibilità di presentare un nuovo piano di aperture a sostegno delle strategie di crescita per linee interne.

Articolazione Territoriale (numero filiali)



Il Rating

Anche per l'esercizio 2005 la Società di rating *Standard & Poor's* ha confermato la positiva valutazione alla Banca Valsabbina.

Rating Standard & Poor's	2005	2004
Debito a breve	A-2	A-2
Debito a medio lungo termine	BBB+	BBB+
Outlook	Stabile	Stabile

La stabilità del rating, pur in un contesto operativo che ha risentito delle difficoltà dell'economia italiana e internazionale, esprime la fiducia accordata alla Banca nella sua capacità di far fronte a situazioni problematiche senza rinunciare alla solidità patrimoniale e alla redditività aziendale.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il modello di sviluppo a cui la Valsabbina fa riferimento prevede una completa focalizzazione sull'attività bancaria. Al fine di non disperdere risorse ed energie in ambiti non strettamente strategici l'Istituto ricorre, per le attività di ricerca e sviluppo nonché di analisi funzionale, a collaborazioni con qualificate società di consulenza.

Tali supporti consentono alla Banca di elaborare, con tempestività ed efficienza, i progetti di intervento in grado di fornire, di volta in volta, risposte efficaci alle istanze espresse dal mercato, dalla tecnologia, dall'evoluzione dei cambiamenti normativi e regolamentari nell'attività di impresa.

Signori Soci,

i positivi risultati economici conseguiti nel corso del 2005 e che ci apprestiamo a presentare in forma analitica testimoniano la validità del disegno imprenditoriale sul quale, già in apertura della presente relazione, abbiamo sviluppato alcune schematiche annotazioni.

Questi risultati, come già è stato detto in altre parti della presente relazione, sono certamente il frutto di una gestione oculata, di un'attenzione al contenimento dei costi e di un'incessante attività di vigilanza sulle condotte interne e sui profili di rischio connessi ad ogni decisione operativa.

Nel quotidiano impegno di lavoro ci sentiamo però anche sostenuti e favoriti dalla nostra storia e identità di banca popolare: riaffermare questa condizione, più volte ripresa nei passaggi sin qui svolti, non ci pare tanto una ripetizione, quanto un necessario approfondimento.

La banca popolare è infatti per vocazione la banca del territorio, la "banca di casa": è vicina alla gente, è sensibile alle sue esigenze, è attenta a tutto ciò che accade perché ha capacità di osservazione e di ascolto. Ma soprattutto conosce le persone, le iniziative delle diverse comunità, le aspettative delle migliaia di interlocutori che accedono tutti i giorni agli sportelli sparsi sul territorio: non solo nella provincia di Brescia, ma anche in quella di Trento ove le tradizioni della cessata Cassa Rurale di Storo permangono e sono rispettate sotto il marchio della Valsabbina.

Gli elementi di conoscenza personale e i rapporti di fiducia che si generano sono talvolta più influenti nelle decisioni di affidamento che non le componenti del protocollo contrattuale; in tali situazioni, più frequenti di quanto si creda, la Banca svolge un ruolo di alta e riconosciuta responsabilità sociale.

Lo sanno i Soci e i clienti che ricevono risposte affermative e che si sentono sostenuti e creduti in progetti che altri forse declinerebbero, ma lo sanno anche le istituzioni, i gruppi volontari, le comunità del settore "no profit" che beneficiano delle liberalità e degli aiuti della Valsabbina.

Quasi mai si tratta di iniziative singolarmente impegnative, ma sono davvero tanti i capitoli di intervento sui quali la Banca è presente e assicura incoraggiamenti o contributi economici.

Anche queste iniziative, sulle quali evitiamo elencazioni che potrebbero apparire noiose, concorrono a determinare quel profitto qualitativo che i numeri di cui ora parliamo non possono dire.

Conto Economico

1 - Risultato d'esercizio in sintesi

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un miglioramento (+ 4,53%) dei risultati reddituali conseguiti nella gestione ordinaria dalla Banca. Tale risultato è stato reso possibile in larga misura e prima di tutto dal buon andamento dei proventi netti da servizi: l'alto apporto di tale componente ha permesso di coniugare l'obiettivo della crescita del risultato netto con quello del mantenimento di una moderata politica dei tassi, da sempre più favorevoli - rispetto a quelli praticati dalle altre banche - sia nei confronti della clientela depositante, sia nei confronti di quella prenditrice di fondi.

Nonostante l'impatto della crescita delle spese amministrative, determinato anche dall'apertura delle nuove filiali, e il venir meno di alcune componenti straordinarie positive (recuperi su crediti ammortizzati negli anni precedenti e applicazione della normativa del disinquinamento fiscale), l'utile netto d'esercizio ammonta a 13 e 12 mila euro, con un progresso del 9,90% sull'anno precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
MARGINE INTERESSI (gestione denaro)	49.720	47.471	4,74%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	342	306	11,76%
Proventi netti da servizi	18.298	16.392	11,63%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	68.360	64.169	6,53%
Spese amministrative	- 31.788	- 29.166	8,99%
Ammortamenti	- 2.003	- 1.933	3,62%
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	34.569	33.070	4,53%
Proventi/oneri straordinari e recupero su crediti ammortizzati	358	2.383	- 84,98%
RISULTATO DI GESTIONE	34.927	35.453	- 1,48%
Rettifiche e riprese di valore sui crediti	- 8.338	- 9.545	- 12,64%
Rettifiche di valore su Immobil. Finanziarie	- 19		
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	- 250	- 4.069	- 93,86%
Accantonamento al fondo per rischi bancari generali	- 2.000	- 1.656	20,77%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	24.320	20.183	20,50%
IMPOSTE DIRETTE	- 11.308	- 8.343	35,54%
UTILE NETTO	13.012	11.840	9,90%

(in migliaia di euro)

2 - Il margine di interesse

L'attività con la clientela ordinaria ha dato luogo ad un flusso di interessi attivi per 72,5 milioni di euro e ad un flusso di interessi passivi per 34,8 milioni di euro, che quantificano il margine da clientela in 37,7 milioni di euro, con un decremento dell'1,86%.

MARGINE INTERESSI DA CLIENTELA	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Interessi attivi su crediti verso clientela	72.489	68.398	5,98%
Interessi passivi su debiti verso clientela	- 34.773	- 29.967	16,04%
Margine interessi da clientela	37.716	38.431	- 1,86%

(in migliaia di euro)

Tale risultato è attribuibile alla contrazione dei differenziali dei tassi, nonostante l'espansione dei volumi delle masse intermedie (la raccolta diretta è cresciuta di 242 milioni di euro, il 15,8% in più rispetto a quella del 2004; la consistenza degli impieghi economici lordi è aumentata di 147 milioni di euro, pari ad un tasso annuo di crescita del 9,8%).

Dall'intermediazione sul mercato interbancario, dove la Banca è stata costantemente prestatore netto di capitali, è stato ricavato un margine positivo di interessi pari a 5.860 mila euro, con un significativo incremento rispetto a fine 2004 (+ 48,62%).

MARGINE INTERESSI DA BANCHE	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Interessi attivi su crediti verso banche	6.045	4.309	40,28%
Interessi passivi su debiti verso banche	- 185	- 366	- 49,45%
Margine interessi da banche	5.860	3.943	48,62%

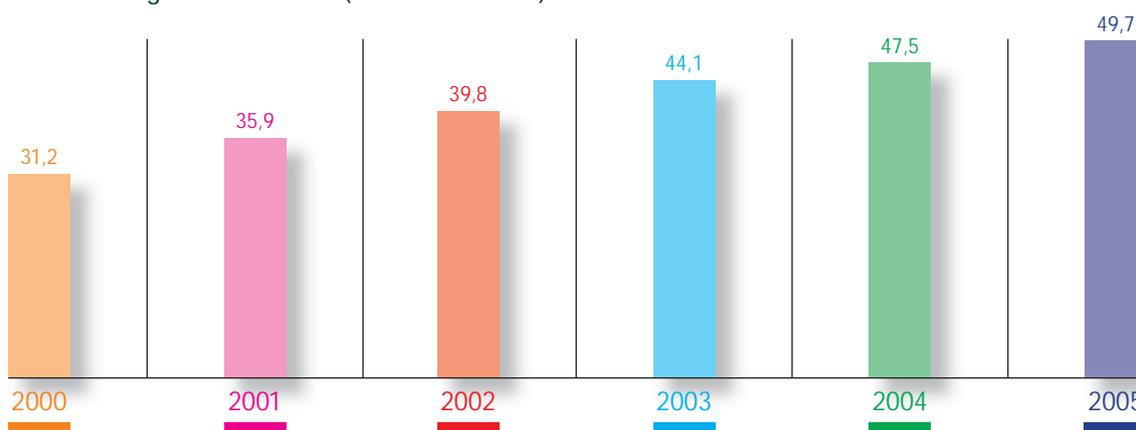
(in migliaia di euro)

Per quanto attiene al comparto finanziario, gli interessi maturati sul portafoglio titoli e i dividendi si sono attestati a complessivi 6.144 mila euro.

MARGINE INTERESSI (gestione denaro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
a) Margine interessi da banche	5.860	3.943	48,62%
Interessi su titoli	5.730	4.786	19,72%
Dividendi ed altri proventi	414	311	33,12%
b) Margine interessi da altri investimenti	6.144	5.097	20,54%
c) Margine impieghi finanziari (a + b)	12.004	9.040	32,79%
d) Margine interessi da clientela	37.716	38.431	- 1,86%
Margine interessi (gestione denaro)	49.720	47.471	4,74%

(in migliaia di euro)

Margine di Interesse (in milioni di euro)



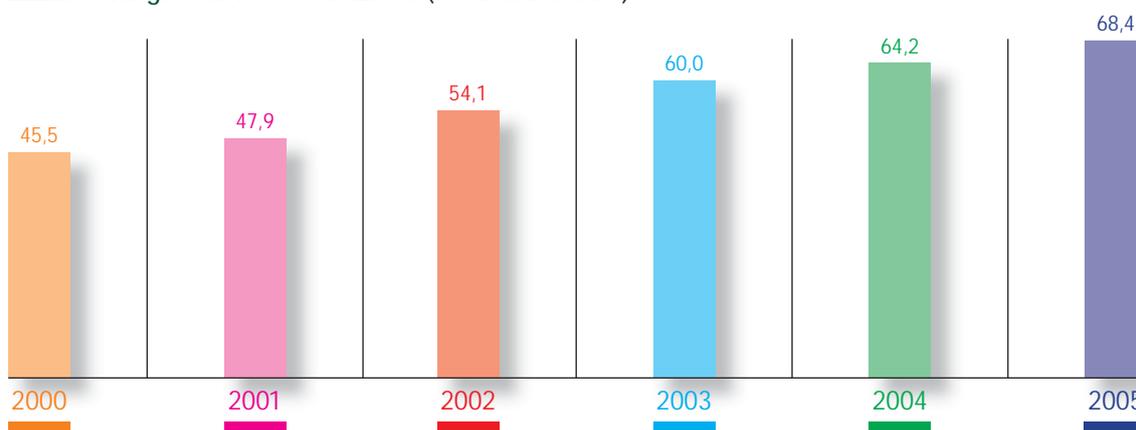
3 – Il margine di intermediazione

Lo schema di conto economico riclassificato pone in evidenza il margine di intermediazione in crescita del 6,53%; esso ammonta a 68,4 milioni di euro contro i 64,2 milioni di fine 2004.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Margine interessi (gestione denaro)	49.720	47.471	4,74%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	342	306	11,76%
Proventi netti da servizi	18.298	16.392	11,63%
Margine di intermediazione	68.360	64.169	6,53%

(in migliaia di euro)

Margine di Intermediazione (in milioni di euro)



Dall'analisi dettagliata delle voci che compongono il margine d'intermediazione si evince che il miglioramento conseguito nel risultato è dovuto soprattutto alla crescita dei proventi netti da servizi. Per quanto riguarda i "profitti e perdite da operazioni finanziarie", il significativo aumento dell'utile da negoziazione in titoli ha permesso di assorbire l'incremento delle minusvalenze su titoli generate principalmente dalla valutazione dei titoli di Stato a tasso variabile.

PROFITTI E PERDITE DA OPERAZ. FINANZ.	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Utile da negoziazione titoli	1.402	534	162,55%
Utile da negoziazione in cambi	295	226	30,53%
Minusvalenze su titoli	- 1.365	- 454	200,66%
Riprese di valore su titoli	10		
Profitti e Perdite da operazioni finanziarie	342	306	11,76%

(in migliaia di euro)

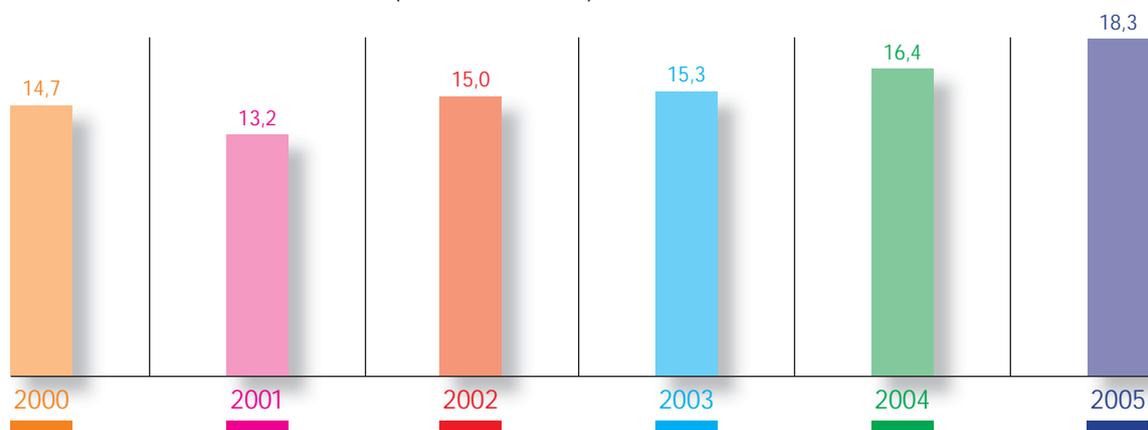
L'analisi della composizione della voce "Proventi netti da servizi", di cui di seguito è riportata la tabella, si ricava che le commissioni attive hanno registrato un incremento di 1.250 mila euro, grazie al contributo fornito dalla crescita delle commissioni legate al collocamento di fondi comuni, all'utilizzo delle carte di credito e all'attività di intermediazione mobiliare.

La voce "altri proventi di gestione", nella quale confluiscono tutti i recuperi di spesa da clientela, inerenti ai servizi offerti, presenta un aumento del 12,39%, passando da 6.390 mila a 7.182 mila euro, quale riflesso degli aumentati volumi operativi.

PROVENTI NETTI DA SERVIZI	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Commissioni attive	12.731	11.481	10,89%
Commissioni passive e altri oneri di gestione	- 1.615	- 1.479	9,20%
Altri proventi di gestione	7.182	6.390	12,39%
Proventi netti da servizi	18.298	16.392	11,63%

(in migliaia di euro)

■ Proventi Netti da Servizi (in milioni di euro)



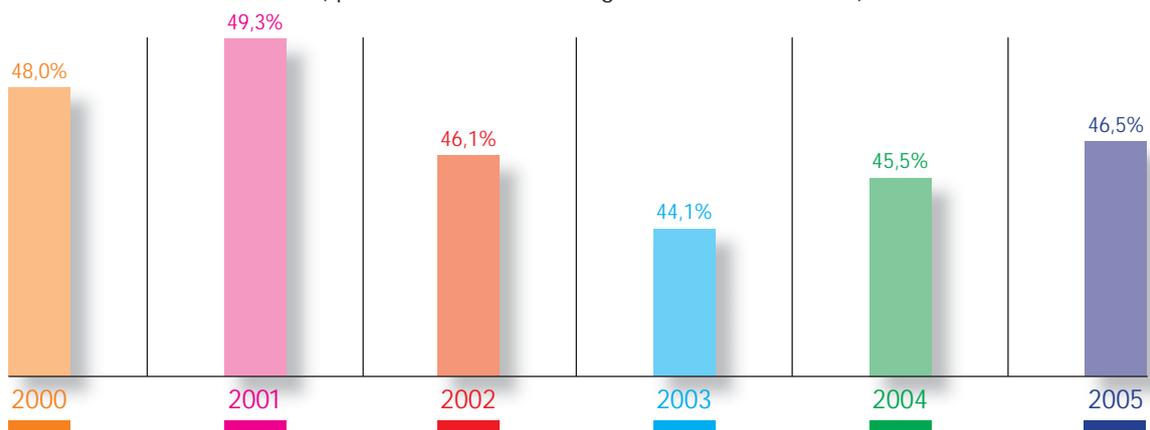
Il rapporto "Proventi netti da servizi / Margine di intermediazione" è aumentato pertanto al 26,77%, rispetto al 25,55% di fine esercizio 2004.

4 – Le spese amministrative

Le spese amministrative si attestano a fine anno a 31.788 mila euro, evidenziando un incremento dell'8,99%; la crescita tendenziale di questa componente ha quindi subito una contrazione rispetto all'aumento del 10,31% registrato a fine 2004.

Il rapporto fra spese amministrative e margine di intermediazione si porta al 46,50% contro il 45,45% del 2004; percentuale in incremento rispetto all'esercizio precedente derivante essenzialmente dal maggior onere sostenuto nell'ultimo trimestre 2005 per l'attivazione dei nuovi sportelli di Rovato e Ospitaletto e nel successivo gennaio 2006 per la quarta agenzia di Brescia.

Cost/Income Ratio (spese amministrative/margine di intermediazione)



SPESE AMMINISTRATIVE	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Spese per il personale	- 17.184	- 16.225	5,91%
Imposte indirette e tasse	- 2.661	- 1.987	33,92%
Altre spese amministrative	- 11.943	- 10.954	9,03%
Spese amministrative	- 31.788	- 29.166	8,99%

(in migliaia di euro)

Le spese per il personale sono aumentate del 5,91% su base annua (8,30% includendo i costi per contratti di somministrazione conteggiati nelle "altre spese amministrative"); un aumento contenuto se raffrontato con quello riscontrato lo scorso esercizio (11,26%), ma resosi necessario per rinforzare l'organico della rete periferica.

Nell'ambito delle "Altre spese amministrative" si riscontrano maggiori costi soprattutto per spese telefoniche (+ 148 mila euro), per informazioni e visure (+ 189 mila euro), per contratti di somministrazione (+ 388 mila euro), per cancelleria e stampati (+ 109 mila euro) e per manutenzione macchine ed impianti (+ 83 mila euro), rilevabili in nota integrativa, Parte C – Informazioni sul Conto Economico.

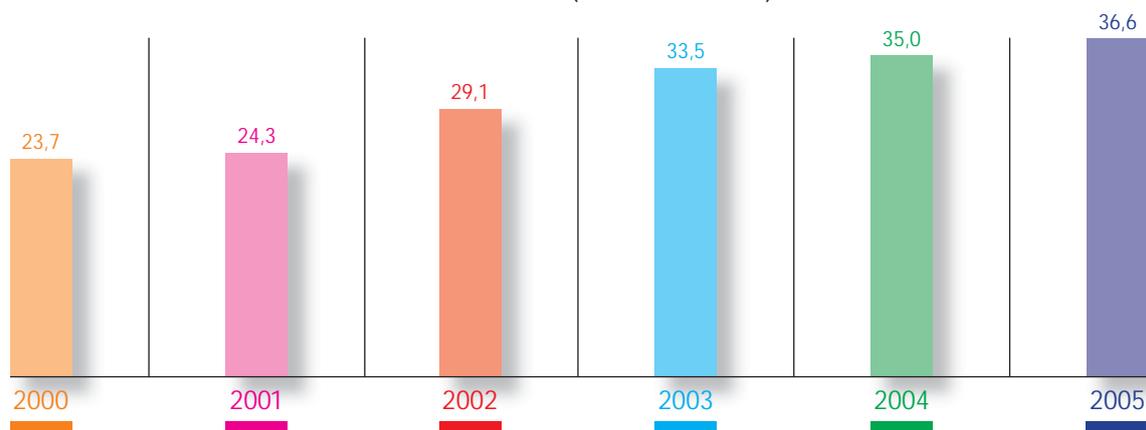
5 – Il risultato lordo di gestione

Il risultato lordo di gestione ha registrato, per effetto delle descritte dinamiche, un aumento di 1.569 mila euro (+ 4,48%), attestandosi a 36,6 milioni di euro contro i 35 milioni dell'esercizio 2004.

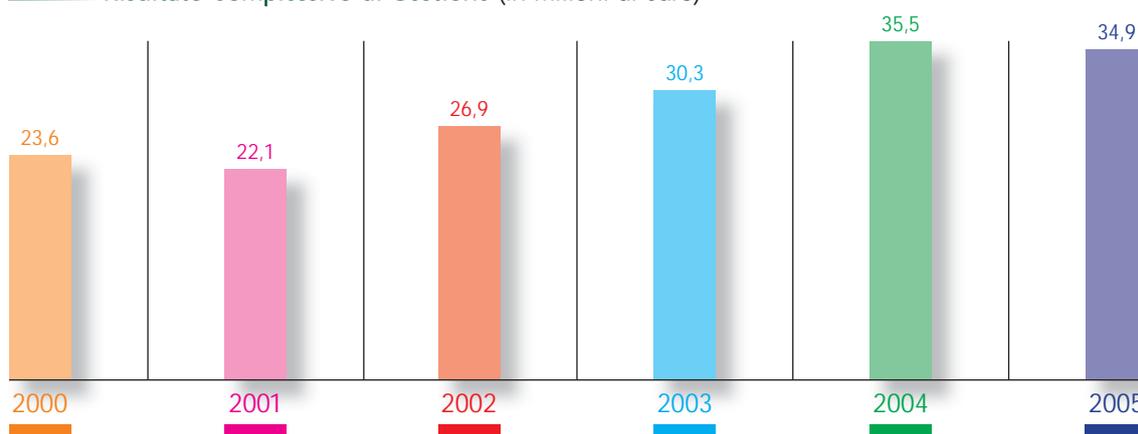
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazione
Margine di intermediazione	68.360	64.169	6,53%
Spese amministrative	- 31.788	- 29.166	8,99%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	36.572	35.003	4,48%
Ammortamenti	- 2.003	- 1.933	3,62%
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	34.569	33.070	4,53%
Proventi/oneri straordinari	- 89	833	- 110,68%
Recupero su crediti ammortizzati	447	1.550	- 71,16%
RISULTATO DI GESTIONE	34.927	35.453	- 1,48%
Rettifiche di valore su crediti	- 9.240	- 10.163	- 9,08%
Rettifiche di valore su garanzie e impegni	- 388	- 144	169,44%
Accantonamento al Fondo per rischi ed oneri	- 250	- 4.069	- 93,86%
Accantonamento al Fondo per rischi bancari generali	- 2.000	- 1.656	20,77%
Riprese di valore su crediti	1.267	670	89,10%
Riprese di valore su garanzie e impegni	23	92	- 75,00%
Rettifiche di valore su Immobiliz.Finanziarie	- 19		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	24.320	20.183	20,50%
IMPOSTE DIRETTE	- 11.308	- 8.343	35,54%
UTILE NETTO	13.012	11.840	9,90%

(in migliaia di euro)

Risultato Lordo della Gestione Ordinaria (in milioni di euro)



Risultato Complessivo di Gestione (in milioni di euro)



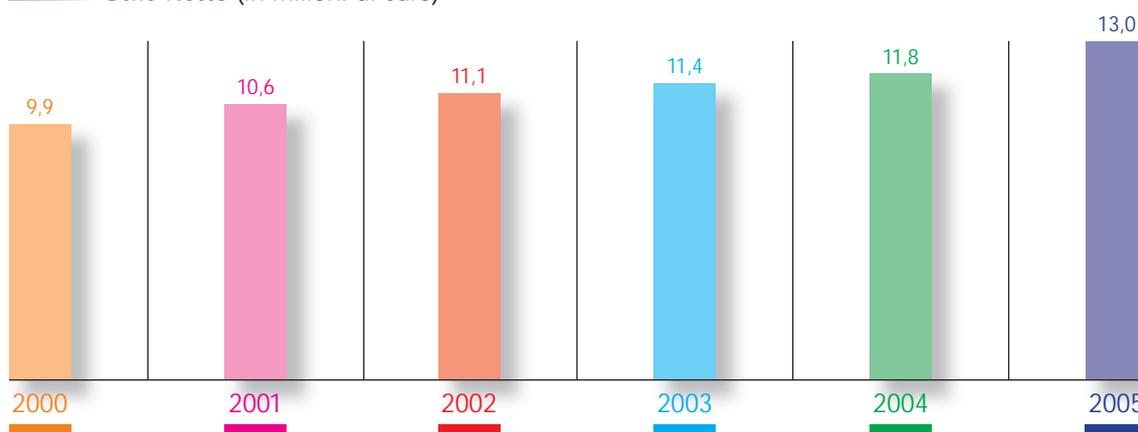
In merito alle altre principali poste che hanno condotto alla formazione dell'utile d'esercizio si specifica quanto segue:

- gli ammortamenti ammontano a 2.003 mila euro (1.933 mila nel 2004) e riguardano gli ammortamenti effettuati sui beni materiali ed immateriali; in tale importo è compresa anche la quota di 422 mila euro dell'avviamento iscritto a bilancio negli anni 2000 e 2003 a seguito dell'incorporazione della Cassa Rurale di Storo, che residua a 1.560 mila euro;
- il saldo tra i proventi straordinari pari a 549 mila euro e gli oneri straordinari pari a 638 mila euro riduce di 89 mila euro l'utile ordinario;
- le rettifiche di valore sui crediti, pari a 9.240 mila euro contro i 10.163 mila euro dell'esercizio precedente, riguardano la svalutazione dei crediti, di cui 888 mila euro per rettifiche forfetarie, eseguita al fine di esprimere i crediti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo;
- il saldo tra le rettifiche di valore (pari a 388 mila euro) e le riprese di valore (pari a 23 mila euro) su garanzie e impegni ha permesso di determinare le possibili perdite sulle garanzie rilasciate;
- l'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri, pari a 250 mila euro (4.069 mila euro nel 2004), è stato effettuato prudenzialmente a fronte di passività diverse; risulta in sensibile ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente che aveva sopportato un cospicuo accantonamento a seguito della sentenza di primo grado sfavorevole alla Banca relativa ad un'azione di revocatoria;
- la redditività dell'esercizio ha consentito di effettuare un accantonamento patrimoniale di 2 milioni di euro al Fondo per rischi bancari generali, portandone la consistenza a 8 milioni di euro;
- infine, le riprese di valore sui crediti per 1.267 mila euro scaturiscono dalla valutazione analitica delle posizioni in sofferenza ed incagliate.

Si perviene quindi ad un utile ante imposte di 24.320 mila euro contro 20.183 mila euro dell'esercizio 2004 (+ 20,50%). A seguito del maggior reddito imponibile e della manovra fiscale sulla nuova determinazione dell'imponibile Irap, il prelievo fiscale è passato da 8.343 mila euro del 2004 a 11.308 mila euro (+ 35,54%).

L'utile netto dell'esercizio 2005 si attesta a 13.012 mila euro, in crescita del 9,90% rispetto agli 11.840 mila euro realizzati nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004.

Utile Netto (in milioni di euro)



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità ad un preciso dettato della vigente normativa, precisiamo che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare in modo significativo quanto riferitoVi in questa rappresentazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno in corso appare caratterizzato da un contesto congiunturale mondiale che ha saputo riprendere un percorso di sviluppo anche se le previsioni paventano un trend meno robusto di quello registrato nel 2005. Tra i membri dell'Unione Europea il nostro sistema paese rimane ancora in una posizione arretrata in attesa di ricevere uno stimolo alla crescita grazie alle esportazioni.

Per quanto riguarda l'intermediazione bancaria, ci si attende la continuazione della propensione all'indebitamento sia delle famiglie che delle imprese.

Sul fronte della raccolta, alla luce delle moderate aspettative di rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea, dovrebbe mantenersi piuttosto elevata la preferenza per la liquidità, anche se è ragionevole attendersi una graduale ricomposizione dei portafogli finanziari a vantaggio di strumenti a più elevato profilo di rischio e rendimento.

In questo contesto, la Valsabbina sarà impegnata a sviluppare ulteriormente i livelli raggiunti nel corso dell'ultimo biennio nei principali indicatori di qualità: equilibrio impieghi/raccolta, sviluppo del rapporto proventi netti da servizi/margine di intermediazione, contenimento dei costi di struttura e crescita del Roe ordinario.

In relazione alla raccolta si confermerà l'indirizzo dello sviluppo della raccolta diretta, con particolare riguardo alle sue forme tradizionali dei depositi a risparmio e dei conti correnti e all'ampliamento delle componenti di risparmio gestito e della relativa incidenza sull'indiretta.

Per quanto concerne gli impieghi si perseguirà una crescita prudente, con particolare attenzione ai livelli di qualità del credito e di diversificazione settoriale.

Sotto il profilo economico, l'atteso ulteriore progresso delle commissioni e dei proventi netti, unitamente ad un maggiore sviluppo dei proventi da operazioni finanziarie, consentiranno di proseguire nel miglioramento del rapporto tra margine da servizi e margine d'intermediazione, in presenza di un cost income che permane nettamente inferiore alle medie di sistema.

Proposta di approvazione del bilancio e del riparto dell'utile netto

Il risultato dell'esercizio permette di proporre ai Soci, riuniti in Assemblea, un dividendo unitario di 0,45 euro per azione che verrà corrisposto, pro rata, anche alle azioni derivanti dell'aumento di capitale. Si evince per tanto che, benché il valore unitario del dividendo rimanga invariato, il monte dividendi si incrementerà, rispetto a quanto distribuito nello scorso esercizio, di 821.793 euro.

Nel ricordare che la revisione contabile del bilancio è stata effettuata dalla AGN Serca, sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2005, le cui risultanze riassuntive sono:

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2005		
TOTALE ATTIVO		2.133.498.588
Passività	1.864.270.916	
Fondo per rischi bancari generali	8.000.000	
Capitale sociale	76.700.715	
Sovrapprezzi di emissione	142.129.732	
Riserve	29.385.453	
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		2.120.486.816
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		13.011.772
Garanzie rilasciate e impegni		97.851.877

(in unità di euro)

Signori Soci,

i positivi risultati rilevati gratificano le scelte strategiche attuate ed il costante impegno profuso dall'intera struttura per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

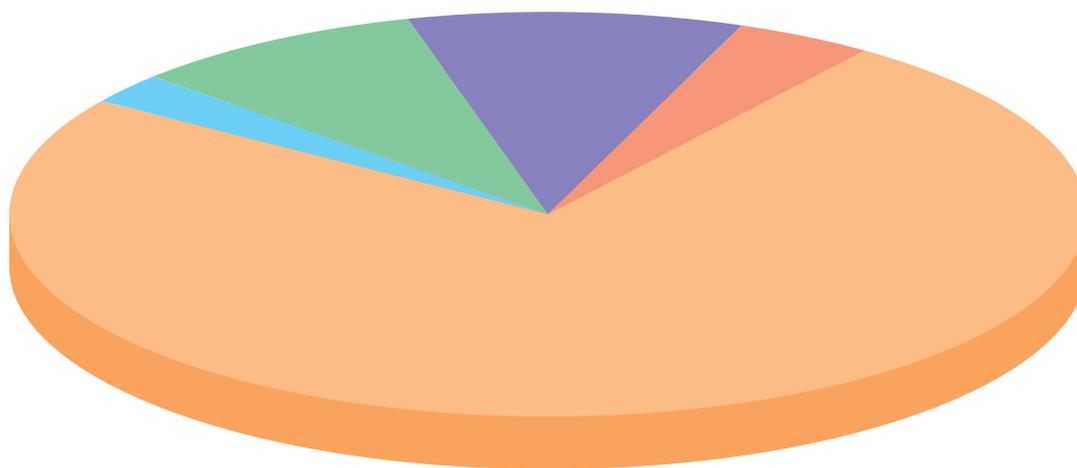
Nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2005, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni di legge e statutarie, propone il seguente riparto dell'utile netto:

Ai Soci per un dividendo di € 0,45 per azione a godimento intero:		
- azioni n. 18.262.075 godimento 01/01/2005		8.217.934
- azioni n. 7.304.830 godimento 01/10/2005		821.793
		9.039.727
Alla Riserva legale	10%	1.301.177
Alla Riserva straordinaria	15%	1.951.766
Al Consiglio di Amministrazione	5%	585.530
Ulteriore assegnazione alla Riserva straordinaria		73.572
Al Fondo beneficenza		60.000
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		13.011.772

(in unità di euro)

Ripartizione Utile Netto

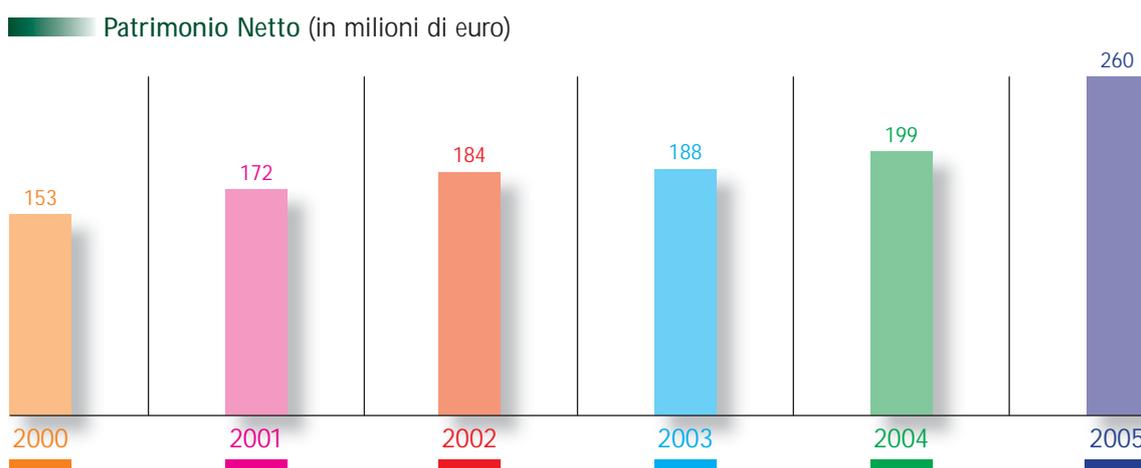
- Consiglio di Amministrazione
- DIVIDENDO AI SOCI
- Fondo Beneficenza
- Riserva Legale
- Riserva Straordinaria



Pertanto, se la proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio otterrà la Vostra approvazione, il capitale sociale e le riserve alla data di approvazione del bilancio 2005 saranno le seguenti:

Voci di patrimonio netto	Patrimonio netto 31.12.2005	Approvazione della Proposta di destinaz. Utile di Bilancio 2005	Patrimonio netto Post approvazione
Capitale sociale	76.700.715		76.700.715
Riserva legale	9.975.119	1.301.177	11.276.296
Riserva straordinaria	15.529.693	2.025.338	17.555.031
Fondo sovrapp.r.azioni	142.129.732		142.129.732
Fondo acquisto azioni proprie	1.859.244		1.859.244
Fondo inter.di conguaglio	2.021.398		2.021.398
Fondo Rischi bancari generali	8.000.000		8.000.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	256.215.901	3.326.515	259.542.416

(in unità di euro)



Il R.O.E. (Return on Equity) è un indicatore di redditività con cui le banche ormai da alcuni anni si confrontano regolarmente; esso sintetizza infatti l'adeguatezza del reddito prodotto da un'azienda rispetto alla struttura patrimoniale della medesima. Nel 2005 il R.O.E. della Banca (calcolato quale rapporto tra l'utile netto dell'esercizio, aumentato degli accantonamenti patrimoniali, e la media annua del patrimonio) si è attestato al 7,41% rispetto al 7,11% di fine 2004.

Signori Soci,

siamo giunti al termine della nostra relazione al bilancio del 2005. Non ci resta che ringraziare tutti Voi intervenuti in Assemblea e le altre migliaia di Soci che sostengono l'Azienda con la loro fiducia e preferenza.

I risultati positivi conseguiti premiano le scelte strategiche effettuate ed il costante impegno profuso dall'intera struttura per il raggiungimento dei risultati.

Ora proseguiamo informandoVi che sono giunti al termine del loro mandato gli Amministratori: Signor Santo Beccalossi, Signor Eugenio Berti, Avv. Giacomo Bonomi e Rag. Giuseppe Cassetti.

Tutti possono essere rieletti essendo in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge. Quest'anno scade anche l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei signori: Rag. Stefano Bastianon, Presidente, Dott. Angelo Fontanella, Rag. Bruno Garzoni, Rag. Santo Nassano e Dott. Antonio Rodella, Sindaci effettivi, Rag. Filippo Mazzari e Rag. Alberto Pelizzari, Sindaci supplenti.

Anche in questo caso tutti possono essere rieletti essendo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Per quanto concerne il Collegio Sindacale, oltre alla designazione del suo Presidente ed alla nomina dei Sindaci effettivi e di quelli supplenti, dovrà essere determinato anche l'emolumento annuo spettante per il triennio 2006/2008.

In questa sede indirizziamo un particolare saluto di ringraziamento e un arrivederci all'ex Direttore della sede di Brescia della Banca d'Italia, dott.ssa Anna Maria Tarantola, per la Sua sollecitudine e disponibilità nel seguire quotidianamente il nostro lavoro. Al nuovo Direttore Dott. Marcello Callari un caloroso benvenuto unito all'auspicio di poter instaurare anche con lui un rapporto di fattiva collaborazione.

A tutti i Suoi Collaboratori desideriamo esprimere la nostra riconoscenza per l'attenzione sempre prestata alle nostre istanze.

Un doveroso ringraziamento è rivolto anche alle società di consulenza e informatiche che, a vario titolo, supportano e stimolano l'attività della Banca.

Il Direttore Generale, come il Vice Direttore generale ed i loro collaboratori di vertice nell'azienda, si sono prodigati con professionalità nella gestione, in costante sintonia con gli Amministratori, avvalendosi dell'opera, encomiabile, del personale, cui estendiamo il nostro ringraziamento.

Altrettanta gratitudine esprimiamo al Collegio Sindacale sempre presente alle nostre riunioni ed attento ad ogni fatto aziendale su cui esercita un rigoroso e puntuale controllo.

A tutti i membri dei Comitati di sconto presso le aree territoriali esprimiamo la nostra gratitudine per la collaborazione ed il valido contributo dato alla Banca.

Signori Soci, Vi invitiamo, pertanto, a deliberare sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione, sul Bilancio al 31 dicembre 2005, nelle sue componenti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, sulla proposta di riparto dell'utile netto, nonché sulla determinazione del prezzo delle azioni per l'anno 2006.

Vi preghiamo altresì di provvedere:

- alla nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2006/2008;*
- alla nomina dell'intero Collegio Sindacale, designandone il Presidente e determinandone l'emolumento annuo per il triennio 2006/2008.*

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	Al 31.12.05	Al 31.12.04
10 Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	10.727.238	11.161.705
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	74.507.510	40.360.855
30 Crediti verso Banche:	150.948.930	24.439.188
a) a vista	7.663.572	4.173.729
b) altri crediti	143.285.358	20.265.459
40 Crediti verso clientela	1.627.605.571	1.480.606.684
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	167.815.227	193.000.710
a) di emittenti pubblici	158.005.695	186.683.658
b) di banche	9.809.532	6.313.650
di cui: titoli propri	767.102	821.186
d) di altri emittenti		3.402
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	13.426.640	11.988.329
70 Partecipazioni	4.303.156	2.099.329
90 Immobilizzazioni immateriali	2.334.324	2.732.504
di cui: avviamento	1.560.445	1.982.492
100 Immobilizzazioni materiali	7.504.247	7.300.105
120 Azioni proprie (valore nominale 45.048)	193.671	
130 Altre attività	67.312.559	55.660.796
140 Ratei e risconti attivi:	6.819.515	6.669.908
a) ratei attivi	6.562.558	6.477.176
b) risconti attivi	256.957	192.732
Totale dell'attivo	2.133.498.588	1.836.020.113

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo	Al 31.12.05	Al 31.12.04
10 Debiti verso banche:	15.724.433	28.154.446
a) a vista	5.097.771	14.611.823
b) a termine o con preavviso	10.626.662	13.542.623
20 Debiti verso clientela:	1.156.662.088	1.023.852.114
a) a vista	998.113.948	834.869.998
b) a termine o con preavviso	158.548.140	188.982.116
30 Debiti rappresentati da titoli:	611.123.870	502.299.610
a) obbligazioni	605.100.182	493.398.008
b) certificati di deposito	5.993.973	8.880.291
c) altri titoli	29.715	21.311
50 Altre passività	47.187.161	43.068.140
60 Ratei e risconti passivi:	7.331.056	6.421.472
a) ratei passivi	6.978.863	6.121.048
b) risconti passivi	352.193	300.424
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.726.433	5.428.195
80 Fondi per rischi ed oneri:	20.515.875	18.596.279
b) fondi imposte e tasse	12.005.565	10.553.215
c) altri fondi	8.510.310	8.043.064
100 Fondo per rischi bancari generali	8.000.000	6.000.000
120 Capitale	76.700.715	47.116.153
130 Sovrapprezzi di emissione	142.129.732	113.209.515
140 Riserve:	29.385.453	28.175.123
a) riserva legale	9.975.118	8.791.086
b) riserva per azioni proprie indisponibile	193.671	
c) riserve statutarie	15.529.693	13.665.017
d) altre riserve	3.686.971	5.719.020
150 Riserve di rivalutazione		1.858.738
170 Utile d'esercizio	13.011.772	11.840.328
Totale del passivo	2.133.498.588	1.836.020.113

(in unità di euro)

GARANZIE E IMPEGNI

Voci	AI 31.12.05	AI 31.12.04
10 Garanzie rilasciate	62.097.539	56.183.498
di cui:		
accettazioni	476.052	359.285
altre garanzie	61.621.487	55.824.213
20 Impegni	35.754.338	3.063.535

(in unità di euro)

CONTO ECONOMICO

Voci	Al 31.12.05	Al 31.12.04
10 Interessi attivi e proventi assimilati	84.264.851	77.492.875
di cui:		
- su crediti verso clientela	72.489.306	68.398.088
- su titoli di debito	5.730.438	4.785.770
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(34.959.209)	(30.332.860)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(18.573.448)	(16.107.500)
- su debiti rappresentati da titoli	(16.200.206)	(13.859.370)
30 Dividendi e altri proventi:	414.102	311.095
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	63.845	8.113
b) su partecipazioni	350.257	302.982
40 Commissioni attive	12.730.918	11.481.360
50 Commissioni passive	(1.514.424)	(1.416.786)
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	342.512	306.061
70 Altri proventi di gestione	7.181.994	6.389.851
80 Spese amministrative:	(31.788.437)	(29.165.647)
a) spese per il personale di cui:	(17.184.027)	(16.224.914)
- salari e stipendi	(11.670.941)	(11.178.780)
- oneri sociali	(3.254.866)	(2.987.295)
- trattamento di fine rapporto	(955.396)	(867.692)
b) altre spese amministrative	(14.604.410)	(12.940.733)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.002.732)	(1.933.104)
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	(250.000)	(4.068.637)
110 Altri oneri di gestione	(99.897)	(62.582)
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(9.627.983)	(10.307.485)
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.737.079	2.312.105
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(19.060)	0
170 Utile delle attività ordinarie	26.409.714	21.006.246
180 Proventi straordinari	549.226	2.122.664
190 Oneri straordinari	(638.294)	(1.289.006)
200 Utile (Perdita) straordinario	(89.068)	833.658
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	(2.000.000)	(1.656.423)
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.308.874)	(8.343.153)
230 Utile d'esercizio	13.011.772	11.840.328

(in unità di euro)

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Esercizio chiuso	Al 31.12.05	Al 31.12.2004	Variazione
<i>Provenienti da Impieghi</i>			
interessi da clientela ordinaria	72.489	68.398	
interessi da Istituzioni creditizie	6.045	4.309	
interessi, dividendi, premi e utili su titoli	6.145	5.097	
A) Totale da Impieghi	84.679	77.804	8,84%
<i>Costi della Raccolta</i>			
interessi a clientela ordinaria	(34.774)	(29.967)	
interessi a Istituzioni creditizie	(185)	(366)	
B) Totale Costi della Raccolta	(34.959)	(30.333)	15,25%
C) MARGINE DI INTERESSE (A-B)	49.720	47.471	4,74%
<i>Profitti (Perdite) da Operazioni Finanziarie</i>			
utile da negoziazione in titoli	1.402	534	
utile da negoziazione in cambi	295	226	
minusvalenze su titoli	(1.365)	(454)	
riprese di valore su titoli	10	0	
D) Profitti (Perdite) da Operazioni Finanziarie	342	306	
<i>Proventi Netti da Servizi</i>			
commissioni, provvigioni ed altri ricavi	19.913	17.871	
meno: commis., provvig.ed altri oneri di gestione	(1.615)	(1.479)	
E) Proventi Netti da Servizi	18.298	16.392	11,63%
F) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (C + D + E)	68.360	64.169	6,53%
<i>Spese Amministrative</i>			
spese per il personale	(17.184)	(16.225)	5,91%
imposte e tasse indirette	(2.661)	(1.987)	
spese e costi diversi	(11.943)	(10.954)	9,03%
altri oneri di gestione (ns interv.FITD)	0	0	
G) Spese Amministrative	(31.788)	(29.166)	8,99%
H) Ammortamenti	(2.003)	(1.933)	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (F - G - H)	34.569	33.070	4,53%
<i>Proventi E Oneri Straordinari</i>			
proventi straordinari	549	2.122	
oneri straordinari	(638)	(1.289)	
I) Utile (Perdita) Straordinario	(89)	833	
L) Recupero su Crediti Ammortizzati in precedenti Esercizi	447	1.550	
M) RISULTATO DI GESTIONE (F-G-H+/-I+L)	34.927	35.453	-1,48%
N) Accanton. al Fondo per Rischi Bancari Generali	(2.000)	(1.656)	
O) Rettifiche di valore su Crediti e Accanton. per Garanzie e Impegni	(9.628)	(10.307)	
P) Accanton. al Fondo Rischi e Oneri	(250)	(4.069)	
Q) Accantonamenti al Fondo Rischi eventuali	0	0	
R) Riprese di valore su Crediti e Accantonamenti per Garanzie e Impegni	1.290	762	
S) Rettifiche di valore su Immobilizz. Finanziarie	(19)	0	
T) UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (M+/-N-O-P-Q+R-S)	24.320	20.183	20,50%
U) Accantonamento Imposte sul Reddito	(11.308)	(8.343)	
V) UTILE NETTO (T - U)	13.012	11.840	9,90%

(in migliaia di euro)

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa; esso, inoltre, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. n. 87 del 27.01.1992.

La nota integrativa ha la funzione di illustrare ed analizzare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/1992, dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 luglio 1992, successivi aggiornamenti e da altre leggi. Inoltre, con essa, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non espressamente richieste da disposizioni di legge.

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- prospetto delle rivalutazioni effettuate a norma di specifiche leggi sui beni immobili (art. 10 Legge 72/1983).

Il bilancio è sottoposto a revisione e controllo contabile da parte della società AGN Serca di Brescia in esecuzione della delibera assembleare del 14 maggio 2005 che ha conferito alla predetta società l'incarico per il periodo 2005-2006-2007.

In conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, il bilancio è redatto in unità di euro mentre tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro e pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia. Ciò può comportare marginali differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve ed il fondo per rischi bancari generali

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Sezione 2 - Dati patrimoniali, finanziari ed economici di sintesi

Parte A

Criteri di valutazione

Il bilancio e' redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

Ove previsto dalla normativa i principi adottati, che di seguito esponiamo, sono stati concordati con il Collegio sindacale.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli adottati nel bilancio dell'esercizio 2004.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 - Crediti e debiti verso Banche

Le operazioni con le banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. I crediti ed i debiti sono valutati al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio ed al netto dei relativi rimborsi; per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

1.2 - Crediti e debiti verso Clientela

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni (portafoglio, estero e titoli) sono registrate al momento del regolamento delle stesse.

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi scaduti e non ancora percepiti e degli interessi di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore e' ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, ristrutturati, scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni ed incagliati, nonchè del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sui restanti altri crediti.

Il valore originario del credito verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate. I debiti esprimono il valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Gli interessi di mora sono iscritti a conto economico solo al momento dell'avvenuto incasso.

1.3 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Il valore dei crediti esprime il presumibile valore di realizzo.

1.4 - Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Il rischio relativo alle garanzie rilasciate e' stato valutato in modo analogo ai crediti di cassa; gli eventuali oneri futuri connessi alla valutazione di tale rischio trovano iscrizione nel passivo nell'apposito fondo per rischi ed oneri.

Le altre attività e passività collegate tra loro oppure collegate con operazioni "fuori bilancio" sono valutate in modo coerente, sulla base delle condizioni contrattuali in essere.

2. Titoli e operazioni "Fuori Bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.2 - Titoli non immobilizzati

Si tratta di titoli di Stato, obbligazioni ed altri titoli di debito e di capitale destinati alla tesoreria e negoziazione. Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. Tali quote sono considerate proventi assimilati e come tali imputate a conto economico. I titoli "quotati" sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il prezzo di mercato risultante in mercati regolamentati italiani o esteri dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. I titoli "non quotati", italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore corrente determinato, tenendo conto dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un adeguato tasso di mercato, in base a elementi obiettivi. Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Il valore originario dei titoli non immobilizzati viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3 - Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono non rilevanti e vengono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Tale costo viene ridotto al verificarsi di perdite durevoli nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

4 - Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "Fuori Bilancio")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta e le operazioni a termine di copertura sono convertite in euro ai rispettivi cambi di fine esercizio; le operazioni a termine di negoziazione sono convertite al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni.

Le attività e passività collegate ad operazioni fuori bilancio sono state valutate tenendo conto di tali operazioni.

L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico nella voce "profitti da operazioni finanziarie".

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato dalle spese di ristrutturazione e di manutenzione di tipo incrementativo, ovvero che hanno determinato un aumento del loro valore; tale valore è rettificato per taluni beni dalle rivalutazioni monetarie effettuate a norme di specifiche leggi; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile definito come sopra gli ammortamenti effettuati. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati con gli stessi criteri.

6 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo, previo consenso del Collegio sindacale, al costo sostenuto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate, con il metodo diretto, in base alla prevista utilità futura e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni, ad eccezione:

- degli oneri pluriennali connessi ad un'operazione di leasing immobiliare della durata di otto anni (trattasi di spese notarili sostenute nel 2002 per l'acquisto in leasing di un immobile strumentale);
- dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione della ex Cassa Rurale di Storo che è ammortizzato in dieci anni.

Sono rappresentate, oltre che dalle voci di cui sopra, anche da oneri per l'impianto e la ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà e da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software.

7 - Altri aspetti

7.1 - Ratei e risconti

Per realizzare il principio della competenza temporale, in tali voci sono iscritte le quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi.

7.2 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto riflette l'indennità maturata, alla data di bilancio, nei confronti dei dipendenti in conformità alla normativa vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

7.3 - Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base a una prudente previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore. In ossequio al principio della prudenza, che nel caso delle imposte differite attive prevede che siano rilevabili in bilancio solo quando sia ragionevole la certezza del loro recupero, sono state prese in considerazione solo le differenze temporanee tra risultati civilistici e fiscali che generano imposte anticipate a inversioni temporalmente definibili; sono stati invece esclusi gli accantonamenti a fondi per i quali vi è indeterminata del loro profilo di inversione temporale. Si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" o metodo integrale.

Gli altri fondi sono stanziati per coprire gli impegni assunti nei confronti del personale, le perdite di valore sulle garanzie rilasciate, nonché le passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati a fronte delle predette passività riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

7.4 - Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali e' destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie ha natura di patrimonio netto.

8. Contratti derivati

I contratti derivati su valute, titoli e tassi di interesse sono oggetto di valutazioni singole come di seguito indicato:

- contratti di copertura: gli elementi dell'attivo e del passivo ed i relativi contratti sono valutati distintamente. I differenziali sono registrati nelle voci interessi attivi e passivi in conformità con i costi e i ricavi generati dagli elementi coperti;
- contratti di negoziazione: i proventi/oneri, determinati in base all'effetto della valutazione al mercato dei contratti in essere a fine esercizio, sono registrati nella voce profitti/perdite da operazioni finanziarie.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

1.1 – Dettaglio della voce 30 “crediti verso banche”

	2005	2004
a) crediti verso banche centrali	21.895	10.721
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
c) operazioni pronti contro termine		
d) prestito di titoli		

I crediti verso le banche comprendono le seguenti poste:

	2005	2004
- depositi presso la Banca d'Italia per la Riserva Obbligatoria	21.895	10.721
- conti correnti di corrispondenza	7.663	4.174
- depositi	121.391	9.544
Totale	150.949	24.439

La voce in esame evidenzia un incremento di liquidità pari a 126.510 mila euro rispetto al 31.12.2004, verificatosi - in termini medi e puntuali - sia per l'influenza combinata dell'aumento più che proporzionale della raccolta diretta rispetto agli impieghi sia per la positiva conclusione, verso fine anno, dell'operazione di aumento del capitale sociale.

1.2 – Situazione dei crediti per cassa verso banche

I crediti verso banche sono esposti al valore di realizzo, quindi al netto delle presumibili perdite per rischio di controparte, come dalla seguente tabella:

Categorie / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti ristrutturati			
A.4. Crediti scaduti			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	150.949		150.949
Totali	150.949		150.949

1.5 – Dettaglio della voce 40 “crediti verso clientela”

	2005	2004
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
b) operazioni pronti contro termine		
c) prestito di titoli		

La voce, al netto del Fondo rischi su crediti rettificativo, presenta un saldo di 1.627.606 mila euro, con un incremento di 146.999 mila euro (+ 9,93%). La distribuzione dei crediti per forma tecnica è la seguente:

	2005	2004
Conti correnti	630.783	620.640
Mutui ipotecari	534.861	442.559
Mutui chirografari	174.366	150.460
Mutui e prestiti artigiani	15.960	17.661
Prestiti personali	10.082	9.400
Denaro caldo	87.550	75.800
Anticipi import/export	157.941	156.399
Sofferenze	20.859	17.926
Portafoglio sconto e sbf.	12.589	7.260
Altre forme tecniche	2.253	2.137
Fondo rischi su crediti rettificativo	- 19.638	- 19.635
Totale	1.627.606	1.480.607

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti, in tutto od in parte da garanzie, sono così dettagliabili:

	2005	2004
Crediti garantiti:		
a) da ipoteche	594.270	513.788
b) da pegni su:	27.285	24.215
1. depositi di contante	16.571	15.847
2. titoli	9.718	7.224
3. altri valori	996	1.144
c) da garanzie di:	372.234	360.208
1. Stati		
2. altri enti pubblici		
3. banche	8.189	8.220
4. altri operatori	364.045	351.988
Totale	993.789	898.211

1.7 - Situazione dei crediti per cassa clientela

Si riporta di seguito una tabella in cui i crediti verso la clientela sono rideterminati e classificati in funzione dei livelli di rischio, tenendo conto di rettifiche contabili operate anche in esercizi precedenti.

Categorie / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	79.480	13.940	65.540
A.1. Sofferenze	20.859	9.739	11.120
A.2. Incagli	32.956	4.039	28.917
A.3. Crediti ristrutturati	921	14	907
A.4. Crediti scaduti	24.744	148	24.596
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	1.567.764	5.698	1.562.066
Totali	1.647.244	19.638	1.627.606

I crediti in sofferenza, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano a 11.120 mila euro, con un incremento nell'anno di 2.550 mila euro (pari a + 29,77%).

Come già precedentemente ricordato, il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi per cassa, al netto delle rettifiche di valore, è pari allo 0,68% (0,58% nel 2004), percentuale ancora nettamente inferiore alla media provinciale e nazionale.

I crediti sono classificati in sofferenza quando riguardano soggetti che versano in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

I crediti incagliati riguardano soggetti in temporanea situazione di difficoltà, che si ritiene possa essere rimossa. Le partite ristrutturate rappresentano il credito oggetto di consolidamento nei confronti di imprese per le quali, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, si è rinegoziato il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

Tra i crediti scaduti rilevano quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le partite ristrutturate) che, alla data del 31 dicembre 2005, presentano crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni.

Le previsioni di perdita sono formulate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori e dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti nonché dell'esito delle procedure esecutive in corso.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti sono stati valutati analiticamente determinando per ciascuna posizione l'ammontare della perdita presunta in linea capitale ed interessi;
2. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico-statistiche al fine di tenere conto delle presunte perdite che si potrebbero manifestare in futuro nell'ambito della normale attività creditizia e più precisamente le posizioni tenute sotto controllo dell'1% mentre le restanti posizioni degli impieghi vivi dello 0,35%.

1.8 – Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti non scaduti	Crediti garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	17.926	38.083	1.259		
A.1. di cui: per interessi di mora	746				
B. Variazioni in aumento	12.277	27.333		24.752	
B.1. ingressi da crediti in bonis	1.800	21.327		24.242	
B.2. interessi di mora	390	175		25	
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	8.343				
B.4. altre variazioni in aumento	1.744	5.831		485	
C. Variazioni in diminuzione	9.344	32.460	338	8	
C.1. uscite verso crediti in bonis	5	7.712			
C.2. cancellazioni	5.907				
C.3. incassi	3.432	16.405		8	
C.4. realizzi per cessioni					
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		8.343			
C.6. altre variazioni in diminuzione			338		
D. Esposizione lorda finale	20.859	32.956	921	24.744	
D.1. di cui: per interessi di mora	826	175		41	

1.9 – Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti Ristrutturati	Crediti Scaduti	Crediti non garantiti Verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	9.356	4.322	29			5.228
A.1. di cui: per interessi di mora	746					
B. Variazioni in aumento	4.709	2.964		148		950
B.1. rettifiche di valore	3.134	2.964		148		739
B.1.1 di cui: per interessi mora	402					
B.2.utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3.trasferimenti da altre categorie di crediti	1.575					211
B.4.altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuz.	4.326	3.247	15			480
C.1. riprese di valore da valutazione	832	105	15			
C.1.1. di cui: per interessi mora						
C.2. riprese di valore da incasso	306	9				
C.2.1. di cui: per interessi di mora	262					
C.3. cancellazioni	1.955	2.818				480
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		315				
C.5. altre variazioni in diminuzione	1.233					
D. Rettifiche complessive finali	9.739	4.039	14	148		5.698
D.1. di cui: per interessi di mora	826					

1.10 - Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali (voce 10)

La voce in esame comprende:

	2005	2004
- biglietti e monete in euro	10.457	10.982
- banconote in valuta estera	263	167
- disponibilità presso Uffici postali	7	13
Totali	10.727	11.162

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca ammontano a 255.749 mila euro ed hanno avuto un incremento di 10.399 mila euro (+ 4,24%).

In bilancio sono così classificati:

	2005	2004
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali (voce 20)	74.508	40.361
- Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	167.815	193.001
- Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	13.426	11.988
Totale	255.749	245.350
di cui:		
- titoli immobilizzati		
- titoli non immobilizzati	255.749	245.350

2.3 - Titoli non immobilizzati

Alla data di bilancio i titoli sopra esposti erano così composti:

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	242.323	242.341
1.1 Titoli di Stato	231.023	231.050
- quotati	231.015	231.024
- non quotati	8	26
1.2 Altri titoli	11.300	11.291
- quotati	5.377	5.377
- non quotati	5.923	5.914
2. Titoli di capitale	13.426	13.487
- quotati	1.585	1.585
- non quotati	11.841	11.902
Totali	255.749	255.828

Il valore di bilancio dei titoli di tale comparto tiene conto di rettifiche di valore per 1.365 mila euro e riprese di valore per 10 mila euro; le stesse sono state imputate a conto economico. Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato le plusvalenze potenziali non contabilizzate in bilancio sono di 79 mila euro rispetto ai valori di mercato definiti nella Parte A - Sezione 1 riguardante i criteri di valutazione.

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

Il portafoglio titoli in questione ha presentato, nel corso dell'esercizio, la sotto riportata movimentazione:

A. Esistenze iniziali	245.350
B. Aumenti	256.387
B1. Acquisti	254.890
- Titoli di debito	208.200
+ Titoli di Stato	53.655
+ Altri titoli	154.545
- Titoli di capitale	46.690
B2. Riprese di valore e rivalutazione	10
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
B4. Altre variazioni	1.487
C. Diminuzioni	245.988
C1. Vendite e rimborsi	244.521
- Titoli di debito	198.270
+ Titoli di Stato	47.202
+ Altri titoli	151.068
- Titoli di capitale	46.251
C2. Rettifiche di valore	1.365
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
C5. Altre variazioni	102
D. Rimanenze finali	255.749

- Lo sbilancio delle voci B4 e C5 "Altre variazioni" (pari a 1.385 mila euro) corrisponde all'utile da negoziazione.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

a) Attività	3.463
1. Crediti verso banche	
di cui:	
- subordinati	
2. Crediti verso enti finanziari	
di cui:	
- subordinati	
3. Crediti verso altra clientela	
di cui:	
- subordinati	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	3.463
di cui:	
- subordinati	
b) Passività	
1. debiti verso banche	
2. debiti verso enti finanziari	
3. debiti verso altra clientela	
4. debiti rappresentati da titoli	
5. passività subordinate	
c) Garanzie e impegni	
1. garanzie rilasciate	
2. impegni	

3.4 - Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Le Partecipazioni esposte nella voce 70 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ammontano a 4.303 mila euro e presentano la seguente composizione:

	2005	2004
a) in banche	325	316
1. quotate	285	223
2. non quotate	40	93
b) in enti finanziari	889	898
1. quotate		
2. non quotate	889	898
c) altre	3.089	885
1. quotate		
2. non quotate	3.089	885
Totali	4.303	2.099

Le partecipazioni detenute alla data di bilancio sono non rilevanti e pertanto la Banca non ha provveduto al calcolo del fair value e al relativo raffronto con il valore di bilancio.

Il dettaglio risulta essere il seguente:

Denominazione/Sede	n. azioni o quote	Valore di bilancio	Percentuale interessenza
- Istituto Centrale B.che Pop.ri Italiane – Milano	8.650	23	0,078
- Banca Lombarda spa – Brescia	132.761	199	0,046
- Centrobanca spa – Milano	14.274	17	0,004
- Banca Intesa – Milano	23.220	24	0,018
- Arca S.G.R. spa – Milano	590.000	288	1,180
- Unione Fiduciaria spa – Milano	4.320	28	0,400
- S.B.S. Leasing spa – Brescia	76.000	889	2,000
- Banca Italease spa – Milano	13.267	62	0,025
- S.I.A. spa – Milano	859	1	0,004
- S.W.I.F.T. sc – Belgio	2	1	0,002
- Centrosim spa – Milano	3.334	239	1,000
- SSB spa – Milano	6.000		0,009
- ILFO spa in liquidazione – Odolo (Bs)	47.938	37	5,188
- Azienda Agricola Cortina e Mandorli srl – Montespertoli (Fi)	239.690	248	5,188
- Consulting spa – Sondrio	22.500	24	15,000
- Gruppo di Azione Locale – Garda Valsabbia scarl	1		1,530
- Cedacri spa – Collecchio (Pr)	231	2.223	1,832
Totale		4.303	

Eponiamo di seguito i valori di bilancio ed i valori di mercato al 31.12.2005 delle partecipazioni quotate nel mercato regolamentato:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Banca Lombarda spa	199	1.586
Banca Intesa spa	24	99
Banca Italease spa	62	234

Inoltre, tra le partecipazioni non quotate con maggiore differenziale tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto, calcolata sulla base dell'ultimo bilancio approvato (al 31.12.2004), registriamo le seguenti:

	Valore di bilancio	Quota di patrimonio netto di competenza
S.B.S. Leasing spa	890	1.532
ARCA Sgr spa	288	829

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 - Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	2.099
B. Aumenti	2.223
B1. Acquisti	2.223
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	19
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	19
di cui:	
- svalutazioni durature	19
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	4.303
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti, richiamando gli specifici righi:

B1. Acquisto di n. 231 azioni Cedacri spa al prezzo di 9.622,89 cadauna	2.222,9
Totale	2.222,9

C2. Svalutazione della partecipazione ILFO spa – in liquidazione – sulla base del patrimonio netto

al 31.12.2004, secondo le norme di cui all'art. 18 – comma 2 – del D.Lgs 87/92	19,1
Totale	19,1

Il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione in Cedacri spa risulta essere in linea con il valore di mercato, determinato sulla base di transazioni effettuate nell'esercizio corrente e precedenti. Inoltre, l'investimento risulta essere giustificato anche dal fatto che la partecipazione è da considerarsi strategica essendo Cedacri spa la società che gestisce in outsourcing tutto il nostro sistema informatico.

Il valore indicato al rigo C2 trova corrispondente iscrizione nella voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

LA GESTIONE DEL RISPARMIO FONDI ARCA

La gamma dei Fondi Comuni gestiti da Arca SGR conta più di trenta prodotti diversi, ciascuno con una funzione specifica per realizzare la soluzione migliore d'investimento.

- * FONDI PER LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA'
- * FONDI AD AMPIA DIVERSIFICAZIONE
- * FONDI SPECIALIZZATI
- * FONDO ARCA CINQUESTELLE
- * FONDI A RENDIMENTO ASSOLUTO

5 STELLE COMPARTO A
5 STELLE COMPARTO B
5 STELLE COMPARTO C
5 STELLE COMPARTO D
5 STELLE COMPARTO E
ARCA AZIONI ITALIA
ARCA BB
ARCA BOND CORPORATE
ARCA CORPORATE BREVE TERMINE
ARCA TE
ARCA AZIONI ALTA CRESCITA
ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI
ARCA MM
ARCA BOND
ARCA 27
ARCA RR

ARCA BT
ARCA OBB.EUROPA
ARCA BOND DOLLARI
ARCA BOND PAESI EMERGENTI
ARCA AZIONI EUROPA
ARCA AZIONI AMERICA
ARCA AZIONI FAR EAST
ARCA BT-TESORERIA
MULTIFONDO COMP.A
MULTIFONDO COMP.B
MULTIFONDO COMP.C
MULTIFONDO COMP.D
MULTIFONDO COMP.E
MULTIFONDO COMP.F
RENDIMENTO ASSOLUTO T3
RENDIMENTO ASSOLUTO T5



Per chi vuole effettuare un investimento, orientarsi oggi nell'offerta di strumenti per la gestione del risparmio non è facile, esistono però alcune regole universali utili da seguire.

Proprio queste regole fanno parte della nuova "mission" di Arca SGR che si possono sintetizzare nella chiarezza delle informazioni sull'obiettivo degli investimenti, la natura e la composizione dei titoli in portafoglio, i rischi generali dello strumento finanziario e la trasparenza sulle spese e sulle commissioni applicate.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La voce è pari a 7.504 mila euro, con un incremento di 204 mila euro (+ 2,79%).

Si è così movimentata:

	Immobili	Impianti e Mobili	TOTALE
A. Esistenze iniziali	5.551	1.749	7.300
B. Aumenti	290	966	1.256
B1. Acquisti	290	966	1.256
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	276	776	1.052
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore			
a) Ammortamenti	276	776	1.052
b) Svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	5.565	1.939	7.504
E. Rivalutazioni totali	3.375		3.375
F. Rettifiche totali:			
a) Ammortamenti	6.809	11.662	18.471
b) Svalutazioni durature			

Il valore indicato al Rigo B1 – Immobili – ha riguardato le spese di manutenzione incrementative dell'Immobile strumentale di Brescia – Via XXV Aprile.

Si informa, altresì, che il valore di bilancio dei fabbricati utilizzati dalla Banca nella propria attività è pari a 5.439 mila euro mentre quello dei terreni a 41 mila euro.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19.03.1983 n. 72, in allegato, vengono dettagliate le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie.

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Software	Altri costi pluriennali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.982	46	704	2.732
B. Aumenti		201	352	553
B1. Acquisti		201	352	553
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	422	97	432	951
C1. Vendite				
C2. Rettifiche di valore				
a) Ammortamenti	422	97	432	951
b) Svalutazioni durature				
C3. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.560	150	624	2.334
E. Rivalutazioni totali				
F. Rettifiche totali				
a) Ammortamenti	422	97	432	951
b) Svalutazioni durature				

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di oneri pluriennali ammontano a 2.334 mila euro (-14,57% rispetto allo scorso esercizio).

L'importo di 1.560 mila euro (rigo D) è riferito all'entità dell'avviamento iscritto negli anni 2000 e 2003 a seguito dell'incorporazione della Cassa Rurale di Storo; tale valore è già decurtato dalle quote di ammortamento operate.

L'iscrizione nei conti dell'attivo e' stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 10 - 3' comma - D.LGS. 27.01.92 n. 87.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 – Composizione della voce 130 “altre attività”

La voce e' pari a 67.313 mila euro, con un incremento di 1.652 mila euro (+ 20,93%). Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

E' così composta:

	2005	2004
Crediti verso l'Erario	12.232	10.894
Debitori diversi	48.720	38.504
Per imposte anticipate	3.364	3.466
Altre partite transitorie	2.997	2.797
Totale	67.313	55.661

Nella voce “Crediti verso l'Erario” sono compresi:

	2005	2004
- credito per imposte dirette di esercizi precedenti ed interessi maturati	59	59
- acconto imposta di bollo su contratti di borsa	43	44
- acconti versati nell'esercizio per imposte IRES e IRAP	10.339	8.211
- ritenute subite	53	62
- credito d'imposta e ritenute anticipate	1.252	1.365
- acconto imposta per IVA, imposta sostitutiva ed imposta sul T.F.R.	486	1.153
Totale	12.232	10.894

Nella voce "Debitori diversi" sono compresi:

	2005	2004
- assegni di conto corrente euro e valuta estera tratti sulla banca e su terzi	317	119
- valori bollati	2	1
- conto contribuenti quote arretrate cessato esattore	431	431
- depositi cauzionali per conto proprio	47	34
- operazioni in titoli in attesa di imputazione definitiva	1.965	902
- assegni in conto lavorazione	11.906	8.039
- RID e utenze varie da addebitare	18.505	13.060
- assegni resi impagati	74	77
- prelievi Bancomat e carte di credito	75	164
- bonifici ed addebiti da eseguire	15.393	15.674
- varie minori	5	3
Totale	48.720	38.504

5.2 – Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	2005	2004
Ratei attivi:		
- interessi su titoli di proprietà	1.791	1.756
- interessi su finanziamenti import/export	769	928
- interessi su mutui e finanziamenti vari	958	976
- interessi su depositi in euro e valuta estera	25	44
- su I.R.S.	3.020	2.773
Totale ratei	6.563	6.477
Risconti attivi:		
- su premi di assicurazione	86	63
- su affitti passivi	82	56
- su spese generali	89	74
Totale risconti	257	193
Totale ratei e risconti	6.820	6.670

La voce ha avuto un incremento di 150 mila euro (+ 2,25% rispetto al precedente esercizio).

Nessuna voce di ratei e risconti e' stata oggetto di diretta rettifica ai conti patrimoniali di pertinenza.

I ratei relativi agli scarti di emissione e di negoziazione sono stati esposti a diretto incremento della voce titoli, come previsto dalla vigente normativa.

5.4 – Distribuzione delle attività subordinate

	2005	2004
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
c) obbligazioni e altri titoli di debito	1.030	1.082
Totale	1.030	1.082

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 – Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche”

	2005	2004
a) operazioni pronti contro termine		
b) prestito di titoli		

Il dettaglio completo, per forma tecnica, dei debiti verso le banche, e' il seguente:

	2005	2004
per conti correnti	5.097	4.612
per depositi	9.665	21.558
per finanziamenti	962	1.984
per altri rapporti		
Totale	15.724	28.154

Essa ammonta a 15.724 mila euro, con una diminuzione di 12.430 mila euro (- 44,15% rispetto al 31.12.2004).

6.2 – Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”

	2005	2004
a) operazioni pronti contro termine	158.548	188.982
b) prestito di titoli		
Oltre a:		
- conti correnti passivi	907.582	745.267
- depositi a risparmio	90.532	89.603
Totale	1.156.662	1.023.852

La voce e' pari a complessive 1.156.662 mila euro, con un incremento di 132.810 mila euro (+ 12,97%).

6.3 – Dettaglio della voce 30 “debiti rappresentati da titoli”

La voce e' pari a 611.124 mila euro, con un aumento di 108.824 mila euro (+ 21,67%); essa rappresenta il 34,57% della raccolta complessiva.

La composizione della raccolta per forma tecnica e' così suddivisa:

	2005	2004
Obbligazioni	605.100	493.398
Certificati di deposito	5.994	8.880
Altri titoli	30	22
Totale	611.124	502.300

Nella forma tecnica “obbligazioni” sono comprese obbligazioni sottoscritte da Investitori Istituzionali per 39.000 mila euro (entità invariata rispetto al 31.12.2004).

SEZIONE 7 - I FONDI

7.3 – Composizione della sottovoce 80 c) “fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

La voce in oggetto ammonta a 8.510 mila euro, con un incremento di 467 mila euro.

La relativa composizione e movimentazione e' rappresentata dal sotto riportato prospetto:

	al 31.12.2004	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2005
Altri fondi:				
- fondo di beneficenza				
- fondo impegnato per il personale	2.164	1.824	1.810	2.150
- fondo per garanzie rilasciate ed impegni	148	23	388	513
- fondo spese future	2			2
- fondo per altri rischi ed oneri	5.729	134	250	5.845
Totale altri fondi	8.043	1.981	2.448	8.510

Fondo beneficenza

Il Fondo non presenta alcun saldo; e' la risultante dell'accantonamento di 60 mila euro in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2004 e dell'utilizzo di 60 mila euro per elargizioni effettuate nel corso del 2005.

Fondo impegnato per il personale

Tale Fondo presenta un saldo di 2.150 mila euro. Ha subito una diminuzione di 14 mila euro (- 0,65%). E' costituito dalle competenze spettanti al personale che verranno erogate nel 2006 e dall'onere per l'Azienda costituito dalla retribuzione al personale per ferie non godute.

Fondo per garanzie rilasciate ed impegni

Tale Fondo e' analiticamente commentato nella Sezione 10.

Fondo spese future

Tale fondo ammonta a 2 mila euro ed è riveniente dall'incorporazione della Cassa Rurale di Storo.

Fondo per altri rischi ed oneri

Tale fondo ammonta a 5.845 mila euro (5.729 mila euro al 31.12.2004), dopo aver definito posizioni che avevano trovato iscrizione nel 2004 ed effettuato un ulteriore accantonamento di 250 mila euro a fronte di passività diverse.

7.4 – Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

1.	Importo iniziale	3.466
2.	Aumenti	754
	2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	754
	2.2 Altri aumenti	
3.	Diminuzioni	856
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	856
	3.2 Altre diminuzioni	
4.	Importo finale	3.364

Ad integrazione ed illustrazione dei contenuti numerici della tabella in oggetto si precisa quanto segue:

- le **variazioni in aumento** delle attività per imposte anticipate si riferiscono alle fattispecie, rilevanti ai fini IRES ed IRAP, sorte nell'esercizio a seguito dell'emergere di nuove differenze temporanee a valere sugli esercizi a venire;
- le **variazioni in diminuzione** sono invece relative alle imposte anticipate annullate nell'esercizio per effetto dei rientri. Le contropartite di dette variazioni sono confluite, con il segno appropriato, nella tabella di movimentazione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

7.5 – Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

1.	Importo iniziale	442
2.	Aumenti	183
	2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	183
	2.2 Altri aumenti	
3.	Diminuzioni	166
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	166
	3.2 Altre diminuzioni	
4.	Importo finale	459

Ad integrazione ed illustrazione dei contenuti numerici della tabella in oggetto si precisa quanto segue:

- le **variazioni in aumento** delle passività per imposte differite si riferiscono alle fattispecie, rilevanti ai fini IRES ed IRAP, sorte nell'esercizio a seguito dell'emergere di nuove differenze temporanee a valere sugli esercizi a venire;
- le **variazioni in diminuzione** sono invece relative alle imposte differite annullate nell'esercizio per effetto dei rientri. Le contropartite di dette variazioni sono confluite, con il segno appropriato, nella tabella di movimentazione delle imposte sul reddito dell'esercizio. In tale Sezione sono state inserite due sole tabelle, una per le attività e l'altra per le passività la cui contropartita è stata registrata nel conto economico.

Per quanto concerne le imposte anticipate o differite relative ad eventi o transazioni che possano interessare direttamente il patrimonio netto, con particolare riferimento alla fiscalità differita relativa alle riserve in sospensione d'imposta, si significa che a fronte di tali riserve non sono previste distribuzioni. Pertanto non si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e tantomeno alla valorizzazione delle due tabelle, che presenterebbero importi a zero. Tra le differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente definibile sono state considerate quelle per le quali sia possibile identificare con certezza i tempi di rientro. Le fattispecie concrete verificatesi sono riconducibili alla svalutazione dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili, all'accantonamento al fondo per altri rischi ed oneri, alle spese di rappresentanza, alla svalutazione civilistica delle partecipazioni e all'ammortamento civilistico dell'avviamento. Tra le differenze temporanee tassabili a verifica probabile o certa sono state considerate le plusvalenze realizzate dalla dismissione di beni materiali e di immobilizzazioni finanziarie, dal fondo ammortamento anticipato al 31.12.2003 oggetto del cosiddetto "disinguinamento fiscale" e dalla svalutazione dei crediti.

Fondo imposte e tasse

Il Fondo in esame ammonta a 12.006 mila euro (di cui correnti 11.547 e differite 459), con un incremento di 1.453 mila euro (+ 13,77%). Esso è ritenuto congruo a fronteggiare i debiti per imposte a tutto il 2005, precisando che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 2001 al 2004 compreso.

Si precisa, altresì, che per l'esercizio 2005 sono stati versati acconti per 10.339 mila euro. Nel calcolo della fiscalità differita è stata utilizzata l'aliquota del 33% per l'IRES, mentre per l'IRAP è stata utilizzata quella vigente pro tempore relativamente agli esercizi presi in considerazione.

7.6 – Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO al 31.12.2004		5.428
Decrementi:		
- per diritti liquidati nell'esercizio a personale cessato dal servizio	165	
- per diritti anticipati nell'esercizio a personale in servizio	111	
- fondo 0,50% T.F.R. Inps:		
per personale cessato dal servizio	2	
per personale in servizio	56	
- per contribuzione a Previfondo	306	640
Incrementi:		
a) per rivalutazione Fondo al 31.12.2004:		
per anticipi personale in servizio		
per personale cessato dal servizio	2	
per personale in servizio	154	
meno: imposta sostitutiva 11%	- 17	139
b) per competenze dell'esercizio:		
per personale cessato dal servizio	18	
per anticipi personale in servizio		
per personale in servizio	781	799
SALDO al 31.12.2005		5.726

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE ED IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI
(voci 100, 120, 130, 140, 150 e 170)

Per assolvere alla trasparenza informativa, di seguito si evidenzia la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza.

8.1 - Patrimonio e Requisiti Prudenziali di Vigilanza

Categorie/Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	257.014
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	- 24
A.3 Elementi da dedurre	
A.4 Patrimonio di vigilanza	256.990
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	134.882
B.2 Rischi di mercato	1.962
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.962
- rischi di cambio	
B.3 Prestiti subordinati di 3' livello	
B.4 Altri requisiti prudenziali	
B.5 Totale requisiti prudenziali	136.844
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	1.710.550
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	15,03%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	15,02%

Il coefficiente di solvibilità al 31.12.2005, che misura il rapporto fra il patrimonio ai fini di vigilanza ed il totale delle attività, in bilancio e fuori bilancio, ponderato in base al solo rischio creditizio, è pari al 15,02% (13,03% a fine 2004) a fronte di un rapporto minimo richiesto dell'8%.

Di seguito si espone la definizione analitica ed i saldi di bilancio delle voci oggetto di tale Sezione.

	2005	2004	2003
Voce 100 Fondo per rischi bancari generali	8.000	6.000	4.344
Voce 120 Capitale	76.701	47.116	45.693
Voce 130 Sovrapprezzi di emissione	142.130	113.210	106.910
Voce 140 Riserve:			
a) riserva legale	9.975	8.791	7.646
b) riserva per azioni proprie indisponibile	194		
c) riserva statutaria	15.530	13.665	11.896
d) altre riserve:			
- fondo rafforzamento patrimoniale		1.859	1.859
- avanzo di fusione		1	1
- riserva per azioni proprie	1.665	1.859	1.859
- riserva per interessi di conguaglio	2.021	2.000	1.821
	29.385	28.175	25.082
Voce 150 Riserve di rivalutazione		1.859	1.859
Voce 170 Utile d'esercizio	13.012	11.840	11.449
Totale	269.228	208.200	195.337

Il patrimonio netto si è incrementato di 61.028 mila euro e le variazioni intervenute sono esposte nell'allegato prospetto. Ai sensi dell'art. 109 – comma 4 – lettera b) del TUIR esiste un vincolo fiscale per massa sul patrimonio netto con riferimento al "disinquinamento fiscale" pari a 767 mila euro.

In merito, altresì, alle singole voci della Sezione, si specifica quanto segue:

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

E' costituito da n. 25.566.905 azioni da nominali euro 3,00 cadauna, di cui n. 7.304.830 con godimento 01.10.2005. In attuazione di quanto stabilito dall'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 14 maggio 2005, dal 3 ottobre al 25 novembre scorsi si è svolta l'operazione di aumento straordinario del capitale sociale con l'integrale sottoscrizione delle nuove azioni emesse e cioè n. 1.826.207 di azioni gratuite e n. 5.478.623 di azioni a pagamento.

Si specifica, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a soddisfare tutte le richieste di rimborso avanzateci; questo ha portato a dover iscrivere n. 15.016 azioni in portafoglio, il cui controvalore trova corrispondente indicazione nella Voce 120 dell'attivo.

Conseguentemente la Riserva per azioni proprie, ammontante a 1.859 mila euro, risulta essere disponibile per 1.665 mila euro.

Riserve di rivalutazione

Nell'esercizio in esame non risultano valorizzate in quanto utilizzate per l'assegnazione gratuita delle azioni, in attuazione di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2005.

In allegato sono forniti:

- la movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto
- il prospetto dei beni immobili per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 – Composizione della voce 50 “altre passività”

La voce e' pari a 47.187 mila euro, con un incremento di 4.119 mila euro (+ 9,56%). La sottovoce “scarti valuta su operazioni di portafoglio” (cedenti effetti per l'incasso) di 15.099 mila euro e' riferita agli importi contabilizzati con valute postergate a fine esercizio e pertanto illiquidi, per i quali e' stato reso necessario rettificare i conti interessati.

Si compone di:

	2005	2004
debiti verso l'Erario	3.684	1.765
scarti valuta su operazioni di portafoglio	15.099	17.236
Creditori diversi	25.901	21.864
altre partite transitorie	2.503	2.203
Totale	47.187	43.068

Nella voce “Debiti verso l'Erario” sono compresi:

	2005	2004
- bolli su contratti di borsa	31	31
- Irpef, Inps, Inail, Previfondo ed addiz.regionale su retribuzioni dipendenti	1.066	971
- saldo annuale per bollo virtuale	673	122
- ritenute su rendite da capitale	6	1
- IVA Istituito da riversare	12	17
- saldo annuale ritenuta di rivalsa	633	
- imposta sostitutiva su operazioni a mlt	412	333
- addizionale 20% su proventi di depositi a garanzia	4	1
- imposta sostitutiva D.Lgs. 239/96	202	181
- tributi da deleghe della clientela	645	108
Totale	3.684	1.765

Nella voce "Creditori diversi" sono compresi:

	2005	2004
- Enti impositori e ruoli cessato esattore	300	300
- diversi tesoreria	9	588
- operazioni in titoli in attesa di imputazione definitiva	1	
- dividendi non ancora riscossi	56	66
- bonifici da eseguire	18.507	17.605
- prelievi Bancomat e carte di credito	733	407
- diversi per servizi ricevuti	1.048	984
- obbligazioni emesse scadute da rimborsare	3.503	46
- società costituende per versamento del capitale sociale	169	170
- corrisp. per ritiro, richiamo effetti ed assegni ed incassi Mav	804	906
- per pensioni INPS clienti deceduti	19	53
- operazioni Artigiancassa e Finlombarda	748	734
- altre minori	4	5
Totale	25.901	21.864

9.2 – Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

Al 31 dicembre tale voce è composta da:

	2005	2004
Ratei passivi:		
- su spese telefoniche	50	36
- interessi su depositi in valuta estera Banche residenti e non	6	9
- interessi su certificati di deposito di residenti	17	29
- interessi su finanziamenti passivi per operaz. Pronti contro termine client.ord.	604	614
- su altre obbligazioni emesse dalla Banca	4.067	3.781
- su mutui passivi		1
- su margini passivi I.R.S.	2.235	1.651
Totale ratei	6.979	6.121
Risconti passivi:		
- su sconti finanziari	7	14
- su prestiti agrari	130	74
- su affitti attivi	14	14
- su fidejussioni ed accettazioni italia/estero	201	172
- su operazioni I.R.S.		26
Totale risconti	352	300
Totale ratei e risconti	7.331	6.421

Tale voce presenta un incremento di 910 mila euro (+ 14,17% rispetto all'esercizio passato).
 Nessuna voce di ratei e risconti e' stata oggetto di diretta rettifica ai conti patrimoniali di pertinenza.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

Le garanzie rilasciate dalla Banca vengono così rappresentate:

	2005	2004
a) crediti di firma di natura commerciale	55.179	56.183
b) crediti di firma di natura finanziaria	6.919	
c) attività costituite in garanzia		
Totale	62.098	56.183

La voce rappresenta analiticamente le garanzie rilasciate per conto della clientela ordinaria nonché delle istituzioni creditizie. Quelle rilasciate nell'interesse di soggetti in sofferenza ed incagliati sono state valutate determinando per ciascuna posizione l'ammontare della perdita presunta iscritta nella voce 80 c. del passivo.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

La composizione di tale voce e' la seguente:

	2005	2004
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	6.357	1.055
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	29.397	2.008
Totale	35.754	3.063

Il punto b) si riferisce ad operazioni il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale, non essendo sicuro se, ed in quale misura, avverrà l'erogazione; il valore indicato per il 2005 è costituito dall'impegno verso il Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi per 2.296 mila euro e da 27.101 mila euro da margini disponibili su linee di credito irrevocabili.

10.5 – Operazioni a termine

La consistenza di fine esercizio e' la seguente:

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti		1.379	
- vendite		1.170	
1.2 Valute			
- valute contro valute		669	
- acquisti contro euro		32.444	
- vendite contro euro		32.444	
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare		6.606	
- da ricevere			

10.7 - Derivati Finanziari ripartiti per tipologie (valori nozionali)

Tipologia Operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	di nego.	di copert.	altre copert.	di nego.	di copert.	altre oper.	di nego.	di copert.	altre oper.	di nego.	di copert.	altre oper.
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		389.940										
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Altri contratti derivati												

10.8 - Derivati Finanziari ripartiti per tipologie (valori nozionali)

Tipologia Operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	di negoz.	di copert.	altre copert.	di negoz.	di copert.	altre oper.	di negoz.	di copert.	altre oper.	di negoz.	di copert.	altre oper.
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti		380.265										
- Vendite		9.675										
- Valute contro valute												

Trattasi del valore dei prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dalla Banca e dei mutui a tasso fisso, sui quali si è ritenuto opportuno procedere alla copertura del rischio di tasso.

10.9 - Derivati Finanziari "over the counter": rischio di controparte

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitali e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Compens. Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Compens. Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Compens. Esposizione futura	Valore	Fair value positivo Lordo	Compens. Esposizione futura
A. Operazioni di negoziazione												
A.1 Governi e Banche Centrali												
A.2 enti pubblici												
A.3 banche												
A.4 società finanziarie												
A.5 assicurazioni												
A.6 imprese non finanziarie												
A.7 altri soggetti												
B. Operazioni di copertura												
B.1 Governi e Banche Centrali												
B.2 enti pubblici												
B.3 banche	272.665	3.835	2.090									
B.4 società finanziarie												
B.5 assicurazioni												
B.6 imprese non finanziarie												
B.7 altri soggetti												
C. Altre operazioni												
C.1 Governi e Banche Centrali												
C.2 enti pubblici												
C.3 banche												
C.4 società finanziarie												
C.5 assicurazioni												
C.6 imprese non finanziarie												
C.7 altri soggetti												

10.10 - Derivati Finanziari "over the counter": rischio finanziario

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitali e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Fair value negativo		Fair value negativo		Fair value negativo		Fair value negativo	
	Lordo	Compens.	Lordo	Compens.	Lordo	Compens.	Lordo	Compens.
A. Operazioni di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 enti pubblici								
A.3 banche								
A.4 società finanziarie								
A.5 assicurazioni								
A.6 imprese non finanziarie								
A.7 altri soggetti								
B. Operazioni di copertura								
B.1 Governi e Banche Centrali								
B.2 enti pubblici								
B.3 banche	1.371	1.371						
B.4 società finanziarie								
B.5 assicurazioni								
B.6 imprese non finanziarie								
B.7 altri soggetti								
C. Altre operazioni								
C.1 Governi e Banche Centrali								
C.2 enti pubblici								
C.3 banche								
C.4 società finanziarie								
C.5 assicurazioni								
C.6 imprese non finanziarie								
C.7 altri soggetti								

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 - Grandi rischi

a) ammontare	60.062
b) numero	1

Vengono inclusi nella rilevazione, secondo le disposizioni della Banca d'Italia, gli utilizzi ponderati (di cassa, di firma e gli impegni) nei confronti di clienti o gruppi di clienti "connessi"; l'unica posizione segnalata è riferita ad una controparte interamente partecipata da una banca.

Ai fini dell'individuazione delle posizioni si è fatto riferimento al 10% del Patrimonio di Vigilanza.

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Di seguito si riporta la composizione degli impieghi creditizi suddivisa per categorie di debitori:

a) Stati	
b) altri enti pubblici	3.684
c) società non finanziarie	1.092.295
d) società finanziarie	90.531
e) famiglie produttrici	107.295
f) altri operatori	333.801
Totale	1.627.606

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti per settore e rami di attività economica e' così rappresentata:

a) altri servizi destinati alla vendita	285.430
b) prodotti in metallo escluso le macchine ed i mezzi di trasporto	195.220
c) servizi del commercio	189.475
d) edilizia ed opere pubbliche	150.632
e) minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	46.782
f) altre branche	332.051
Totale	1.199.590

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

La suddivisione sotto riportata e' eseguita in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante.

a) Stati	
b) altri enti pubblici	266
c) banche	
d) società non finanziarie	53.007
e) società finanziarie	521
f) famiglie produttrici	3.219
g) altri operatori	5.085
Totale	62.098

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti e' ottenuta in base alla residenza delle stesse.

Si riassume:

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	2.023.522	4.379	6.403
1.1 Crediti verso banche	143.901	935	6.113
1.2 Crediti verso clientela	1.627.287	29	290
1.3 Titoli	252.334	3.415	
2. Passivo	1.776.095	2.773	4.642
2.1 Debiti verso banche	13.345	2.379	
2.2 Debiti verso clientela	1.151.626	394	4.642
2.3 Debiti rappresentati da titoli	611.124		
2.4 Altri conti			
3. Garanzie e impegni	97.852		

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Il prospetto che segue ha lo scopo di fornire un puntuale quadro del rischio di liquidità e di interesse sopportati dalla Banca.

A tale proposito si precisa che una corretta analisi del rischio sotto esposto deve tenere conto sia del grado di liquidità di alcune attività a medio lungo termine che del grado di stabilità della raccolta da clientela appostata nelle fasce a breve termine.

Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indicizz.	Tasso fisso	Tasso indicizz.	
1. Attivo	502.799	480.452	132.028	329.424	528.892	36.460	365.430	44.489
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili					72.923	1.490	95	
1.2 Crediti verso banche	7.663	121.391						21.895
1.3 Crediti verso clientela	494.102	346.594	91.857	12.483	321.017	3.970	334.989	22.594
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	1.034	15	457	126	134.837	1.000	30.346	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"		12.452	39.714	316.815	115	30.000		
2. Passivo	1.003.801	402.415	254.910	185.805	301.168	4.377	30.129	
2.1 Debiti verso banche	5.098	9.867	473	25	261			
2.2 Debiti verso clientela	998.114	148.717	9.831					
2.3 Debiti rappresentati da titoli								
- obbligazioni	183	22.631	71.904	179.475	300.807		30.100	
- certificati di deposito	376	2.600	2.767	177	74			
- altri titoli	30							
2.4 Passività subordinate								
2.5 Operazioni "fuori bilancio"		218.600	169.935	6.128	26	4.377	29	

11.7 - Attività e passività in valuta

Alla data del presente bilancio le componenti in valuta sono così rappresentate:

A. Attività	25.100
1. crediti verso banche	9.818
2. crediti verso clientela	15.019
3. titoli	
4. partecipazioni	
5. altri conti	263
B. Passività	25.174
1. debiti verso banche	9.665
2. debiti verso clientela	15.509
3. debiti rappresentati da titoli	
4. altri conti	

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.2 - Gestioni patrimoniali

Al 31 dicembre 2005 i patrimoni gestiti ammontavano a 118.086 mila euro al valore corrente, comprendendo la componente rappresentata dalla liquidità ed i ratei.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è stato di 44.197 mila euro (+ 59,82%).

Così suddivisi:

	2005	2004
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.064	6.280
2. altri titoli	117.022	67.609
Totale	118.086	73.889

Per tali gestioni sono maturate 383 mila euro di commissioni registrate nella voce 40 "Commissioni attive".

12.3 - Custodia ed amministrazione di titoli

Di seguito si riporta, indicandoli al loro valore nominale, il dettaglio dei titoli a custodia ed amministrazione:

	2005	2004
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.386.228	902.948
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	639.602	498.239
2. altri titoli	746.626	404.709
b) titoli di terzi depositati presso terzi	798.386	432.760
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	253.376	240.713
Totale	1.639.604	1.143.661

Il nostro Istituto svolge attività di collocamento di fondi comuni di investimento e di raccolta ordini. Per tali attività sono maturate rispettivamente commissioni di collocamento, custodia e amministrazione pari a 2.063 mila euro e commissioni per raccolta ordini pari a 1.001 mila euro.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) rettifiche "dare"		471.086
1. conti correnti	464.977	
2. portafoglio centrale	2.992	
3. cassa	3.117	
4. altri conti		
b) rettifiche "avere"		486.185
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	483.989	
3. altri conti	2.196	

A seguito delle rettifiche sopra esposte i conti interessati all'incasso dei crediti per conto di terzi evidenziano alla voce cedenti effetti un residuo di 15.099 mila euro. Tale importo, a seguito di riclassifica, viene evidenziato nella voce 50 "Altre Passività" al rigo "scarto di valuta su operazioni di portafoglio".

Parte C Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 – Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	2005	2004
a) su crediti verso banche di cui:	2.962	2.141
- su crediti verso Banche centrali	384	412
b) su crediti verso clientela di cui:	72.489	68.398
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione		
c) su titoli di debito	5.731	4.786
d) altri interessi attivi		
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	3.083	2.168
Totale	84.265	77.493

La voce presenta un incremento di 6.772 mila euro (+ 8,74%). Sull'aumento ha avuto influenza positiva più l'incremento delle masse di riferimento che non la riduzione dei tassi applicati.

L'andamento tassi e masse negli ultimi due esercizi è stato il seguente:

- tasso medio 2004 = 4,33% tasso medio 2005 = 4,17%
- masse medie 2004 = 1.694 mln masse medie 2005 = 1.901 mln

1.2 – Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

	2005	2004
a) su debiti verso banche	186	366
b) su debiti verso clientela	18.573	16.108
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	16.200	13.859
- su certificati di deposito	110	175
d) su fondi di terzi in amministrazione		
e) su passività subordinate		
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”		
Totale	34.959	30.333

La voce presenta un incremento di 4.626 mila euro (+ 15,25%), dovuto all'aumento della masse di riferimento, a parità di tasso.

L'andamento tassi e masse negli ultimi due esercizi è stato il seguente:

- tasso medio 2004 = 1,93% tasso medio 2005 = 1,94%
- masse medie 2004 = 1.462 mln masse medie 2005 = 1.642 mln

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2005	2004
a) su attività in valuta	1.271	902

La voce evidenzia un aumento di 369 mila euro (+ 40,91%) in relazione ai maggiori volumi operativi.

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2005	2004
a) su passività in valuta	475	204

La voce presenta un incremento di 271 mila euro (+ 132,84%) correlato alla maggiore provvista a fronte dell'incremento dei finanziamenti.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 – Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Di seguito si dettaglia la composizione dei proventi per commissioni attive:

	2005	2004
a) garanzie rilasciate	504	460
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli		
2. negoziazione di valute	435	465
3. gestioni patrimoniali:		
3.1. individuali	383	306
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	65	73
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	1.998	1.547
7. raccolta ordini	1.001	798
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1. gestioni patrimoniali:		
a) individuali		
b) collettive		
9.2. prodotti assicurativi	954	983
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	3.733	3.522
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) esercizio di esattorie e ricevitorie		
g) altri servizi	3.658	3.327
Totale	12.731	11.481

I proventi per commissioni attive presentano un incremento di 1.250 mila euro (+ 10,89%).

Il proseguo del buon andamento è stato influenzato sia dalle commissioni legate al collocamento di titoli (passate da 1.547 mila euro a 1.998 mila euro) e alla raccolta ordini (aumentata da 798 mila euro a 1.001 mila euro) sia dalle commissioni rivenienti da altri servizi, le cui poste più significative riguardano:

- 462 mila euro per utilizzi Bancomat e POS (ex 437 mila euro);
- 700 mila euro per emissione carte di credito (ex 477 mila euro)

2.2 – Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”: “Canali distributivi dei prodotti e servizi”

	2005	2004
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	383	306
2. collocamento di titoli	1.998	1.547
3. servizi e prodotti di terzi	954	983
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	3.335	2.836

2.3 – Composizione della voce 50 “commissioni passive”

La composizione delle commissioni passive risulta essere la seguente:

	2005	2004
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli		
2. negoziazione di valute		1
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	34	26
5. collocamento di titoli		
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	1.462	1.308
e) altri servizi	18	82
Totale	1.514	1.417

La voce presenta un incremento di 97 mila euro (+ 6,85%).

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni
A.1 Rivalutazioni	10	xxx	
A.2 Svalutazioni	- 1.365	xxx	
B. Altri profitti/perdite	1.402	295	
Totali	47	295	
1. Titoli di stato	- 1.002		
2. Altri titoli di debito	31		
3. Titoli di capitale	1.018		
4. Contratti derivati su titoli			

La voce in oggetto evidenzia un risultato positivo di 342 mila euro, dove il significativo aumento dell'utile da negoziazione in titoli ha assorbito il notevole incremento delle minusvalenze su titoli, rilevate principalmente sui titoli di Stato italiani.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

La voce presenta un saldo di 31.788 mila euro, con un incremento di 2.622 mila euro (+ 8,99%).

La sottovoce "spese per il personale" ammonta a complessive 17.184 mila euro, con un aumento di 959 mila euro (+ 5,91%), dovuto al potenziamento della rete periferica e delle strutture centrali conseguenti all'apertura dei nuovi sportelli.

La ripartizione di tale costo è la seguente:

	2005	2004
- salari e stipendi	11.671	11.179
- oneri sociali	3.255	2.987
- trattamento di fine rapporto	955	868
- altre	1.303	1.191
	17.184	16.225

Le "altre spese amministrative" sono pari a 14.604 mila euro, con un incremento di 1.663 mila euro (+ 12,85%). Sono così composte:

	2005	2004
- spese telefoniche, postali e per trasmissione dati	1.750	1.553
- spese di manutenzione su immobilizzazioni materiali	952	943
- affitti passivi su immobili	577	509
- spese di vigilanza, trasporto e custodia valori	395	368
- spese di trasporto	19	21
- compensi a professionisti	552	498
- spese per la fornitura materiale vario uso ufficio	289	182
- spese per energia elettrica e riscaldamento	371	338
- spese di pubblicità e rappresentanza	253	251
- spese legali	145	440
- premi assicurativi	717	624
- spese per informazioni e visure	443	254
- centro elaborazione dati	3.567	3.801
- imposte indirette e tasse	2.661	1.987
- spese di pulizia	305	295
- quote associative	173	166
- contributi per Serv.di Tesoreria e ad assoc.varie	138	64
- lavorazione effetti, assegni e documenti presso terzi	273	217
- spese condominiali e di manutenzione immobili in affitto	38	14
- compensi al Collegio Sindacale e Membri dei Comitati di Sconto	195	141
- abbonamenti ed inserzioni per quotidiani e riviste	79	72
- acquisto materiale promozionale	133	89
- contratti di somministrazione	388	
- varie minori	191	114
Totale	14.604	12.941

Le variazioni più significative, rispetto al precedente esercizio, hanno riguardato:

- le imposte indirette e tasse	+	674
- le spese per il centro elaborazione dati *	-	234
- le spese legali	-	295
- le spese per informazioni e visure	+	189
- le spese telefoniche, postali e per trasmissione dati	+	197
- la fornitura di materiale vario uso ufficio	+	107
- i contratti di somministrazione	+	388

* la diminuzione dei costi relativi al servizio elaborazione dati è conseguente alla rinegoziazione delle condizioni di fornitura con Cedacri spa. L'acquisizione della qualità di Socio porterà ulteriori benefici a partire dall'esercizio in corso.

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

Di seguito si evidenzia la suddivisione del personale dipendente per categoria, fornendo il numero medio calcolato come media aritmetica della consistenza alla fine degli esercizi 2004 e 2005:

	2005	2004
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi di 3' e 4' livello	56	46
c) Restante personale	225	221
Totale	286	272

I dipendenti alla fine dell'esercizio erano n. 295.

Nell'esercizio si è proceduto a ricorrere alle opportunità offerte dalla Riforma Biagi, dando possibilità di prestazione lavorativa a soggetti per i quali si sono stipulati i relativi "contratti di somministrazione", alcuni dei quali (n. 15) sono stati trasformati in contratti di lavoro a tempo indeterminato. Alla fine dell'esercizio 2005 il numero dei contratti di somministrazione in essere era pari a 13 ed il relativo costo è evidenziato tra le "variazioni più significative" elencate nella pagina precedente.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2005	2004
a) rettifiche di valore su crediti di cui:	9.240	10.163
- rettifiche forfettarie per rischio paese		
- altre rettifiche forfettarie	739	2.145
b) accantonamenti per garanzie e impegni di cui:	388	144
- accantonamenti forfettari per rischio paese		
- altri accantonamenti forfettari		
Totale	9.628	10.307

La voce presenta un saldo di 9.628 mila euro, con un decremento 679 mila euro (- 6,59%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti per garanzie e impegni, effettuati nell'esercizio 2005, si riferiscono alle sole garanzie rilasciate.

5.2 - Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

La voce in esame e' costituita da:

	2005	2004
a) riprese di valore da recupero di crediti portati a perdite in preced.esercizi	447	1.550
b) riprese di valore sulla valut. analitica delle posiz. in sofferenza, incagliate e ristrutturata	1.267	670
c) riprese di valore sulla valutazione forfettaria altri impieghi vivi		
d) riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	23	92
Totale	1.737	2.312

La voce in oggetto registra una diminuzione di 575 mila euro, dovuta non solo a minori recuperi su crediti portati a perdite in precedenti esercizi, ma anche alla valutazione aggiornata delle posizioni in sofferenza e incagliate che in taluni casi hanno evidenziato previsioni di recupero migliorative rispetto a quelle formulate a fine 2004.

5.3 - Rettifiche di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce in esame ammonta a 2.003 mila euro, con un incremento di 70 mila euro (+ 3,62%). Trattasi di ammortamenti stanziati nell'esercizio che sono indicati in modo distinto e specifico nelle tabelle illustranti la movimentazione delle voci.

	2005	2004
Immobilizzazioni immateriali:		
- Avviamento da incorporazione per fusione Cassa Rurale di Storo	422	422
- Ammortamento Software	97	47
- Ammortamento altri costi pluriennali	432	421
Immobilizzazioni materiali:		
- Ammortamento mobili, macchine ed impianti	776	773
- Ammortamento Immobili	276	270
Totale	2.003	1.933

5.4 - Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce in esame presenta un saldo di 250 mila euro, rappresentato dagli accantonamenti a fronte di passività diverse, effettuate riflettendo la migliore stima possibile e delle quali non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 – Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

Gli altri proventi di gestione dell'esercizio comprendono:

	2005	2004
- affitti attivi su immobili	140	121
- recupero imposte da clientela	2.412	1.759
- recupero premi assicurativi da clientela	582	608
- recupero spese su depositi e c/correnti passivi	4.043	3.896
- altri	5	6
Totale	7.182	6.390

Si evidenzia un aumento di 792 mila euro (+ 12,39% rispetto al precedente esercizio).

6.2 – Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

Gli altri oneri di gestione dell’esercizio comprendono esclusivamente canoni passivi su immobili acquisiti in leasing per 100 mila euro.

Di seguito viene fornita l’informazione complementare come richiesto dall’art. 2427 cod.civ. – comma 22 – circa l’ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti in bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni.

Ubicazione Immobile	Valore di carico	Debito residuo
Sarezzo	608	564
Brescia – Via Trento	261	186
	869	750

Alla fine dell’esercizio erano in essere n. 2 contratti stipulati su immobili adibiti ad uso aziendale. Il valore complessivo contrattuale è pari a 909 mila euro, al lordo del relativo fondo ammortamento pari a 40 mila euro.

Il costo dell’esercizio è costituito da 81 mila euro per quota capitale e da 19 mila euro per interessi passivi.

6.3 – Composizione della voce 180 “proventi straordinari”

I proventi straordinari dell’esercizio comprendono:

	2005	2004
- utile da realizzo di immobilizzazioni materiali	2	1
- utile da realizzo di immobil.finanziarie – partecipaz.		101
- sopravvenienze attive	547	2.021
Totale	549	2.123

Si registra un decremento di 1.574 mila euro (- 74,14%) rispetto al precedente esercizio nel quale avevano trovato iscrizione 1.368 mila euro derivanti dal “disinquinamento fiscale” riguardante gli ammortamenti anticipati.

6.4 – Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

Gli oneri straordinari dell’esercizio comprendono:

	2005	2004
- sopravvenienze passive	211	1.113
- insussistenze dell’attivo	427	176
Totale	638	1.289

La voce presenta una diminuzione di 651 mila euro (- 50,50%) rispetto al 31.12.2004 dove avevano trovato iscrizione 523 mila euro relativi alle imposte differite sul “disinquinamento fiscale”.

6.5 – Composizione della voce 220 “Imposte sul reddito dell’esercizio”

	Importo
1. Imposte correnti (-)	- 11.190
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 102
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	- 17
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 11.309

Le imposte correnti sono costituite dall'I.R.E.S. per 8.500 mila euro (ex 7.750) e dall'I.R.A.P. per 2.690 mila euro (ex 2.000).

Le variazioni delle imposte anticipate attengono principalmente a svalutazioni di crediti effettuate in misura eccedente la quota fiscalmente deducibile e all'accantonamento del Fondo per altri rischi ed oneri.

6.6 – Composizione della voce 30 “dividendi e altri proventi”

La voce in esame e' così composta:

	2005	2004
- su azioni ordinarie	64	8
- su partecipazioni	350	303
Totale	414	311

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi che ammontano a 109.506 mila euro si riferiscono all'operatività svolta soprattutto nella provincia di Brescia e, marginalmente, nella provincia di Trento.

Parte D Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

a) Amministratori	533
b) Sindaci	80

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori	2.397
b) Sindaci	1.050

Gli affidamenti sono stati deliberati in osservanza dell'art. 136 del Decreto Legislativo 01.09.1993 n. 385.

SEZIONE 2 - DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI DI SINTESI

Di seguito riportiamo alcuni rapporti ritenuti significativi per una visione sintetica dell'attività della Banca:

	2005	2004
Crediti verso clientela (voce 40) / Raccolta clientela (voci 20-30-110)	92,07%	97,02%
Crediti in sofferenza (1) / Crediti verso clientela	0,68%	0,58%
Crediti in sofferenza (1) / Patrimonio netto (2)	4,28%	4,30%
Patrimonio netto (2) / Totale attivo	12,17%	10,86%
- interessi attivi clientela / crediti clientela	4,45%	4,62%
- interessi passivi clientela / raccolta clientela	1,97%	1,96%
- rettifiche nette su crediti / crediti clientela	0,51%	0,54%
- margine d'interesse / margine di intermediazione	72,73%	73,98%
- proventi netti da servizi / margine di intermediazione	26,77%	25,55%
- spese amministrative / margine d'intermediazione	46,50%	45,45%
- utile dell'esercizio prima degli accantonamenti patrimoniali / Media patrimonio (ROE)	7,41%	7,11%
- dividendi / patrimonio netto (2)	3,48%	4,12%

(1) = al netto delle rettifiche

(2) = compresi accantonamenti di bilancio e riparto utile

Prospetti allegati alla Nota Integrativa

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate a norma di specifiche leggi sui beni immobili (art. 10 della Legge 72/1983);
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione reddituale:

- utile d'esercizio	13.012	
- ammortamenti beni materiali ed immateriali	2.003	
- accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	939	
- accantonamento al fondo per rischi bancari generali	2.000	17.954
Variazione del patrimonio netto:		
- dividendi prescritti	19	
- capitale sociale	29.585	
- sovrapprezzo azioni	28.920	
- riserve di rivalutazione	- 1.859	
- altre riserve	- 1.860	
- fondo interessi di conguaglio	21	54.826
Incrementi della provvista:		
- debiti verso clientela	132.810	
- debiti verso banche	- 12.430	
- debiti rappresentati da titoli	108.824	229.204
Variazioni di altre partite passive:		
- altre passività	4.119	
- ratei e risconti passivi	910	
- fondo imposte	1.452	
- fondo oneri diversi	467	6.948
		308.932
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI		
Utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale:		
- pagamento di dividendo agli azionisti	8.217	
- emolumento agli Amministratori	533	
- fondo trattamento fine rapporto lavoro	640	
- fondo beneficenza	60	9.450
Incremento degli impieghi:		
- crediti verso clientela	146.999	
- cassa e disponibilità	- 435	
- crediti verso banche	126.510	
- titoli non immobilizzati	10.399	
- titoli immobilizzati		283.473
Variazione di altre partite attive:		
- altre attività	11.652	
- ratei e risconti attivi	150	
- partecipazioni	2.204	
- azioni proprie	194	
- immobilizzazioni immateriali	553	
- immobilizzazioni materiali	1.256	16.009
		308.932

Prospetto delle Rivalutazioni effettuate (Legge 19.03.1983 n. 72, art. 10)

IMMOBILI E UBICAZIONE	RIVALUTAZIONE LEGGE 02.12.1975 N. 576	RIVALUTAZIONE LEGGE 19.03.1983 N. 72	RIVALUTAZIONE LEGGE 30.12.1991 N. 413
Strumentali:			
VESTONE – Vecchia Sede	26	294	30
AGNOSINE – Filiale	9	38	40
CASTO – Filiale	0	84	49
ODOLO – Filiale	14	110	113
MARCHENO – Filiale	0	199	69
GAVARDO – Filiale	0	0	24
BRESCIA – Filiale	0	0	99
VESTONE – Nuova Sede	0	727	1.207
ROE' VOLCIANO – Filiale	0	0	0
PORTESE 0		36	0
BRESCIA 0		381	0
Totale Immobili Strumentali	49	1.869	1.631
Per investimento T.F.R.:			
AGNOSINE	13	57	0
CASTO	0	69	2
ODOLO	26	72	5
Totale Immobili per investimento fondo T.F.R.	39	198	7
TOTALE GENERALE IMMOBILI	88	2.067	1.638

Per assolvere alla trasparenza informativa, di seguito si evidenzia la composizione di dette Riserve, così come rappresentate in bilancio:

Riserva di Rivalutazione Legge 02.12.1975 n. 576	Riserva di Rivalutazione Legge 19.03.1983 n. 72	Riserva di Rivalutazione Legge 30.12.1991 n. 413
Originario 88	Originario 2.067	Originario 1.638
Utilizzo nel 1980 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 13	Utilizzo nel 1996 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 202	Imposta sostitutiva pagata - 263
Utilizzo nel 1986 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 28	Utilizzo nel 1998 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 1.382	Utilizzo nel 2005 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 1.375
Utilizzo nel 1996 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 47	Utilizzo nel 2005 per emissione azioni gratuite da aumento straordinario capitale - 483	
SALDO AL 31.12.2005 ---	SALDO AL 31.12.2005 ---	SALDO AL 31.12.2005 ---

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005

Descrizione	Capitale sociale	Riserva ordinaria	Riserva straordin.	Sovrapp. azioni	Fondo acquisto azioni proprie	Fondo rafforzam. patrimon.	Riserva Rivalutaz. L. 72/1983	Riserva Rivalutaz. L. 413/1991	Avanzo di fusione	Fondo interessi di conguaglio	Fondo rischi bancari generali	Utile netto	TOTALE
SALDI al 31.12.2004	47.116.153,50	8.791.085,71	13.665.017,62	113.209.515,91	1.859.244,84	1.859.244,84	483.589,07	1.375.149,06	565,04	1.999.965,05	6.000.000,00	11.840.328,08	208.199.858,72
Ripartizione dell'utile come da delibera Assemblée del 14/05/05;		1.184.032,81										(1.184.032,81)	
Riserva ordinaria												(1.184.032,81)	
Riserva straordinaria			1.845.546,76									(1.845.546,76)	
Beneficenza												(60.000,00)	(60.000,00)
Emolumenti												(532.814,76)	(532.814,76)
Dividendi agli azionisti ASS. STRAOR. 14.05.2005												(8.217.933,75)	(8.217.933,75)
Aumento gratuito valore nominale	7.670.071,50			(7.670.071,50)									0,00
Assegnazione gratuita azioni	5.478.621,00			(1.760.072,99)		(1.859.244,84)							(0,00)
Aumento a pagamento	16.435.869,00			38.350.361,00			(483.589,07)	(1.375.149,06)	(565,04)				54.786.230,00
Altre variazioni			191.128,67							21.432,46	2.000.000,00		2.040.561,13
Utile netto												13.011.772,21	13.011.772,21
SALDI al 31.12.2005	76.700.715,00	9.975.118,52	15.529.693,05	142.129.732,42	1.859.244,84	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021.397,51	8.000.000,00	13.011.772,21	269.227.675,55

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2005

Signori Soci,

in via preliminare Vi informiamo che, per i compiti che sono dalla legge a noi specificatamente affidati ed in particolare quelli attinenti alle funzioni di controllo contabile, nel corso dell'esercizio 2005 vi abbiamo provveduto fino a quando tale compito è stato affidato alla Società di revisione AGN Serca di Brescia, già incaricata della revisione del bilancio; con la stessa abbiamo convenuto e svolto periodici incontri per lo scambio di reciproche informazioni sull'andamento aziendale e sull'attività di verifica e controllo svolta nei campi di reciproca competenza.

Posta questa premessa, diamo atto che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ci è stato messo a disposizione - unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione - nei tempi e nei modi previsti dalla legge e che lo stesso è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e dalle istruzioni riportate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005 si compone delle seguenti classi di valori, qui esposte per sintesi e in forma schematica:

STATO PATRIMONIALE

Totale delle attività			2.133.498.588
Passività		1.864.270.915	
Fondo per rischi bancari generali		8.000.000	
Patrimonio netto:			
- Capitale	76.700.715		
- Sovrapprezzi di emissione	142.129.732		
- Riserve	29.385.454	248.215.901	2.120.486.816
Utile dell'esercizio			13.011.772
Totale a pareggio			2.133.498.588
Conti d'ordine			
Garanzie rilasciate			62.097.539
Impegni			35.754.338

Il Conto Economico dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005 si compone invece delle seguenti classi di valori, esposte per sintesi e in forma schematica:

CONTO ECONOMICO

Ricavi e componenti positivi:

Interessi attivi e proventi assimilati	84.264.851	
Dividendi e altri proventi	414.102	
Commissioni attive	12.730.918	
Profitti netti da operazioni finanziarie	342.512	
Altri proventi di gestione	7.181.994	
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.737.079	
Proventi straordinari	549.226	
Totale ricavi e componenti positivi		107.220.682
Costi e componenti negativi:		
Interessi passivi e oneri assimilati	- 34.959.209	
Commissioni passive	- 1.514.424	
Spese per il personale e amministrative	- 31.788.437	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 2.002.732	
Accantonamento al Fondo rischi ed oneri	- 250.000	
Altri oneri di gestione	- 99.897	
Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	- 9.627.983	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 19.060	
Oneri straordinari	- 638.294	
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	- 2.000.000	
Imposte sul reddito	- 11.308.874	
Totale costi e componenti negativi		- 94.208.910
Utile dell'esercizio		13.011.772

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio, verificandone la rispondenza dei dati con i fatti e le informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri; non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua complessiva conformità alla legge; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. I criteri di valutazione adottati non risultano modificati rispetto a quelli applicati al bilancio d'esercizio 2004.

Le informazioni necessarie per una rappresentazione chiara e corretta delle singole voci di bilancio sono descritte dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa.

Nella Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, sulla quale non abbiamo osservazioni da evidenziare, il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito sugli aspetti specifici della gestione

Possiamo assicurarVi che, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha seguito con particolare attenzione:

- il progressivo adeguamento del sistema di governance della società, anche alla luce delle recenti riforme legislative;*
- la definizione del complesso dei Regolamenti interni riferiti in particolare ai processi di revisione della struttura organizzativa e del suo adattamento alle mutate dimensioni dell'Azienda;*
- il conseguente completamento e rafforzamento del Sistema dei Controlli interni e della gestione dei rischi, anche dal punto di vista della revisione della struttura organizzativa interna con l'introduzione della figura del Risk Manager;*
- l'attività svolta dal Comitato di Controllo Interno, particolarmente attivo nella revisione delle procedure informatiche-organizzative con l'intento di realizzare un sempre più efficace sistema di rilevamento;*
- la definizione delle procedure e degli schemi per l'adeguamento alle nuove disposizioni di "Basilea2".*

In relazione all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio, possiamo inoltre attestare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sul suo concreto funzionamento;*
- abbiamo regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni del Comitato Esecutivo, che si sono svolte tutte nel rispetto delle norme civilistiche, statutarie e regolamentari vigenti;*
- abbiamo regolarmente ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;*
- abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e che non fossero manifestamente imprudenti, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque incompatibili con i fini propri della società;*
- abbiamo svolto le verifiche e i controlli di nostra competenza, tutte regolarmente verbalizzate nell'apposito libro.*

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato sottoposto a revisione e certificazione dalla società AGN Serca di Brescia, dalla quale nessun fatto censurabile ci è stato segnalato.

Con riferimento infine alle operazioni di carattere straordinario avvenuto nell'esercizio, segnaliamo che lo scorso 25 novembre 2005 si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale sociale in forma mista, con il conseguente incremento dei fondi patrimoniali della banca per 54,786 milioni di euro.

Tutto ciò premesso proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, così come redatto dagli Amministratori.

Vestone, 29 marzo 2006

Il Collegio Sindacale



revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273
e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 116 del D.lgs 24.02.1998 n° 58
e ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice Civile

Ai Soci della
Banca Valsabbina
Società Cooperativa per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Banca Valsabbina S.C.p.A.** chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della **Banca Valsabbina S.C.p.A.**. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2005.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della **Banca Valsabbina S.C.p.A.** al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

4. Richiamo d'informativa

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori e nella Nota integrativa, nell'esercizio 2005 il "Fondo per rischi bancari generali" è stato incrementato di Euro 2.000.000 mediante accantonamento, di pari importo, a carico del risultato economico dell'esercizio. Tale fondo, che ammonta complessivamente a Euro 8.000.000 al 31 dicembre 2005, rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di attività.

Brescia, 28 marzo 2006

AGN SERCA



Dott. Giuliano Pacchiani
Revisore Contabile

DATI STATISTICI per Bilancio a stampa

anno	n.ro Soci	n.ro azioni	Patrimonio	Depositi	Impieghi
1915	203	1.225	37	317	269
1920	215	1.583	5	1.229	562
1925	315	1.965	109	1.823	1.433
1930	310	4.905	211	1.328	1.195
1935	283	3.490	175	1.028	1.086
1940	261	3.821	194	1.838	905
1945	224	3.878	195	4.370	1.788
1950	227	10.790	3.103	38.807	21.429
1955	344	40.148	19.939	177.705	148.743
1960	373	50.911	30.897	499.605	267.068
1965	497	100.787	75.177	1.288.036	585.815
1970	652	246.348	193.104	3.591.793	1.267.116
1975	859	424.675	772.724	15.607.269	9.627.262
1980	1.194	884.283	5.876.842	51.008.393	28.564.727
1981	1.356	1.020.393	8.512.283	59.009.126	30.537.789
1982	1.426	1.048.848	9.863.019	73.208.416	36.657.319
1983	1.458	1.067.261	13.120.846	88.895.312	49.490.816
1984	1.487	1.069.101	13.916.490	104.740.104	55.949.457
1985	1.549	1.073.189	14.566.046	110.483.491	58.819.281
1986	1.763	2.250.501	18.582.105	111.219.730	57.245.198
1987	1.887	2.267.032	19.515.819	117.724.080	73.067.981
1988	1.983	2.410.193	19.578.082	132.517.438	86.880.381
1989	2.453	2.685.161	20.128.062	159.501.454	108.391.120
1990	2.603	3.141.775	25.868.757	171.379.051	115.878.934
1991	2.755	3.148.779	27.897.301	184.500.956	121.130.926
1992	2.784	3.152.924	28.382.524	209.695.324	147.076.728
1993	3.123	3.174.077	30.335.749	252.544.782	184.772.603
1994	3.264	3.182.419	30.606.091	280.125.920	195.739.665
1995	3.423	3.208.519	31.803.701	324.129.826	226.945.694
1996	5.178	4.769.990	46.322.575	426.379.486	283.913.039
1997	6.460	5.304.511	53.317.999	447.878.881	355.604.789
1998	6.487	7.678.049	69.793.333	480.931.090	449.513.486
1999	7.890	9.116.537	89.691.858	564.519.346	594.441.845
2000	10.169	15.410.442	143.775.745	748.963.787	828.247.973
2001	13.078	16.510.442	161.253.414	954.613.559	978.406.656
2002	15.348	17.110.442	172.486.019	1.276.773.210	1.214.280.373
2003	17.620	17.710.442	185.313.213	1.379.844.988	1.307.946.875
2004	19.089	18.262.075	196.359.531	1.526.151.724	1.480.606.684
2005	19.087	25.566.905	256.215.901	1.767.785.959	1.627.605.571

(in unità di euro)



BANCA VALSABBINA